Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 29 luglio 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 486 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5256 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quali iasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

LA DRAMMATICA DECISIONE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA SULL'«IMPEACHMENT»

Nixon incassa il duro colpo e spera ancora nell'«assoluzione»

Fiducia nel verdetto della Camera, che si pronuncerà verso il 23 agosto - «Non ci sono prove» Il testo del documento con cui si raccomanda l'incriminazione del capo della Casa Bianca

Washington, 28

Il Presidente Nixon continua a credere che la Camera dei rappresentanti degli S.U. non si pronuncerà a favore della sua incriminazione, come raccomandato la scorsa notte dalla commissione giustizia, che ha votato (con 27 «sì» contro 11 «no») un documento in cui si sollecita l'adozione dell'«impeachment» nei confronti del capo della Casa Bianca, per aver violato «il dovere costituzionale di far sì che le leggi siano fedelmente applicate»: solo un'ora dopo lo storico voto in sede di commissione, il portavoce della Casa Bianca, Ziegler ha dichiarato che «il Presidente rimane fiducioso e confida che la Camera riconoscerà semplicemente che non vi sono prove a sostegno di questo o di qualsiasi altro articolo di «impeachment» e non voterà in favore di tale provvedimento. Nixon — ha aggiunto Ziegler — è fiducioso perché sa di non aver commesso alcuna infrazione incriminabile».

Da notare che l'approvazione da parte della commissione giustizia del primo articolo di «impeachment» (che si riferisce all'«ostruzionismo della giustizia» commessa dal Presidente americano) è sufficiente affinché la Camera sia chiamata a pronunciarsi sull'incriminazione e sulla rimozione di Nixon dalla Casa Bianca; la commissione, comunque, deve ancora discutere e votare sul secondo articolo di «impeachment», che contiene una serie di accuse rivolte a Nixon per asseriti «abusi di potere», cioè per l'impiego di enti federali a scopo eminentemente politico. Quando la commissione avrà votato anche sul secondo articolo, la questione passerà alla Camera: una decisione, con votazione a maggioranza semplice, sarà presa — si prevede — verso il 23 agosto. Se il provvedimento di «impeachment» passerà anche alla Camera, ne sarà investito, per la decisione definitiva, il Senato; in tale sede, però, sarà richiesta una maggioranza dei due terzi per sancire l'eventuale provvedimento di imputazione a carico del Presidente.

Ma ecco il testo del primo articolo approvato dalla commissione giudiziaria della Camera: «Nella condotta della sua carica di Presidente degli Stati Uniti, Richard M. Nixon, in violazione del giuramento costituzionale di assolvere i propri compiti lealmente e al meglio delle possibilità, nonché di salvaguardare, proteggere e difendere la costituzione degli Stati Uniti e, d'altra parte, in violazione del dovere costituzionale di aver cura che le leggi siano fedelmente applicate, ha fatto ostacolo, ostruzione e intralcio all'amministrazione della giustizia nel modo seguente:

Il 17 giugno 1972, agenti del «comitato per la rielezione del Presidente» sono penetrati illegalmente nella sede del comitato nazionale democratico a Washington, a scopo di spionaggio politico. Dopo tale fatto, Richard M. Nixon, servendosi dei poteri della sua alta carica, ha agito direttamente, personalmente e attraverso suoi vicini collaboratori e suoi funzionari per ritardare, ostacolare e fare ostruzione all'inchiesta su simile violazione di domicilio, per coprire, nascondere e proteggere i responsabili e nascondere l'esistenza e l'ampiezza di altre attività illegali segrete».

Per attuare il suo disegno di insabbiamento dello scandalo Watergate, Nixon — sempre secondo il documento approvato dalla commissione giustizia — è venuto meno ai suoi doveri di Presidente in tal modo:

«1) facendo, o agendo in modo che fossero fatte, dichiarazioni false o ingannevoli a inquirenti legalmente autorizzati e a funzionari degli Stati Uniti;

«2) non fornendo a inquirenti ufficiali e a funzionari prove o informazioni materiali e pertinenti;

«3) approvando, tacitamente acconsentendo e consigliando a testimoni di fare dichiarazioni false e ingannevoli a inquirenti ufficiali e a funzionari legalmente autorizzati, nel corso di procedimenti giudiziari e del Congresso;

«4) interferendo, o cercando d'interferire, nella condotta di investigazioni da parte del dipartimento della giustizia, del "Federal Bureau of Investigation", dell'ufficio del procuratore speciale incaricato del caso Watergate e di comitati del Congresso;

«5) approvando, tacitamente acconsentendo, al pagamento segreto di sostanziali somme di denaro, allo scopo di ottenere il silenzio o d'influenzare le dichiarazioni di testimoni, di testimoni potenziali o di persone che avevano partecipato alla violazione di domicilio e ad altre attività illegali;

«6) cercando di utilizzare abusivamente la "Central Intelligence Agency" (CIA) degli Stati Uniti;

«7) fornendo informazioni ricevute da funzionari del dipartimento della giustizia a coloro che erano oggetto d'indagini condotte da inquirenti e dipendenti degli Stati Uniti legalmente autorizzati, allo scopo di aiutare e di assistere queste persone nei loro tentativi di sfuggire alla loro responsabilità criminale;

«8) facendo pubbliche dichiarazioni false o fuorvianti, allo scopo d'indurre il popolo degli Stati Uniti a credere che era stata eseguita un'indagine ampia e completa sulle asserzioni di cattiva condotta da parte del personale del settore esecutivo e del personale del "comitato per la rielezione del Presidente", e che tale personale non era coinvolto in tale cattiva condotta;

«9) cercando di indurre probabili imputati e persone già processate e condannate ad aspettarsi un trattamento di favore e di considerazione in cambio del loro silenzio o della loro falsa testimonianza, o compensando persone per il loro silenzio o falsa testimonianza».

«In tutto ciò — conclude il documento che raccomanda l'"impeachment" — Richard M. Nixon ha agito in modo contrario al suo incarico di Presidente e in modo sovvertitore del governo costituzionale, con grave pregiudizio per la causa della legge e della giustizia e con evidente danno del popolo degli Stati Uniti. Pertanto, per la sua condotta, Richard Nixon merita di essere messo in stato d'accusa, sottoposto a processo e rimosso dalla carica».

Per Nixon e il suo «staff» il voto della scorsa notte non è stato una sorpresa: da tempo, Ziegler e altri funzionari andavano anzi dicendo che la commissione giustizia avrebbe votato contro il Presidente, dichiarandosi però sicuri che alla Camera la raccomandazione non sarebbe passata, dopo un esame condotto «con mente aperta». Ziegler ha detto stamane che il Presidente «continua a svolgere

Continua in 2.a pagina

RUMOR COSTRETTO A RINUNCIARE AL «BRACCIO DI FERRO» IN PARLAMENTO

PER LA «RITIRATA» SUI DECRETI ATTESE OGGI INDICAZIONI PRECISE

Un elenco delle modifiche che sarebbero già state accettate dal governo Sgradevoli conseguenze dei ripensamenti sull'«una tantum» per le automobili

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Domani si conoscerà esattamente la linea di ritirata del governo sui decreti fiscali: la dovrebbe infatti annunciare il presidente del consiglio, Rumor, durante l'incontro che avrà con i capi dei gruppi parlamentari della maggioranza.

E' ovvio che le decisioni sono state prese subito dopo gli incontri che lo stesso Rumor ha avuto con gli esponenti delle opposizioni, ma non se ne è voluta dare notizia ufficiale prima per non gettare altra benzina sul fuoco delle polemiche interne al centrosinistra.

Dopo l'incontro con gli esponenti delle opposizioni, Rumor si è consultato con i ministri finanziari e, assieme a loro, è stato messo a punto l'elenco delle obiezioni che il governo ritiene di poter accogliere. Come è trapelato nei giorni scorsi, e come abbiamo già riferito, ci si aspetta che alcuni dei decreti vengano tramutati in disegni di legge e che altri vengano modificati o lasciati addirittura cadere.

Va in ogni caso sottolineata un'affermazione del ministro Colombo, il quale ha detto che comunque il gettito delle supertasse non subirà cambiamenti: tremila miliardi si volevano rastrellare, tremila miliardi si «estorceranno» ai contribuenti italiani. Se l'affermazione di Colombo corrisponde a verità, ci si dovrebbe dunque attendere semplicemente un cambio di indirizzo nella «spremitura»; ma, invertiti i fattori, il prodotto dovrebbe rimanere lo stesso.

Cosa significa, politicamente, tutto questo? Innanzitutto significa che la coalizione di governo si è dovuta rendere conto che la sua forza politica è in definitiva inferiore alla forza numerica della sua rappresentanza parlamentare e che pertanto non era in grado di far passare i decreti fiscali semplicemente vincendo il braccio di ferro delle votazioni alla Camera e al Senato.

Il peso che hanno assunto nella vita pubblica forze sociali come i sindacati si rivela soprattutto decisivo: è chiaro, ad esempio, che il partito socialista non vuole e non può in nessun modo agire in dissenso con le indicazioni che vengono dalle organizzazioni dei lavoratori. In secondo luogo, si è instaurato un diverso modo di concepire i rapporti con l'opposizione, anche se il fatto che Rumor si sia incontrato, oltre che con i comunisti e i liberali, anche con i missini, ha aperto un caso politico le cui conseguenze sono ancora tutte da valutare. E' possibile, infatti, che in campo socialista la protesta contro la consultazione dei missini da parte di Rumor possa portare a clamorosi sviluppi.

Resta, infine, da dire che i ripensamenti governativi avranno certamente alcune sgradevoli conseguenze pratiche, destinate a ricadere sui cittadini. Per dirne una, i contribuenti che hanno già provveduto a pagare l'«una tantum» sulle automobili sono probabilmente destinati a ingaggiare una lunga battaglia cartacea con l'amministrazione statale per vedersi restituire le somme in più che avranno pagato. Il primo dei «ripensamenti» del governo riguarda, infatti, proprio l'«una tantum», che dovrebbe essere ridotta alla metà per gli autoveicoli più vecchi e il cui pagamento slittera al 30 settembre. La riduzione del 50 per cento dell'"una tantum» dovrebbe riguardare, secondo alcune voci, i veicoli immatricolati da cinque anni, secondo altri quelli da sette o addirittura otto anni.

Ed ecco l'elenco delle altre modifiche che sono attese. Verrebbero trasformati in disegni di legge (e quindi la loro entrata in vigore verrebbe di molto ritardata), i decreti sugli enti di sviluppo agricolo, sulla tassa di fabbricazione delle armi, sul ripianamento del deficit delle mutue (che verrebbe agganciato alla riforma sanitaria) e sull'«una tantum» sulle case, che subirebbe anche notevoli modifiche, specialmente con l'alleggerimento delle aliquote sulle case situate fuori dal comune di residenza dei proprietari.

Anche l'assunzione dei dodicimila dipendenti per l'amministrazione finanziaria verrebbe stabilita con un disegno di legge, come del resto è costituzionalmente corretto. La forma del decreto legge verrebbe mantenuta soltanto per 3000 operatori meccanografici, la cui assunzione appare urgente.

Il resto dei provvedimenti verrebbe portato avanti ancora in forma di decreto, ma con alcune modifiche. Per quanto riguarda l'IVA, verrebbero bloccate fino al 31 dicembre del '75 le aliquote sui generi di largo consumo, mentre verrebbero alzate al 30 per cento le aliquote sui superalcoolici con esclusione della grappa. Non verrebbe più aumentata l'aliquota per i trasferimenti di proprietà in edilizia e verrebbe diminuita quella sui prodotti necessari per l'igiene del corpo (saponi, dentifrici, ecc.).

Verrebbero poi abolite le numerose facilitazioni fiscali concesse in passato agli industriali petrolieri, che hanno dato luogo negli ultimi anni a molte polemiche e anche alle note disavventure giudiziarie di ministri ed esponenti di partiti. A quanto si sa, infine, i socialisti insistono perché sui redditi superiori ai dieci o agli otto milioni di lire annue venga applicata un'addizionale straordinaria del dieci per cento, mentre i redditi più bassi dovrebbero godere di ulteriori detrazioni.

Tutti gli eventuali ritocchi al «pacchetto» fiscale dovrebbero essere attuati, a meno che domani i capigruppi non sollevino eccezioni, dal consiglio dei ministri che si svolgerà mercoledì. Il collegio ministeriale deve infatti riunirsi entro quella data per obbligo costituzionale, in modo da approvare il bilancio di previsione dello Stato per il 1975.

Marina Alessi

MINACCIA PER LA SECONDA VOLTA DI SPEZZARSI L'ESILE FILO DELLA TRATTATIVA DI PACE A GINEVRA

«Ricaduta» dei negoziati per Cipro La Turchia pone pesanti condizioni

Permanenza delle truppe di Ankara nell'isola, amministrazioni autonome per le due comunità, ripristino di Denktash nella carica di vicepresidente - Atene si appella all'ONU: «Richieste inaccettabili» - Vertice Karamanlis-Ecevit?

Ginevra, 28

Ancora un'improvvisa e inattesa «ricaduta» alla conferenza di Ginevra sul futuro di Cipro: l'intesa che sembrava già raggiunta tra Grecia e Turchia sul consolidamento della tregua nell'isola, primo indispensabile passo verso una soluzione globale dei problemi ciprioti, è stata risospinta in alto mare dagli sviluppi delle ultime 24 ore, e in particolare dalle condizioni poste dalla Turchia, che hanno finora impedito il raggiungimento di un accordo. Lo stesso proseguimento della conferenza pare, stasera, nuovamente in serio pericolo, e si profila la possibilità che un tentativo di accordo sia demandato agli stessi primi ministri di Grecia e Turchia, Karamanlis ed Ecevit, i quali dovrebbero incontrarsi in data e luogo da destinarsi. A Cipro, intanto, anche oggi non si sono verificati scontri: i turchi, però, hanno continuato a ricevere rinforzi (oltre un migliaio di uomini e diversi mezzi corazzati) da navi ancorate al largo di Kyrenia.

A Ginevra, per tutta la giornata odierna è continuato il confronto diplomatico a tre (fra i ministri degli esteri di Grecia, Turchia e Gran Bretagna), sul progetto di documento comune preparato durante la notte da esperti dei tre paesi, che hanno lavorato ininterrottamente dalle 16 di ieri alle 8 di questa mattina. Per le difficoltà incontrate nella sua redazione, la bozza d'intesa è apparsa, più che altro, «un elenco di disaccordi» (come l'ha definita un rappresentante turco), piena di punti lasciati in sospeso e da chiarire, appunto, in ulteriori colloqui a livello di ministri degli esteri: stamane, Mavros, Gunes e Callaghan hanno avuto una conversazione che è durata due ore mezzo, e nel pomeriggio sono tornati a riunirsi, protraendo il loro scambio di vedute fino a sera inoltrata, in un clima di crescente pessimismo.

Si è saputo che il disaccordo verte su parecchi punti: i turchi, a esempio, chiedono il riconoscimento del diritto di mantenere e rafforzare la presenza militare stabilita a Cipro, fino a quando i turco-ciprioti non saranno certi di poter vivere in pace, senza tema di oppressione da parte della maggioranza di lingua greca; in sostanza, Ankara chiede il «congelamento» della situazione militare sulle linee occupate dai turchi alla data di ieri, sabato 27 (e non sulle posizioni del 22 luglio scorso, data della risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU per la tregua nell'isola). La Grecia però ribatte che la richiesta turca significa, in pratica, la legalizzazione di un'occupazione che potrebbe protrarsi anche per anni.

I turchi sollecitano poi la concessione dell'autonomia amministrativa alla comunità turco-cipriota, in attesa di una soluzione definitiva del problema costituzionale nell'isola; i greci considerano invece questa possibilità come un modo indiretto di addivenire a una spartizione di Cipro (quella spartizione espressamente proibita dal trattato di indipendenza del 1960). Ancora, i turchi chiedono che Rauf Denktash, capo della minoranza turca dell'isola, sia ripristinato nella sua carica di vicepresidente della Repubblica, in maniera che egli possa nuovamente esercitare il diritto di veto nelle questioni amministrative; ma i greci ribattono che lo «status» di Denktash potrà essere chiarito solo quando sarà esaminato il futuro assetto politico dell'isola.

La Grecia infatti (sostenuta in ciò dalla Gran Bretagna) sostiene che, per ora, la conferenza di Ginevra deve limitarsi a esaminare la maniera migliore di consolidare la tregua disposta dall'ONU, e al proposito sollecita la supervisione di forze delle Nazioni Unite in una struttura di zone-cuscinetto poste a separazione delle truppe turche e dei reparti della «guardia nazionale» greco-cipriota; oggi, inaspettatamente, la delegazione turca ha però respinto una qualsiasi forma di ispezione da parte dei «caschi blu» all'interno delle aree occupate dalle sue forze. E anche questo irrigidimento ha fatto allontanare le prospettive di un accordo greco-turco.

In particolare, stasera sembra che i rappresentanti di Ankara intendano porre come condizioni «sine qua non» la formazione di due «amministrazioni autonome» per le due comunità di Cipro e il ripristino di Denktash nella sua carica: si sa che un aereo speciale turco è atterrato a Ginevra, allo scopo di riportare in Turchia il ministro Gunes e gli altri delegati turchi in caso di fallimento dei negoziati.

A tarda ora, come si è già accennato, a Ginevra (e anche ad Atene e Ankara) ha iniziato a circolare la voce di un «vertice» tra i capi dei due governi, Karamanlis e Ecevit, alla ricerca di un compromesso; ma non è chiaro se un compromesso sia in qualche modo realizzabile, dal momento che lo stesso Ecevit, in una dichiarazione rilasciata questo pomeriggio, ha ribadito che «molte cose sono irrevocabilmente cambiate dopo lo sbarco del 20 luglio» e che «ora non ci si può aspettare che i turco-ciprioti vivano sotto un'amministrazione greca». Le truppe turche, egli ha proseguito, devono restare nell'isola fino a un accordo finale su una costituzione di Cipro; elemento essenziale di tale costituzione deve essere un'amministrazione autonoma per i turco-ciprioti: finché non saranno soddisfatte queste condizioni — ha detto Ecevit — la Turchia non firmerà un cessate-il-fuoco.

All'ultima ora si apprende che il governo greco ha deciso di chiedere la convocazione immediata del Consiglio di sicurezza dell'ONU a seguito delle «inaccettabili richieste» presentate dalla Turchia alla conferenza di Ginevra; tali richieste — ha fatto sapere il governo di Atene — non possono essere oggetto di negoziati. Il governo Karamanlis ha sollecitato anche una riunione del consiglio dei ministri della Nato.

(Condensato Ansa Afp - Reuter - Upi - Ap)

Telefoto Upi

Il negoziatore britannico J. Callaghan al tavolo delle trattative

PIU' ATTIVA LA PRESENZA DI MOSCA NELLA VICENDA DI CIPRO

Osservatore sovietico alla conferenza di Ginevra

Dall'URSS nuove accuse alla Grecia e alla Nato per la crisi nell'isola Ribadita la necessità del ritorno al potere dell'arcivescovo Makarios

Ginevra, 28

L'URSS ha deciso di inviare alla conferenza di pace su Cipro un alto funzionario del proprio ministero degli esteri, con funzioni di osservatore, e ha notificato tale suo proposito sia a Gran Bretagna, Grecia e Turchia, sia al segretario dell'ONU Waldheim; il funzionario — Viktor Minin, capo della sezione «affari del Mediterraneo orientale» — non parteciperà alla conferenza vera e propria (presso la quale è accreditato, come «osservatore» ufficiale, solo il rappresentante delle Nazioni Unite, l'argentino Guyer), ma cercherà di mantenere stretti contatti con i partecipanti: il compito del rappresentante sovietico sarebbe analogo a quello dell'americano William Buffum, il quale non ha partecipato in alcun modo alla conferenza, ma ha avuto regolari contatti con i tre ministri degli esteri, contribuendo anzi ai tentativi di mediazione sulla questione del mantenimento della tregua a Cipro (di comune intesa con il ministro degli esteri di Gran Bretagna, Callaghan, principale conciliatore fra greci e turchi).

L'iniziativa del governo di Mosca sembra riflettere il desiderio di una più attiva presenza sovietica in una vicenda che tocca interessi specifici dell'URSS, in particolare alla luce dell'importanza strategica dell'isola di Cipro; gli osservatori rilevano anche che una presenza sovietica a Ginevra durante una seconda fase di lavori sulla questione cipriota (destinata ad affrontare i problemi di fondo dell'assetto costituzionale dell'isola) potrebbe essere politicamente importante: è noto che Mosca non intende rinunciare a far sentire il proprio «peso» nella vicenda cipriota, e proprio oggi se ne è avuta una conferma con un nuovo passo ufficiale compiuto in difesa dell'indipendenza di Cipro e del ritorno al potere di Makarios, in concomitanza con altre accuse sovietiche contro il governo greco e la Nato.

In una lunga «dichiarazione» del governo di Mosca — la quarta delle due settimane trascorse dal colpo di stato contro Makarios — si afferma che «non è possibile tollerare più a lungo» la situazione creatasi nell'isola, e si accusa la Grecia e «determinati ambienti» della Nato di complottare per far «sparire Cipro in quanto stato indipendente e sovrano».

Il documento — diffuso dall'agenzia «Tass» — respinge categoricamente tanto l'ipotesi dell'«Enosis» (Unione di Cipro alla Grecia), rilevando peraltro che tale minaccia non è ancora cessata, quanto i progetti di spartizione dell'isola: in entrambi i casi, rilevano gli osservatori, Mosca teme che, da paese neutrale e «non-allineato», Cipro si trasformi automaticamente in stato membro della Nato, con la possibilità che l'Alleanza atlantica installi proprie basi nell'isola e modifichi, in tal modo, l'equilibrio delle forze del delicato settore del Mediterraneo orientale.

«Quelle stesse forze che avevano cercato di porre termine, con un intervento militare diretto all'indipendenza di Cipro — dichiara il governo di Mosca — cercano ora di raggiungere lo stesso scopo facendo ricorso a manovre dietro le quinte. Certi circoli della Nato stanno facendo dell'indipendenza e dell'integrità territoriale di Cipro l'oggetto di un cinico mercanteggiamento, allo scopo di consolidare le proprie posizioni militari e strategiche nel Mediterraneo orientale».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

ONU: MOSCA CHIEDE una riunione urgente

New York, 28

L'Unione Sovietica ha chiesto questa sera una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'ONU per domandare una piena attuazione della risoluzione approvata una settimana fa dal Consiglio sulla crisi cipriota; il Consiglio si riunirà alle 3 italiane di questa notte.

La risoluzione in questione era stata approvata il 20 luglio, e l'URSS afferma che non è stata pienamente applicata; essa chiede la cessazione del fuoco a Cipro, il ritiro dei 650 ufficiali greci della «guardia nazionale» cipriota e la fine dell'intervento militare straniero.

(Ansa - Reuter - Afp)

MISURE DI EMERGENZA A FIUMICINO E LINATE

DUE ALLARMI A VUOTO SUGLI AEREI DELL'ATI

Era stata segnalata la presenza di ordigni esplosivi

Roma, 28

Severi controlli sono stati compiuti per tutta la giornata all'aeroporto di Fiumicino su tutti gli aerei in arrivo e in partenza per la Sardegna, dopo che un anonimo aveva telefonato alla polizia di frontiera avvertendo che sarebbe stato compiuto un attentato a bordo di un aereo della compagnia «ATI», in partenza per Alghero all'1.30 della scorsa notte.

Nonostante che all'ora indicata dall'anonimo non fosse prevista alcuna partenza per la Sardegna, le speciali squadre di sicurezza dell'aeroporto, al comando del questore Macera, hanno compiuto controlli sugli aerei, che nel corso della giornata sarebbero partiti per l'isola. In particolare è stato ispezionato accuratamente un aereo dell'«ATI» in partenza alle 13.25 per Alghero. In esso non è stato trovato alcun ordigno e l'aereo è partito con un notevole ritardo sull'orario previsto.

Anche a Milano i servizi di emergenza dell'aeroporto di Linate sono stati mobilitati la notte scorsa per una telefonata anonima, giunta al coordinamento «Alitalia» di Roma, che segnalava la presenza di una bomba sul volo BM 214 dell'«ATI», partito da Cagliari-Alghero e diretto nel capoluogo lombardo, con 109 passeggeri a bordo.

L'allarme è stato subito trasmesso a Linate e il pilota dell'aereo, che è stato avvertito poco dopo aver sorvolato Genova, ha affrettato il più possibile la manovra di atterraggio nello scalo milanese. L'aereo è stato quindi ispezionato con cura, ma dell'ordigno non è stata trovata traccia. *(Ansa)*

CALA IL TRAFFICO sulle autostrade

Roma, 28

Rispetto allo scorso anno, il traffico sulle autostrade ha avuto una contrazione che in media oscilla intorno al dieci per cento; lo si desume dai dati provvisori che i tecnici della società «Autostrade» hanno rilevato a partire da venerdì scorso, in coincidenza con l'inizio dell'esodo per le vacanze di agosto. In rapporto al volume di traffico del corrispondente periodo del 1973, il numero di entrate nelle stazioni più importanti è diminuito infatti del nove per cento l'altro ieri (venerdì 26 e dell'undici per cento ieri (sabato 27).

In riferimento alle due maggiori direttrici di traffico che riguardano la propria rete, cioè «Autostrada del Sole» e la Bologna-Canosa, la società «Autostrade» ha accertato che la diminuzione del traffico è molto più sensibile al Sud e che il numero degli incidenti è in netta diminuzione. Cifre precise a questo riguardo non sono però ancora disponibili perché le rivelazioni sono ancora in corso.

La società — la cui rete copre circa la metà delle autostrade italiane — osserva tuttavia che, mentre nel 1973, in questo stesso periodo, l'esodo fu in pratica concentrato in una sola grande ondata, quest'anno sarà diluito in due fasi: una terminata oggi e la seconda che si avrà fra la metà e la fine della prossima settimana. *(Ansa)*

L'ITALIA E L'ESTERO

PRETI: RICREARE un clima di fiducia

Bologna, 28

Il ministro del trasporti on. Preti, parlando oggi a Bologna, ha detto, fra l'altro: «l'approvazione di quei decreti fiscali, che incrementano le entrate dello stato, è più che mai urgente, non solo per le notissime ragioni finanziarie, ma anche perché una conclusione positiva può migliorare la scarsa considerazione di cui l'Italia oggi gode all'estero sotto il profilo politico-economico.

«Tutti gli uomini politici e in particolare i demagoghi — ha proseguito il ministro — dovrebbero riflettere sul fatto che gli arabi depositano nelle banche di tutti i paesi dell'occidente i loro petro-dollari (ossia i dollari ricavati dalla vendita del petrolio, che essi non sanno per ora impiegare). L'unico paese, dal quale i depositanti arabi si tengono lontani è l'Italia, e si potrebbe invece trarne grande beneficio. Dall'Italia continuano altresì a fuggire i capitali di persone di mezza tacca, che non hanno fiducia nell'avvenire».

«Bisogna — ha aggiunto il ministro — ricreare un clima di fiducia; e non contribuiscono certamente a crearlo neppure coloro che continuano a parlare di eventuali dimissioni di Guido Carli dalla Banca d'Italia, con il subentro di qualche raccomandato di partito. Si può consentire o dissentire con Carli in questa o quella circostanza (e noi talvolta abbiamo dissentito), ma va riconosciuto che si tratta di un uomo di alta preparazione e di grande prestigio internazionale, il quale ha sempre operato e parlato onestamente, secondo coscienza». *(Ansa)*

PROTESTA A CONCLUSIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE LIBERALE

NEL PLI CLAMOROSA RIBELLIONE DELLE SINISTRE CONTRO BIGNARDI

Un terzo della rappresentanza parlamentare (28 di «Rinnovamento» e otto di «Presenza») ha abbandonato l'aula prima delle votazioni - Sogno forse finirà davanti ai «probiviri»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Le sinistre liberali si sono clamorosamente ribellate alla gestione Bignardi-Malagodi del PLI e, a conclusione dei lavori del consiglio nazionale, hanno abbandonato l'aula rifiutandosi di partecipare alle votazioni finali. La protesta ha coinvolto un consistente numero di consiglieri nazionali: i 28 della corrente di «Rinnovamento» e gli otto della corrente di «Presenza» capeggiati dai deputati Bozzi, Cottone, Papa, Gerolimetto, Valitutti, Premoli, Baslini e Altissimo, che costituiscono praticamente un terzo della rappresentanza parlamentare del partito.

L'annuncio del «pronunciamento» è stato dato alla stampa dall'on. Altissimo il quale ha detto: «Venerdì scorso subito dopo la relazione del segretario Bignardi, noi otto parlamentari avevamo presentato un documento in cui, constatata la progressiva crisi elettorale e politica del PLI, proponevamo alla maggioranza di superare la schematica e rigida delimitazione interna di corrente per responsabilizzare tutte le componenti liberali. Di fronte al netto rifiuto contrapposto dalla presidenza e dalla segreteria del PLI che rivendica a sé sola la responsabilità della conduzione del partito, abbiamo deciso di non prender parte alla votazione sulla mozione di fiducia alla segreteria Bignardi».

Altissimo ha quindi annunciato che le due correnti di minoranza e gli otto parlamentari si sono costituiti in «gruppo d'iniziativa per il rilancio liberale e per la collaborazione tra le forze di democrazia laica». E' dall'indomani del congresso del PLI, tenutosi a Roma nell'aprile scorso e vinto con uno spregiudicato ricorso al sistema del panachage da parte dell'alleanza tra Bignardi e l'estrema destra di Edgardo Sogno, che il malcontento è vivo nei settori di sinistra del PLI.

Si sono registrate anche consistenti e significative defezioni dal partito, specialmente in Lombardia, ma l'episodio odierno è certamente quello di maggior peso. Ma non è il solo dispiacere che la segreteria Bignardi ha dovuto affrontare in questa tornata del consiglio nazionale: anche la posizione di Sogno, che appare essersi spostato in una zona di destra che confina pericolosamnete con i territori nei quali si vagheggia di colpi di stato autoritari, è stata messa in discussione.

Il problema verrà affrontato mercoledì dalla direzione del partito e non è escluso che finisca sul tavolo dei «probiviri». Edgardo Sogno, ex capo partigiano, medaglia d'oro della Resistenza, ha sostenuto durante il consiglio nazionale che il PLI dovrebbe assumere «atteggiamenti di inequivocabile rottura con il regime».

Bignardi lo ha attaccato duramente, ribattendo di «dissentire profondamente dall'accenno alla possibilità di un colpo di stato di ispirazione liberale. Di fronte a una democrazia profondamente malata — ha aggiunto — l'impegno del PLI è diretto a farla risanare, non a farla morire». Nella sua replica Bignardi ha fatto anche appello a una «maggiore cordialità» fra le diverse componenti del PLI e a una «maggiore attenzione nei confronti delle posizioni che non si condividono».

La mozione degli affetti non è però servita a evitare la protesta delle opposizioni, che non ha del resto radici solamente politiche. Nel corso del consiglio nazionale si è infatti discusso anche dei criteri di gestione delle somme che arriveranno al PLI in forza alla legge sul finanziamento dei partiti. E' evidente che le minoranze temono che la segreteria le amministri anche a fini di potere interno.

La mozione finale, con l'assenza delle opposizioni di sinistra è stata approvata con 91 voti contro 11 contrari e uno astenuto. Essa ricalca in gran parte la relazione svolta venerdì da Bignardi. Nel documento si rileva che «la situazione politica interna si è gravemente deteriorata: la DC, travagliata da una profonda crisi di identità, e i partiti che formano con essa la maggioranza di centro-sinistra, appaiono sempre più incapaci di governare con efficacia, inviluppati come sono tutti in contraddizioni e incertezze crescenti e nella rete di spregevoli interessi di sottogoverno. Ciò si riflette nella crescente sfiducia dell'opinione pubblica» che è «il motivo principale dell'ulteriore grave deterioramento anche della situazione economica, finanziaria e valutaria».

Nel campo politico — prosegue il documento — si impone perciò più che mai quella «riscossa democratica» la cui necessità il PLI segnala da tempo. In tale spirito i liberali rinnovano al PRI e al PSDI, forze di democrazia laica, l'invito a studiare, a partire dal piano locale e amministrativo, un collegamento che, pur nell'autonomia delle singole posizioni, potenzi ciò che essi hanno in comune fra loro e col PLI.

Nello stesso spirito vengono confermate le decisioni prese dalla direzione centrale e dai gruppi parlamentari circa il finanziamento pubblico dei partiti e circa l'iniziativa Badini per un pacchetto di misure di moralizzazione da promuovere come iniziativa popolare (riforma dell'immunità parlamentare e del sottogoverno, difensore civico, denuncia della situazione patrimoniale dei parlamentari nazionali e regionali) e viene approvata la dura posizione presa dal partito contro la proposta non di riformare l'immunità parlamentare, ma di estenderla ai consiglieri regionali, provinciali e comunali.

Nel campo economico, il PLI segnala «il grave pericolo che gli errori e le deficienze nelle misure del governo conducano a breve scadenza l'Italia a una situazione disastrosa di recessione occupazionale e produttiva». Per vincere tale pericolo, i liberali ritengono indispensabili: un dosaggio accorto della stretta creditizia e della stretta fiscale; misure legislative e fiscali eque e tali da non incidere, come quelle governative, sulla propensione al risparmio e sulle possibilità d'investimento agricolo, edilizio e industriale; l'applicazione temporanea agli aumenti della scala mobile e delle rimunerazioni di una forma di risparmio contrattuale indirizzato e finalizzato; il rigoroso contenimento delle spese pubbliche correnti e non direttamente produttive; una revisione immediata delle norme sulla casa; un'azione immediata ed efficace per il Mezzogiorno e per l'agricoltura.

Il consiglio nazionale — è detto infine nel documento — approva la proposta fatta dal segretario generale nella sua relazione di costituire il gruppo di lavoro per l'approfondimento dei problemi di attività e di organizzazione del partito, con rappresentanza delle minoranze; sottolinea ancora una volta a tutti i liberali la necessità di un'amichevole e fiduciosa collaborazione fra loro, pur nella varietà delle singole posizioni; rivolge un «caldo appello a tutti gli italiani perché riflettano sulla necessità di rafforzare la componente liberale nella vita pubblica italiana, come apporto determinante e non sostituibile alla costruzione di una democrazia libera, ordinata, giusta e riformatrice».

M. A.

Consiglio nazionale del MSI

ALMIRANTE PROPONE «la nuova protesta»

Roma, 28

Con l'approvazione all'unanimità della relazione politica, svolta ieri dal segretario nazionale, on. Almirante, si sono conclusi a Roma i lavori del consiglio nazionale del MSI-Destra nazionale.

Dopo una seduta notturna, la riunione del consiglio è stata ripresa stamani con l'intervento dei dirigenti nazionali di settore interessati al programma di rilancio politico, propagandistico e organizzativo del partito. E' seguito il discorso di replica dell'on. Almirante, il quale ha sottolineato che «l'approfondito dibattito ha posto nel massimo rilievo la volontà unitaria della classe dirigente del MSI-DN sui temi di grande impegno politico affrontati in questi giorni al palazzo dei congressi all'Eur, sede scelta non a caso proprio come centro di discussione di altissimo contenuto ideale e occasione di meditata verifica della piena validità e attualità delle scelte di fondo operate dai memorabili congressi all'Eur del dicembre 1970 e del gennaio 1973, sintesi e rivendicazione dei valori di libertà e di civiltà di una grande battaglia di alternativa politica e morale portata avanti dalla destra nazionale».

L'on. Almirante ha proseguito che «i temi di fondo sui quali tutta la classe dirigente del partito è chiamata al massimo impegno di lotta nei prossimi mesi consisteranno in primo luogo in una controffensiva di piena credibilità della politica di destra nazionale, quale appunto i congressi nazionali del '70 e del '73 hanno delineato e voluto e quale tre milioni di elettori hanno consacrato. Il MSI-DN — ha concluso Almirante — è inoltre chiamato a una grande controffensiva intitolata alla nuova protesta, cioè a una protesta non localizzata soltanto nel Mezzogiorno e non incentrata soltanto sul proletariato e sottoproletariato ma intuita e portata avanti anche come la grande protesta del ceto medio e della borghesia operosa e dolente, e a una grande controffensiva anticomunista che richiami gli italiani al senso civile della minaccia incombente dell'avvento comunista al potere». (Ansa)

La grande ondata di turisti

Telefoto Ansa

Roma — La consueta scena dell'intenso traffico dell'ultima domenica di luglio, con turisti in arrivo e partenza e militi vigilanti

L'«Angelus» a Castel Gandolfo

APPELLO ALL'ECOLOGIA del Papa ai villeggianti

Castel Gandolfo, 28

Un invito ad amare la natura e a contemplare il suo «libro immenso e stupendo», approfittandfo del periodo delle vacanze, è stato rivolto stamani da Paolo VI ai fedeli riuniti nel cortile della villa papale di Castel Gandolfo per la benedizione pontificia e la recita dell'«Angelus». «La natura — ha detto fra l'altro il Papa — è, sì, soggetta all'opera e al servizio dell'uomo e anche al suo intelligente sfruttamento, ma ciò non toglie che essa meriti il culto studioso delle sue meravigliose ricchezze e delle sue originali bellezze. Anche noi dobbiamo essere per l'ecologia, di cui oggi tanto si parla, quando, beninteso, ciò non converta l'uomo da signore in servitore del mondo naturale, ma ci educhi piuttosto all'uso buono, georgico, salutare, estetico dell'ambiente in cui si svolge la vita umana.

«Vorremmo anzi — ha proseguito Paolo VI — che da questo momento, in cui le vacanze ci danno occasione di intelligente osservazione e di saggia utilizzazione della natura, rinascesse nello spirito un'onda di poesia, non solo arcadica o neoclassica o surrealista, ma semplicemente e spontaneamente umana, come un canto nativo del cuore, bisognoso di farsi voce nel mondo e innalzarsi nel cielo; come quello — ha concluso — di un'allodola, che, a suo modo, offre lode a Dio creatore». (Ansa)

SI PREDISPONGONO GLI OBIETTIVI AUTUNNALI

Rallentata per ferie l'attività sindacale

In piedi le vertenze dei medici, dei doganieri e dei dipendenti delle autolinee in concessione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Dopo la giornata nazionale di lotta e i contatti fra sindacati e partiti svoltisi in questa settimana, nel settore sindacale si registra la normale battuta di arresto in coincidenza delle ferie estive, almeno per quanto riguarda l'attività più propriamente politica. La riunione della segreteria della federazione, prevista per domani, e gli altri eventuali contatti che si svilupperanno in agosto saranno dedicati soprattutto ai problemi e agli impegni cui la federazione si dedicherà a settembre.

Nel campo delle vertenze restano ancora in piedi quelle dei medici, che domani e dopodomani si asterranno tutti dal lavoro, garantendo solo i servizi di pronto soccorso, e che protestano contro il decreto governativo sul ripiano dei deficit ospedalieri; quella dei dipendenti delle autolinee in concessione private, che svolgeranno scioperi articolati di 14 ore fino al 12 agosto e che il 13 e il 14 effettueranno uno sciopero nazionale di 48 ore; e infine quella degli addetti alle dogane, che domani avranno un incontro al ministero per cercare di risolvere la vertenza e scongiurare quindi la preannunciata agitazione (dal 1.o agosto non faranno straordinari).

Dicevamo che domani si riunirà la segreteria della federazione per esaminare i problemi cui il sindacato si troverà di fronte in autunno; questo si preannuncia infatti molto impegnativo (il ministro del Lavoro ha previsto per quell'epoca un milione di disoccupati). Le tre confederazioni hanno confermato per quell'epoca l'apertura della grande vertenza per l'unificazione del punto di contingenza, che investirà sia gli imprenditori privati sia il governo (per il settore statale). Altri obiettivi del sindacato per i prossimi mesi sono l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, la garanzia del salario e la regolamentazione del lavoro precario.

Un momento importante per precisare modi e tempi di queste vertenze, e per una generale verifica del processo di unità sindacale, sarà costituito dall'assemblea di tutte le strutture del sindacato, già convocata dal direttivo unitario per settembre, anche se data, luogo e modalità saranno successivamente definite.

R. R.

ANNEGA PER SALVARE moglie e figlioletto

Bergamo, 28

Un artigiano è annegato nel fiume Brembo nel tentativo di salvare il figlioletto e la moglie. La disgrazia è accaduta oggi all'altezza dell'ansa che il Brembo crea nei pressi di Almenno (Bergamo). I coniugi Luigi Scalvini, di 41 anni, e Giuseppina Rota, di 35, erano scesi in riva al fiume con i tre figlioletti.

Mentre il marito stava pescando, il primogenito Enrico, di sette anni, che prendeva il sole su un materassino, è caduto in acqua. La madre, pur non sapendo nuotare, si è lanciata in acqua subito seguita dal marito. Luigi Scalvini è riuscito a spingere a riva prima il figlio, poi la moglie; poi, travolto dalla corrente è scomparso sott'acqua.

(Ansa)

Uova «maxi» e «mini»

Telefoto Upi

Pittsfield — Al Festival dell'uovo, nel Maine, il dott. Forrest Muir mostra ad alcuni ragazzi due eccezionali uova di gallina: sono, rispettivamente, il più grande e il più piccolo del mondo

ATTRAVERSO LE FOTO SEGNALETICHE SAREBBERO STATI RICONOSCIUTI I FEROCI KILLER

Già identificati gli assassini del sanguinoso raid in Riviera

Preziose le testimonianze dei familiari di Filippo Russo, il gestore di night freddamente giustiziato e di alcuni turisti presenti all'omicidio, a Finale Ligure, di Franco Cavazzuti, coinvolto in una lite

Savona, 28

La polizia, attraverso una serie di foto segnaletiche di pregiudicati fatte vedere ad alcuni familiari di Filippo Russo, gestore del ritrovo notturno «Tam Tam», di Ceriale, ucciso la notte tra venerdì e sabato scorsi, avrebbe identificato i tre responsabili dell'omicidio. Gli assassini, dopo aver ucciso Russo, hanno anche sparato contro un passante, colpendolo a morte, e sarebbero poi fuggiti a piedi per le strade di Finale Ligure. Gli assassini — secondo gli investigatori — sarebbero stati identificati anche dai turisti che si trovavano sulla passeggiata a mare di Finale, dove gli uccisori di Filippo Russo, a causa di una lite per motivi di viabilità, hanno colpito il passante, Franco Cavazzuti, di 35 anni.

Come noto, verso l'una di notte di venerdì scorso, quattro persone sono entrate al «Tam Tam» chiedendo del proprietario, Giuseppe Russo, di 47 anni. Saputo che Russo era già a dormire, hanno lanciato bicchieri contro la specchiera del bar, infrangendola. Poi sono usciti dal locale, inseguiti dal gestore del ritrovo Filippo Russo, di 25 anni, figlio di Giuseppe. Uno dei quattro ha estratto una pistola e ha sparato, uccidendolo. Gli assassini sono quindi fuggiti su una «BMW 2000» in direzione di Finale Ligure, sulla cui passeggiata a mare hanno sfiorato due giovani che si sono messi a protestare.

Dalla «BMW» sono scese tre persone (il quarto probabilmente era stato lasciato lungo i 15 chilometri che collegano Ceriale con Finale) e hanno aggredito i due giovani: Franco Cavazzuti, impiegato dello stabilimento aeronautico «Rinaldo Piaggio» di Finale e il suo amico, Flavio Parodi, di 35 anni, marittimo. Uno dei tre, che secondo i testimoni aveva baffetti scuri, sui trenta anni, con una maglietta gialla, ha estratto una pistola e ha sparato colpendo al petto Cavazzuti.

I tre della «BMW» hanno avuto un attimo di sbandamento: Parodi ha colpito con un pugno uno di essi, e lo ha bloccato. Mentre gli altri due sono fuggiti a piedi in un vicolo buio, i turisti che avevano assistito da lontano alla zuffa e al delitto si sono avvicinati cercando di linciare l'uomo bloccato da Parodi: un operaio disoccupato milanese di 31 anni, Gaetano Buongiorno, che è stato salvato da una pattuglia della «Stradale».

Buongiorno è attualmente in carcere a Savona. Non è ancora stato interrogato dal magistrato. Ha ripetuto che non c'entra niente: ha semplicemente accettato un passaggio da due persone che erano a bordo della «BMW», risultata rubata a Milano nei giorni scorsi.

Gli investigatori danno per scontato che Cavazzuti, un giovane appassionato di sport, lavoratore, giudicato da tutti a Finale un bravo ragazzo, sia stato ucciso solo per un gesto di tracotanza dei tre banditi.

Per quanto riguarda l'uccisione del gestore del «Tam Tam», la polizia ritiene che i malviventi volessero uccidere il padre della vittima, Giuseppe, il quale ha assistito all'aggressione del figlio dalla finestra della sua camera da letto che si trova sopra il «Tam Tam». L'uomo, in un estremo tentativo di correre in aiuto del figlio, si è gettato dalla finestra, in strada, fratturandosi le gambe.

Giuseppe Russo, proprietario di cinque locali notturni, è un uomo dalla vita avventurosa: nato in Sicilia, a Montelepre, il paese di Salvatore Giuliano, si trasferì nell'immediato dopoguerra in Tunisia e poi in Francia. Dopo aver fatto il muratore, il minatore, il barista, aprì a Nizza un ritrovo notturno. Nel '67 venne accusato di sfruttamento della prostituzione perché avrebbe «venduto» una donna a un tunisino. Processato e assolto, preferì cambiare zona, stabilendosi ad Alba, in Piemonte dove aprì un altro ritrovo. Russo riuscì poi ad aprire altri quattro locali notturni: a Verzuolo (Cuneo), Sale (Alessandria), Loano e Ceriale, sulla riviera ligure di Ponente.

La prima ipotesi della polizia è quella della vendetta: un fratello della vittima, Vincenzo Russo, ha raccontato che suo padre, due settimane fa, ha ricevuto una telefonata da un conoscente che si trovava in un locale notturno di Finale. L'uomo pretendeva che Giuseppe Russo nascondesse per qualche tempo due suoi «amici». Russo però ha rifiutato. Una settimana fa poi i carabinieri hanno fatto una perquisizione nel locale di Finale da dove era stata fatta la telefonata. Secondo Vincenzo Russo questi due fatti non sono tra loro collegati. Potrebbe però averli collegati l'uomo che aveva chiesto il «piacere» a Russo, decidendo di vendicarsi.

(Ansa)

NON DIVENTA GEOMETRA per fare l'operaio

Caltanissetta, 28

Mariano Borrelli, di 21 anni, secondo di sei figli di un operaio dell'Enel di Mussomeli, non ha concluso gli esami di diploma di geometra perché questo titolo di studio gli avrebbe impedito di essere assunto dall'Enel come operaio generico.

Borrelli aveva partecipato a un concorso bandito dall'azienda elettrica per 65 posti di operaio generico ed era entrato nella graduatoria dei vincitori. A settembre dovrebbe prendere servizio. Il bando però esclude dall'assunzione coloro che hanno un titolo di studio superiore alla licenza media. Così Borrelli ha deciso di non presentarsi agli orali degli esami di abilitazione dopo avere fatto con risultati positivi i compiti scritti.

(Ansa)

Si spacciava giocatore della Lazio: arrestato

Ravenna, 28

Un aretino ventottenne, che aveva pensato di passare una settimana gratis in un albergo di Cervia spacciandosi per il terzino della «Lazio» Luigi Martini, è stato arrestato dai carabinieri e rinchiuso nelle carceri di Ravenna. E' accusato di sostituzione di persona, falsa attestazione, simulazione di reato e tentativo di truffa.

Il falso Martini, che si chiama Agostino Dini, era arrivato a Cervia il 24 scorso e poco dopo si è presentato ai carabinieri denunciando il furto della sua auto, a bordo della quale affermò erano rimasti anche i documenti. I militari hanno invece accertato che Dini non aveva subito alcun furto e che la storia era stata inventata al fine di evitare di presentare i documenti all'albergatore, che l'ha ospitato fino al momento dell'arresto.

(Ansa)

SCIAGURA A PALERMO

MANOVALE MUORE in un cantiere edile

Palermo, 28

Un manovale di 27 anni, Andrea Pitti, è morto per la frattura del cranio dopo essere caduto da una scala dall'altezza di quattro metri. L'incidente è accaduto in un cantiere edile alla periferia settentrionale di Palermo. L'operaio era sposato e aveva un figlio di un anno. Sulla disgrazia sono state aperte due inchieste: una dell'ispettorato provinciale del lavoro, e l'altra della procura della Repubblica.

Nixon incassa il colpo

Dalla prima pagina

il suo lavoro e intende dedicare il suo tempo alle proprie responsabilità».

Negativo è stato, come era del resto scontato, il giudizio del vicepresidente Gerald Ford sul voto della commissione giustizia: per Ford, se la Camera esaminerà la questione dell'«impeachment» basandosi esclusivamente sui fatti, la raccomandazione non sarà accolta; Ford ha anche ribadito di essere convinto dell'innocenza di Nixon.

Come già avevano fatto vari esponenti repubblicani in sede di commissione, Ford ha poi criticato i parlamentari democratici per il loro rifiuto di indicare separatamente i dettagli di ogni accusa contro il Presidente, nell'ambito degli articoli di «impeachment». Riferendosi poi al fatto che tutti e 21 i membri democratici della commissione hanno votato per l'«impeachment», Ford ha sostenuto che la cosa «tende a porre la questione in termini di parte»; dei sei repubblicani che si sono schierati con i democratici, Ford ha infine detto che il loro atteggiamento lo ha «deluso».

Quanti in commissione hanno votato per raccomandare l'«impeachment», hanno oggi definito la loro «una decisione grave e ponderata». «Quando si arriva al voto, ci si rende conto di quale cosa grave e seria sia» ha detto Paul Sarbanes, il deputato democratico presentatore dell'articolo di «impeachment» approvato la scorsa notte. La democratica Barbara Jordan ha affermato dal canto suo: «C'era chi piangeva, tra gli uomini e le donne della commissione, dopo l'annuncio del risultato della votazione». Sarbanes ha detto ancora che, dopo settimane di riflessione sulle prove relative al Watergate, egli non aveva altra scelta se non quella di presentare l'articolo di «impeachment»: «Ma — ha soggiunto — non ho provato nessuna gioia nel farlo».

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

LADY AMALIA FLEMING è tornata in Grecia

Atene, 28

Lady Amalia Fleming, vedova dello scopritore della penicillina, è tornata in Grecia dopo aver riacquistato la cittadinanza ellenica toltale dal passato regime militare: la Fleming (che ha 65 anni) aveva trascorso tre anni in Inghilterra, dove si era recata in seguito a un provvedimento di espulsione dalla Grecia. Alcune centinaia di simpatizzanti l'hanno accolta, al suo arrivo all'aeroporto di Atene proveniente da Roma; la folla gridava: «Democrazia, democrazia» e «Il popolo è il solo sovrano del suo avvenire».

Amalia Fleming era stata condannata, nel settembre del 1971, a sedici mesi di carcere, perché ritenuta colpevole di aver complottato per far evadere dal carcere militare di Boiati Alessandro Panagulis; il regime dei «colonnelli» l'aveva quindi espulsa dalla Grecia e le aveva tolto la cittadinanza.

(Ansa)

MORTI DUE GIOVANI

RUBANO UN'AUTO e si schiantano

Pietrasanta, 28

Due giovani, Alessandro Pucci di 19 anni, di Montignoso (Massa Carrara), e Vito Scimeca di 18, di Massa, sono morti in un incidente stradale a bordo di un'«Alfetta» che avevano rubato poco prima.

I due, secondo la denuncia fatta dal proprietario dell'automobile, si erano impadroniti della vettura verso l'una della notte scorsa e, a forte velocità, si erano diretti verso Viareggio. In una curva alla periferia di Pietrasanta l'«Alfetta», forse per l'imperizia del giovane conducente, ha però sbandato ed è finita dentro la vetrina di un bar, che a quell'ora era chiuso.

Pucci è stato scagliato fuori della vettura ed è morto mentre veniva portato all'ospedale; Scimeca è invece rimasto imprigionato fra i rottami della vettura, che intanto aveva preso fuoco. Il suo corpo, ormai senza vita, è stato recuperato dai vigili del fuoco.

(Ansa)

Per la messa necessari i paramenti sacri

Città del Vaticano, 28

Commettono un riprovevole «abuso» tutti quei sacerdoti che, in determinate circostanze, celebrano la messa senza i paramenti sacri oppure con la sola stola indossata sopra la veste talare o addirittura sopra l'abito civile. Lo afferma, sull'«Osservatore Romano», l'arcivescovo mons. Annibale Bugnini, ricordando che il dicastero vaticano «per il culto divino», del quale egli è segretario, ha stabilito che «la veste propria del sacerdote celebrante, nella messa e nelle altre azioni sacre direttamente collegate con essa è la casula o pianeta e che il dicastero in questione non ha mai derogato, né intende derogare da questa norma». (Ansa)

Incendio nella caserma dei vigili del fuoco

Tonypandy, 28

Imbarazzo nella locale caserma dei vigili del fuoco dove una padella di patate fritte, dimenticata sul fornello dai pompieri chiamati ad estinguere un incendio, ha cominciato a bruciare propagando il fuoco alla stessa caserma. A complicare le cose c'è stato il fatto che i cinque vigili della squadra antincendio avevano anche chiuso la porta della loro caserma, per cui a un passante che si era accorto del principio d'incendio non è rimasto che avvertire la polizia la quale non è riuscita però a mettersi in contatto con la squadra di pompieri di riserva.

La situazione, imbarazzante per dei vigili del fuoco, è stata risolta felicemente dal conducente di un autobus.

(Ansa - Upi)

SI E' PRESENTATA LA SEGRETARIA DELLA «MAGGIORANZA SILENZIOSA»

La marchesa in tribunale ma il giudice Arcai non c'è

Per la «Rosa dei venti» una nuova incriminazione di nove imputati

Milano, 28

La marchesa Margherita Meli Lupi di Soragna, di 24 anni, segretaria del «Comitato cittadino anticomunista della maggioranza silenziosa» si è recata a Brescia dopo aver saputo che ieri i carabinieri l'avevano cercata invano per comunicarle che il giudice istruttore dott. Arcai, il magistrato bresciano che conduce l'inchiesta sulle «trame nere», aveva deciso di convocarla per interrogarla a proposito del movimento che è rimasta sola a dirigere dopo l'arresto dell'avv. Adamo Degli Occhi e la latitanza di Luciano Buonocore.

Margherita Meli Lupi di Soragna si è però recata al tribunale di Brescia senza preannunciare il suo arrivo, e così non ha trovato il magistrato. La giovane marchesa è pertanto tornata a Milano, dove ha redatto un comunicato per rendere noto il suo viaggio a Brescia e per affermare che non intende sottrarsi all'invito rivoltole dal dott. Arcai.

Sempre nel quadro delle inchieste sulle «trame nere», a Padova, il giudice istruttore dott. Tamburino, il magistrato che si occupa dell'indagine sulla «rosa dei venti», l'organizzazione di estrema destra che si proponeva di rovesciare le istituzione dello Stato, ha emesso nove mandati di cattura per il reato previsto dall'articolo 305 del codice penale (cospirazione politica mediante associazione).

I provvedimenti riguardano tutte persone già coinvolte nella vicenda: l'avv. Giancarlo De Marchi, il tenente colonnello Amos Spiazzi, Roberto Cavallaro, Eugenio Rizzato e Sandro Rampazzo, tutti già in carcere; il generale della riserva Francesco Nardella, Elio Massagrande e Dario Zagolin, che sono irreperibili, e l'ing. Andrea Mario Piaggio, presidente della società immobiliare genovese «La Gaiana», dalle casse della quale si sospetta sia uscita una somma notevole destinata al finanziamento dell'organizzazione eversiva.

Si ha motivo di ritenere che il mandato di cattura contro l'ing. Piaggio, la cui salute è molto precaria, non sarà applicato, così come è avvenuto per un analogo provvedimento emesso in precedenza sempre dal dott. Tamburino. Nei prossimi giorni il magistrato dovrebbe interrogare di nuovo lo stesso ing. Piaggio e il diciannovenne Fernando Gustavo Landucci, finito in carcere di recente e che il dott. Tamburino, in appena una settimana, ha interrogato tre volte.

(Ansa)

SPAVENTOSO BOATO NOTTURNO A MESSINA

ATTENTATO ALLA CASA DI UN EX PARLAMENTARE

Vendetta? Fece arrestare i rapitori del figlio

Messina, 28

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la notte scorsa contro il palazzo nel quale abita l'ex senatore della sinistra indipendente Sergio Marullo, barone di Doianni. Poco dopo le due di notte un potente ordigno è stato fatto esplodere davanti al portone dello stabile, che è nel centro della città, vicino al municipio. Lo scoppio ha svegliato di soprassalto gli abitanti della zona che, presi dal panico e pensando al boato premonitore di un terremoto, sono corsi in strada. Diffusasi poi la voce dell'attentato, attorno al palazzo Marullo si è raccolta una folla di almeno duemila persone. L'ordigno ha rovinato il portone dell'edificio, mandando in frantumi migliaia di vetri.

Carabinieri e polizia hanno cominciato le indagini interrogando il senatore Marullo il quale, tuttavia, non ha saputo dare indicazioni utili. Ha detto infatti di non aver ricevuto né minacce né intimidazioni. Gli investigatori sono comunque convinti che l'attentato della scorsa notte sia da mettere in relazione con il comportamento dell'ex parlamentare nel febbraio scorso, in occasione del sequestro di suo figlio Francesco, di 23 anni. Il giovane, studente universitario, fu rapito di notte, mentre stava rincasando. Il barone Marullo trattò subito con i rapitori e, pagando 300 milioni di lire, ottenne in una settimana la liberazione del figlio. Durante le trattative con i banditi Marullo riuscì tuttavia a raccogliere vari indizi che consentirono ai carabinieri di arrestare i quattro responsabili del rapimento e di recuperare tutta la somma pagata.

(Ansa)

TRAGICA COLLISIONE CON UN MERCANTILE NIPPONICO TRA LE ISOLE KYUSHU E SHIKOKU

SPERONATA AFFONDA IN UN MINUTO NAVE COREANA CON TUTTO L'EQUIPAGGIO

Due soli i superstiti, uno dei quali versa in gravissime condizioni - Ormai perdute le speranze per la sorte degli altri ventiquattro marittimi - Un'inchiesta sulle cause dell'inspiegabile sinistro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 28

Un mercantile coreano battente bandiera liberiana, carico di minerali di ferro, è colato a picco in meno di un minuto con tutto il suo equipaggio, poco dopo l'alba di oggi, dopo una drammatica collisione con una nave giapponese. Vi sono per ora solo due superstiti, uno dei quali in gravissime condizioni.

Il gravissimo disastro si è verificato nello Stretto di Bungo, tra le isole di Kyushu e di Shikoku, nel settore occidentale dell'arcipelago giapponese, e non si comprende ancora come possa essersi verificato, perché secondo le notizie ancora frammentarie fornite dalle autorità marittime nipponiche che stanno svolgendo l'inchiesta, il mare era calmo e la visibilità era buona.

La collisione si è verificata tra il mercantile giapponese «Kikuko-Maru», di 12.292 tonnellate, che pare abbia addirittura speronato la nave liberiana «Western Star», di 2.995 tonnellate.

L'equipaggio del «Western Star» era composto da 26 marittimi coreani, ventiquattro dei quali sono dichiarati ufficialmente dispersi ma sulla cui salvezza non si nutrono più speranze dopo che la vasta operazione di soccorso aereo intrapresa da velivoli militari e da elicotteri, che è ancora in corso, non ha dato alcun esito all'infuori dell'avvistamento dei rottami di una scialuppa e di alcuni salvagente.

La capitaneria di porto della prefettura giapponese di Dita, entro la cui giurisdizione si è verificata la sciagura, ha riferito che il proprio centro di ascolto radiofonico aveva captato quello che sembrava essere un messaggio del «Western Star», che però si era interrotto subito dopo l'inizio della trasmissione preceduta dal termine «Mayday», che nel codice marittimo internazionale definisce i messaggi di soccorso di emergenza con precedenza assoluta.

Evidentemente, ha affermato un portavoce della capitaneria di porto, l'affondamento è stato tanto fulmineo, dopo l'improvvisa collisione, da non dar tempo agli sventurati che erano a bordo di rendersi conto di quanto stava succedendo e di cercare di porsi in salvo.

E' successivamente emerso che la «Western Star» era diretta al porto giapponese di Tokushima con un carico di oltre 4.500 tonnellate di minerale di ferro imbarcato alle Filippine. Un carico a prima vista eccessivo per la piccola stazza della nave e che per di più sembra spiegare come anche una piccola falla possa aver portato ad un affondamento così rapido.

Comunque pare che all'alba lo Stretto di Bungo sia costantemente quasi impraticabile a causa di una foschia densissima che poi, al levare del sole, svanisce. Tanto è vero che sulle carte marittime del settore è specificamente sconsigliato alle navi di intraprendere l'attraversamento dello stretto durante le ore notturne immediatamente precedenti l'alba.

Le due navi entrate in collisione, però, facevano eccezione a quelle cui è diretto l'avvertimento, perché entrambe possedevano il radar. Non si comprende tuttavia come non si siano avvistate a vicenda.

Il «Kikuko-Maru», che trasportava 1.280 automobili destinate a Los Angeles, ha ricevuto ordine di interrompere la navigazione e rientrare in porto per assecondare lo svolgimento dell'inchiesta. Gli inquirenti, infatti, vogliono accertare se il radar sia in buona efficienza e se fosse funzionante al momento della collisione, circostanza accertabile dall'interrogatorio del comandante.

Nel primo pomeriggio il pilota di un «Beechcraft» che ha partecipato alle ricerche ha segnalato l'avvistamento di una larga chiazza d'olio a qualche chilometro dal luogo del disastro. La capitaneria di porto di Dita, pur di non lasciare nulla di intentato, si appresta ad inviare sul posto un'imbarcazione con palombari e sommozzatori perché possano accertare che non vi sia alcun superstite imprigionato dentro lo scafo andato a picco. Le speranze per un salvataggio in simili condizioni, comunque, sono estremamente esigue.

Wilson Iwanaga

ARRESTATI I RAPINATORI del gioielliere napoletano

Napoli, 28

I carabinieri hanno fermato due giovani, Federico Gattola di 24 anni e Francesco Chessari di 21, entrambi di Sessa Aurunca, i quali avrebbero confessato — dopo essersi contraddetti più volte — la loro responsabilità per la rapina commessa la notte precedente ai danni di un commerciante di preziosi. Ubaldo Mugione 63 anni, di Napoli è rimasto gravemente ferito. Colpito da due proiettili ai fianchi, è stato sottoposto a intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Secondo quanto è stato accertato, il Mugione stava viaggiando a bordo della sua auto lungo la strada provinciale che da Baia Domizia conduce a Lauro di Sessa Aurunca, quando da una «Giulia» posta di traverso sulla strada sono scese due persone armate e a viso scoperto, che gli hanno intimato l'alt. Mugione ha cercato di proseguire con l'auto, ma i banditi l'hanno rincorso sparandogli. Poi i malviventi si sono impadroniti di due borse con i gioielli che erano nell'auto e sono fuggiti. Il rappresentante è riuscito a dare l'allarme ad alcuni passanti ed è stato successivamente trasportato all'ospedale di Sessa Aurunca. I gioielli hanno un valore di dieci milioni di lire.

(Ansa)

BELLEZZE AMICHE

Telefoto Ansa

Vibo Valentia — Prescelta da una giuria internazionale come «Il volto per il cinema europeo 1974», la ventiduenne Maria Drakopoulos, greca, fraternizza simpaticamente con la concorrente turca, Filiz Ersurel. «Damigelle»: la sovietica Inga Aleksandrova e l'italiana Pamela Gallani

INIZIATIVA DI UNO ZOOFILO

UN'«ARCA DI NOE'» ai piedi dell'Etna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 28

Un parco zoologico privato, unico nel suo genere, sarà creato alle pendici dell'Etna dallo zoofilo Salvatore Fazio, un giovane di vent'anni il quale per la passione che ha dimostrato verso gli animali e i problemi a essi connessi, ha vinto recentemente tre premi internazionali.

Salvatore Fazio, presidente di una società zoofila, noto agli ascoltatori della radio per i suoi frequenti interventi di natura ecologica, ha deciso di far vivere insieme nella più assoluta libertà animali esotici e nostrani cercando di stabilire tra essi una certa compatibilità.

«Entro tre, quattro anni — dice Salvatore Fazio — l'ecosistema da me progettato sarà una realtà. L'esperimento riuscirà senz'altro, perché gli abbinamenti in convivenza tra le varie specie sono particolarmente studiati. Sarà una sorta di "Arca di Noè" e costituirà un valido esempio di ecosistema non ancora manomesso dall'uomo».

Il terreno che il Fazio si accinge a trasformare in parco zoologico misura 30.000 metri quadrati. Esso si trova nei pressi di Nicolosi (pittoresco centro di villeggiatura dell'Etna, a una trentina di chilometri dal capoluogo); la sua flora è caratterizzata soprattutto da querce e alberi ad alto fusto. Situata a 700 metri sul mare, la zona ha un clima freddo in inverno, con precipitazioni nevose, e abbastanza caldo in estate.

Coccodrilli, scimmie, scoiattoli, pitoni, serpenti boa, basilischi, varani, marmotte, castori, orsi, ghepardi, giaguari e volatili vari sono gli animali che il giovane zoofilo siciliano si prepara a lasciare in libertà per iniziare il suo interessante «trapianto zoologico». Nel parco troverà posto anche un pericoloso serpente, il cui morso provoca febbre alta e sonno per una settimana nonché uno stato di ubriachezza.

Franco Sampognaro

I GUERRIGLIERI ATTESTATI SUL FIUME ZAMBESI

Mezzo Mozambico già indipendente

Reparti portoghesi si rifiutano di resistere alle infiltrazioni delle unità «nazionaliste»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lourenco Marques, 28

Il Mozambico è praticamente tagliato in due: il corso dello Zambesi segna grosso modo il confine fra le regioni indipendenti e quelle tuttora normalmente amministrate dalle autorità civili e militari portoghesi.

La situazione — dato che il governo portoghese ha dichiarato «via libera» all'indipendenza della colonia — è intanto la seguente: Nel Centronord è in corso da un mese la più potente offensiva sferrata dalle forze del Frelino dall'inizio della guerra contro l'occupazione portoghese (1964); la Zambesia, che era rimasta fuori dal settore operativo essendo abitata dalle popolazioni Macuas (4 milioni) in maggioranza ostili al Frelino, è stata invasa nelle ultime settimane dai combattenti nazionalisti.

La Zambesia è una delle province agricole più fertili e coltivate del Mozambico, con vaste piantagioni di canna da zucchero, di caffè (il 90 per cento della produzione globale del territorio), di cotone, di sesamo e di copra. Circa 130 famiglie, fra possidenti e commercianti all'ingrosso, hanno abbandonato tutto, concessioni, fattorie e magazzini, nonostante i comandi portoghesi e gli stessi militanti del Frelimo li abbiano esortati a rimanere.

Dopo lo sgombero di tutti i civili europei dalla cittadina di Morrumbala (situata a 300 chilometri a nord di Beira e 50 dalla frontiera del Malawi) lo stato maggiore portoghese di Nampula ha ordinato l'evacuazione di altre tre basi nel distretto di Tete e di una località nel Niassa, nonché il ripiegamento su posizioni difensive intorno alle zone densamente abitate dai bianchi alla guarnigione di Nambude nel distretto di Cabo Delgado.

Le colonne del Frelimo hanno subito occupato i settori abbandonati dai portoghesi e proseguono la loro avanzata verso Cabora Bassa, dopo aver tagliato la ferrovia che mette in comunicazione il Malawi con i porti mozambicani sull'Oceano Indiano. Ogni giorno i sabotatori del Frelimo fanno saltare chilometri di binari della ferrovia Beira-Cabora Bassa, che venerdì scorso è stata interrotta in 22 punti.

Una recente dichiarazione di rappresentanti qualificati del movimento di liberazione ha chiarito che il Frelimo non vuole impedire la costruzione della centrale idroelettrica di Cabora Bassa. Ma quando sarà al governo aumenterà il costo dell'energia per evitare che serva gli interessi economici della Rhodesia e del Sudafrica, per i quali era stata inizialmente progettata. Cabora Bassa — hanno ribadito le fonti nazionaliste — venderà l'energia prodotta dallo Zambesi a chiunque vorrà acquistarla.

In questi giorni, inoltre, vi sono reparti portoghesi che rifiutano di combattere o di resistere alle infiltrazioni delle unità nazionaliste. La guarnigione di Villa Gouveia ha chiesto nel frattempo il rimpatrio e reparti formati da truppe ausiliarie africane si allontanano o passano nell'altro campo, come la guarnigione di Macossa (a 80 chilometri da Villa Gouveia). Sono stati gli stessi ufficiali portoghesi a spiegare in un messaggio trasmesso al quartier generale di Nampula le ragioni ideologiche del gesto, affermando che per i loro uomini «il Frelimo rappresenta adesso l'unico partito nazionale del Mozambico».

Attilio Gaudio

Commesse nucleari CEE all'industria italiana

Roma, 28

La Progettazioni meccaniche nucleari del gruppo Finmeccanica e la Fiat hanno sottoscritto un importante contratto con la Comunità europea, relativo alla progettazione e all'engineering di due grandi circuiti sperimentali ad acqua leggera da installarsi sul reattore di prova Essor del centro di Ispra della stessa Comunità, nel quadro del programma di potenziamento di tale reattore.

Il contratto, che prevede una successiva estensione alla fase di realizzazione e avviamento dei suddetti circuiti, costituisce la prima concreta attuazione della decisione presa a suo tempo dal governo italiano di finanziare le attività di gestione e ampliamento del complesso Essor, per utilizzarlo in attività sperimentali d'interesse industriale nel dominio dei reattori provati.

Nell'ambito di tale contratto, che costituisce un significativo riconoscimento delle capacità e della qualificazione dell'«engineering» nucleare italiano in un campo di considerevole interesse tecnologico, è previsto che la Progettazioni meccaniche nucleari svolga il ruolo di capofila.

(Italia)

DALLE REGIONI DEL SUD LA MALATTIA SI E' DIFFUSA NEL PAESE CON CARATTERISTICHE ECCEZIONALI

Miete centinaia di vite in Brasile la terribile epidemia di meningite

Si calcola che siano state finora colpite almeno quattromila persone, in gran parte bambini Nella sola città di San Paolo sono registrati 228 casi mortali - Pressanti richieste di vaccino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 28

Sono 228 le persone uccise dalla meningite a San Paolo, ha annunciato il ministro della giustizia brasiliano, Paulo de Almeida Machado; ed ha ammesso che la situazione è grave. Dal canto suo il «Journal do Brasil» calcola che siano almeno 4 mila le persone, in gran parte bambini, colpite dal pericolosissimo morbo che attacca il cervello e il sistema nervoso. Secondo le autorità brasiliane sono più di 1300 i malati in cura nei reparti di isolamento.

Fino ad ora le autorità del Brasile si erano mostrate riluttanti a fare commenti sull'epidemia che imperversa nella più grande città della nazione, e avevano imposto la censura sulle notizie. Adesso il ministro, Paulo de Almeida, ha fatto la dichiarazione nel corso di una riunione, convocata per il coordinamento della lotta contro la malattia a San Paolo e in tutto il paese.

Ha detto il dott. Jairo Cavalheiro, sovrintendente di uno dei più grandi ospedali paulisti: «E' il momento di pregare. Ci troviamo di fronte a una situazione di emergenza. Non abbiamo i medicinali necessari per prevenire la diffusione del male». L'assessore alla sanità di San Paolo Getulio Lima, ha dichiarato che «l'attuale epidemia di meningite ha caratteristiche senza precedenti, mai registrate prima in qualsiasi parte del mondo»

Dalla Francia sono arrivate ieri oltre duecentomila dosi di vaccino, che sono state distribuite agli ospedali della metropoli, ormai tutti gremiti. Ma occorre altro vaccino (San Paolo conta quasi sei milioni di abitanti). Se nel grande centro dell'altopiano — San Paolo è a 800 metri di altitudine, era una modesta cittadina fino al volgere del secolo, oggi è un colossale agglomerato che non ha pari nel mondo per rapidità di sviluppo — la meningite infuria con particolare violenza, si è in allarme anche in altri centri del Brasile. Continuano ad arrivare a ritmo drammatico segnalazioni di nuovi casi; la maggioranza delle persone colpite dalla malattia, che causa l'infiammazione del cervello e dei tessuti della spina dorsale, è in tenera età, ma oltre ai bambini sono stati colti dalla meningite anche molti adulti. Di ora in ora il bilancio si fa più grave.

In un primo momento il male era stato segnalato soltanto nel Sud: in questi ultimi giorni è comparso un po' in tutto il Brasile. E' stata creata una commissione governativa per il controllo dell'epidemia, e la notizia ha confermato implicitamente la gravità della situazione. Infine è venuta la dichiarazione di Paulo de Almeida.

Secondo notizie ufficiose la situazione si è aggravata a Rio de Janeiro e a Brasilia; nella capitale federale si dà notizia di undici decessi nel giro di 48 ore, con un totale di settanta dall'inizio del mese. Casi di meningite vengono segnalati nello stato di Goie e in varie città del Nord-Est.

Si è in attesa di vaccino anche dagli Stati Uniti. La situazione è complicata dalle insoddisfacenti condizioni igieniche di certe località, dicono negli ambienti sanitari brasiliani, e dalla individuazione talvolta tardiva della malattia. Si cita il caso di una giovane donna che, colpita dalla meningite, ha preso un autobus nel Sud del paese e ha contagiato trenta compagni di viaggio.

E' stata rinviata, per ora di una quindicina di giorni, la ripresa delle lezioni nelle scuole, che era prevista per l'inizio di agosto.

Intanto — si apprende infine — a Lione la direzione dell'Istituto Merieux, alla quale le autorità brasiliane hanno inviato un telegramma invocando l'accelerazione dell'invio di vaccino data la drammaticità del momento, ha tenuto una riunione di emergenza. L'Istituto francese ha deciso di mobilitare l'intero personale, richiamando chi era in vacanza, per far fronte alla richiesta brasiliana.

Frederick Belder

A LISBONA E OPORTO infuria il colera

Lisbona, 28

Sono stati registrati in Portogallo, in una settimana, altri 104 casi di colera, sette dei quali mortali. Lo hanno reso noto le autorità sanitarie di Lisbona, precisando che il totale dei casi ufficialmente registrati dall'aprile scorso sale a 645, di cui 18 mortali. I centri più colpiti sono Lisbona (con 26 casi) ed Oporto (con 49). L'agenzia di stampa portoghese riferisce inoltre che otto casi di colera si sono verificati nell'isola di San Vicente (che fa parte delle isole di Capo Verde).

Casi di colera sono segnalati anche dall'Algeria, per cui le autorità sanitarie dell'aeroporto del Cairo hanno posto in quarantena per sei giorni 52 persone giunte da Algeri.

Infine dalle zone colpite nel Bangladesh da una terribile alluvione (23 le vittime) si segnalano numerosi casi di malattie intestinali, ma il governo smentisce che si tratti di colera.

(Ansa)

MUORE IN MONTAGNA una ragazza di 14 anni

Bolzano, 28

Una ragazza di 14 anni è morta precipitando per una cinquantina di metri sulle montagne dell'alta Val Martello, in Alto Adige. Irmgard Mair, di Lana, presso Merano, era andata in gita nell'alta Val Martello con una trentina di ragazzi di Lana guidati da un sacerdote.

Ieri pomeriggio la Mair si era allontanata per compiere una breve escursione solitaria sullo «Schluderns Spitz», una vetta di 1920 metri di quota. La ragazza è scivolata nel percorrere un sentiero, rotolando per alcuni metri e poi precipitando per altri cinquanta. *(Ansa)*

L'assalto all'isola

Telefoto Ansa

Civitavecchia — Cominciato il grande esodo turistico estivo, col favore delle migliori condizioni meteorologiche, l'ultima domenica di luglio ha visto esplodere sulle principali arterie il «boom» del traffico automobilistico. La stazione dei traghetti per la Sardegna è stata completamente invasa da una marea di macchine in attesa d'imbarco per lunghe ore sotto il sole

UN DISCORSO DEL PRESIDENTE SADAT

L'Egitto s'incammina verso la liberalizzazione

Annunciata rinuncia a una politica economica «rigidamente socialista» - Piano di sviluppo

Il Cairo, 28

L'Egitto è pronto a passare dallo stadio dell'austerità a quello della prosperità. Lo ha dichiarato il presidente egiziano, Sadat, nell'annunciare un piano di sviluppo di 18 mesi per la totale ricostruzione delle città distrutte durante la guerra sul canale di Suez. La trasformazione però non sarà facile, e migliorare il tenore di vita, ha soggiunto Sadat, richiederà più che non l'intervento finanziario straniero: «Il nostro futuro sarà costruito non con i capitali stranieri ma in primo luogo dal nostro popolo, con le sue idee, i suoi sforzi, il suo sudore, e sacrificio. Il nostro popolo non ha mai esitato a sacrificarsi per il bene della nazione e io sono certo che porterà a termine anche questa missione».

Sadat ha pronunciato queste parole davanti a un pubblico di 2.500 persone, nell'università di Alessandria. E' il secondo dei due discorsi di questa settimana con cui Sadat ha commemorato il ventiduesimo anniversario della caduta della monarchia.

Sadat ha detto che la guerra di ottobre ha creato le circostanze che consentiranno all'Egitto di liberalizzare la sua economia rigidamente socialista, per poter così «migliorare il tenore di vita» della popolazione. Questa politica, ha soggiunto Sadat, pur osteggiata da alcuni, è vitale per il futuro. Il piano di liberalizzazione dell'economia è stato studiato attentamente in ogni dettaglio per non incorrere in pericoli economici, perché «Noi non vogliamo l'inflazione che regna nel resto del mondo». Sadat ha detto che i prodotti importati dall'estero sono diventati molto più cari, ma il governo, intervenendo massicciamente, ha assorbito parte degli aumenti «perché il popolo possa così veder soddisfatte le sue esigenze fondamentali». *(Ap)*

DISTRUTTI I VERBALI degli esami di maturità

Aversa, 28

Persone non ancora identificate hanno distrutto la notte scorsa tutti i verbali degli esami di stato finora sostenuti dagli alunni del liceo scientifico di Aversa. Secondo quanto è stato accertato, gli sconosciuti hanno forzato i cassetti delle scrivanie dell'istituto e hanno bruciato i verbali.

Il provveditore agli studi di Caserta, dott. Colosi, ha ordinato l'immediata sospensione di tutti gli esami. Del fatto è stato avvertito il ministro della pubblica istruzione, il quale dovrà decidere se gli esami dovranno essere ripetuti. Si attende anche l'arrivo di un ispettore ministeriale.

(Ansa)

TENSIONE IN ISRAELE PER IL BRACCIO DI FERRO TRA I NAZIONALISTI E IL GOVERNO

Resistono in territorio cisgiordano i pionieri della «città clandestina»

Da un momento all'altro potrebbe venir deciso un ricorso alla forza per sloggiare i ribelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 28

Circondati da proteste, polemiche e reparti dell'esercito pronti a intervenire se non sloggeranno spontaneamente, i duemila nazionalisti che rivendicano il diritto alla libertà di insediamento entro i confini biblici di Israele continuano a rimanere nel loro campo di fortuna a ridosso della città araba di Sebastiya, antica capitale dei re d'Israele, nel territorio giordano occupato.

Per il fragile governo del primo ministro Yitzak Rabin questa situazione quanto mai imbarazzante e politicamente gravida di rischi dura ormai da quattro giorni. Capeggiati dai leader del blocco «Likud» che si colloca a destra dello schieramento governativo, i nazionalisti hanno aggirato giovedì i posti di controllo nella Giordania occupata, proclamando un nuovo insediamento intorno a un deposito ferroviario abbandonato, circa quindici chilometri da Nablus.

Il governo ha lasciato fare fino ad oggi, in attesa della fine della festa religiosa del Tisha Be'av, che gli ebrei dedicano alla commemorazione della distruzione del Tempio, avvenuta esattamente 1900 anni fa. Ma da un momento all'altro potrebbe ricorrere alla forza se i «ribelli», tutti ebrei ortodossi tra cui figurano professori e ufficiali della riserva, non se ne andranno spontaneamente. Questi altri sono però decisi se attaccati, di opporre una resistenza passiva.

I leader del campo si sono incontrati a Tel Aviv col ministro della difesa Shimon Peres, dopo che questi aveva ricevuto un terzo messaggio di protesta dal sindaco arabo di Nablus. Quanto ai reparti dell'esercito che circondano il campo, essi hanno lasciato passare — secondo la radio — un convoglio con viveri e acqua.

I capi del campo sono Menahem Begin, leader del «Likud», e l'«eroe» della guerra di ottobre, il generale a riposo Ariel Sharon. Il gesto non è piaciuto sicuramente nè al governo nè agli israeliani di sinistra, ma anche all'interno del «Likud» vi sono elementi liberi i quali hanno denunciato l'iniziativa come «una minaccia alla pace».

I critici accusano Begin di fomentare «una grave crisi nazionale» e ricordano il 1948 quando egli portò lo stato ebraico sull'orlo della guerra civile per «l'affare dell'altalena». All'epoca, Begin, leader dei terroristi dell'«Irgun», ignorò l'ordine del primo ministro Ben Gurion di bloccare un trasporto illegale di armi a Tel Aviv con la nave «Altalena». Ben Gurion ordinò l'affondamento della nave e, mentre le batterie costiere la martellavano, soldati israeliani, comandati da Rabin, travolsero l'«Irgun» nel corso di aspri combattimenti.

Finora, Rabin si è rifiutato di ricevere Begin per discutere la questione di Sebastiya, ma sembra che Peres abbia offerto ai nazionalisti un insediamento a Machenè Yossef, ex campo militare giordano sulle colline della Samaria.

Intanto i giornali israeliani invocano il ristabilimento della legge e chiedono che i nazionalisti siano sloggiati con la forza, al fine di eliminare i pericoli che il loro gesto crea per le possibilità di un accordo di pace con la Giordania. «Costoro hanno agito come se avessero ricevuto direttamente il permesso da Dio — scrive il "Davar" — ma atti simili non possono essere assolutamente tollerati in un paese che pretende di basarsi sulla legge e l'ordine. I loro autori vanno puniti». Il laburista «Al Hamishmar» accusa i nazionalisti di «minare la democrazia, il loro paese e i suoi sforzi per ottenere pace e sicurezza».

Jonathan Broder

ULTIMA ORA

TOLGONO LE TENDE evitando scontri

Tel Aviv, 28

Scaduto l'ultimatum governativo alle 20.30, nella tarda serata i «pionieri selvaggi», e circa trecento sostenitori che erano rimasti con loro, hanno deciso di togliere le tende. Essi hanno fatto presente di non aver rinunciato all'idea di popolare la zona, ma, hanno spiegato, non vogliono scontri diretti, né col governo, né con l'esercito.

Novità in libreria

NARRATIVA

Scotellaro R. — *Uno si distrae al bivio* — Basilicata, 151 pp., Lit. 2000 (Inediti racconti giovanili).
Vassilikos V. — *L'arpione* — Longanesi, 232 pp., Lit. 2.500 (Due romanzi brevi).
Comisso G. — *Il sereno dopo la nebbia* — Longanesi, 385 pp., Lit. 4500 (Opere di G. Comisso, vol. XIV).
Hardwick M. — *Vita privata di Sherlock Holmes* — Sonzogno, 186 pp., Lit. 1000 (Le memorie segrete del dott. Watson).
Leblanc M. — *Le mirabolanti imprese di Arsène Lupin* — Sonzogno, 432 pp., Lit. 3500 (Uno dei più popolari personaggi del nostro tempo).

ARTE

Bossaglia R. — *Il liberty* — Sansoni, 132 pp., Lit. 900 (Storia e fortuna del liberty italiano).
Grignani F. — *Arte come sperimentazione e metodo* — C.D., 40 pp., Ill., Lit. 1500 (Catalogo della mostra, Roma, maggio-giugno '74).
Giò Pomodoro — *Sculture dal 1972 al 1974* — C.D., 42 pp., Ill., Lit. 3000 (Catalogo della mostra, Milano, aprile-maggio 1974).
Dodi L. — *L'urbanistica romana in Britannia* — Tamburini, 152 pp., Ill., Lit. 4000 (Frutto di indagini svolte in Gran Bretagna dal 1966 al 1971).
Costa M. — *Teoria e sociologia dell'arte* — Guida, 195 pp., Lit. 3400 (Con un saggio su P. Picasso).

CRITICA LETTERARIA

Origo I. — *Leopardi* — Rizzoli, 449 pp., Lit. 5000 (Biografia anedottica, psicologica, intima e sperimentale).
Brunel P. — *Storia della letteratura francese* — Delfino, 403 pp., Ill., Lit. 5000 (vol. II: dal XIX sec. ai nostri giorni).
Alberet C. — *Il signor Proust* — Rizzoli, 389 pp., Lit. 6000 (Le memorie di una grande domestica).

CINEMA - TEATRO

Grasso A. — *Ejzenstejn* — Nuova Italia, 129 pp., Lit. 1100 («Il castoro cinema», vol. VI).
Seroff V. — *Isadora Duncan* — Dall'Oglio, 400 pp., Lit. 5000 (La più grande artista americana dello spettacolo).
Argentieri M. — *La censura nel cinema italiano* — Ed. Riuniti, 250 pp., Lit. 1800 («Excursus» tra la censura cinematografica 1900-1970).
Gay J. — *L'opera del mendicante* — Rizzoli, 94 pp., Lit. 800 (Opera teatrale rappresentata per la prima volta a Londra nel 1728).
AA. VV. — *Cinema e cattolici in Italia* — Massimo, 328 pp., Lit. 3000 (L'impegno dei cattolici per una più significante cultura).
Campari R. — *I modelli narrativi* — La Nazionale, 263 pp., Lit. 4500 (Cinema americano 1945-1973).

STORIA - POLITICA

De Spinola A. — *Il Portogallo e il suo futuro* — Vallecchi, 188 pp., Lit. 2700 (Studio di strategia politica).
Trizzino A. — *Traditori in divisa* — Bietti, 180 pp., Ill., Lit. 4000 (L'ultimo esplosivo libro dell'autore di «Navi e Poltrone»).
Vari A. — *Dossier Palestina* — Bertani, 402 pp., Lit. 3600 (Testimonianze sulla repressione israeliana nei territori occupati).
Schneider G. — *Il libertino* — Il Mulino, 322 pp., Lit. 6000 (La cultura borghese nel XVI e XVII sec.).
Grundmann H. — *Movimenti religiosi nel Medioevo* — Il Mulino, 528 pp., Lit. 8000 (Eresia, Ordini mendicanti, origini storiche della mistica tedesca).
AA. VV. — *Gli italiani negli Stati Uniti* — Univ. Firenze, 585 pp., Lit. 6000 (Atti del III Congresso di Studi Americani, Firenze 1969).
Francovich C. — *Storia della Massoneria in Italia* — Nuova Italia, 517 pp., Lit. 5000 (Dalle origini alla rivoluzione francese).
Fubini G. — *La condizione giuridica dell'ebraismo italiano* — Nuova Italia, 135 pp., Lit. 2000 (Dal periodo napoleonico alla repubblica).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Garaudy R. — *Karl Marx* — Sonzogno, 220 pp., Lit. 1000 (Un'analisi precisa del pensiero del fondatore del socialismo scientifico).
Finelli R. — *La scuola pubblica dell'infanzia* — Ed. Riuniti, 222 pp., Lit. 1200 (Una struttura da conquistare).
Parinetto L. — *Magia e ragione* — Nuova Italia, 356 pp., Lit. 6200 (Le streghe in Italia intorno al 1750).
AA. VV. — *A scuola con il corpo* — Nuova Italia, 135 pp., Lit. 1200 (Quaderni di «Cooperazione educativa», fasc. 8.o).
De Vitiis P. — *Heidegger e la fine della filosofia* — Nuova Italia, 256 pp., Lit. 4000 (La fine della filosofia come risoluz. di essa nella scienza).

FUMETTI

Grosz G. — *Il volto della classe dirigente* — Rizzoli, 72 pp., ill., Lit. 1600 (Raccolta di disegni del più violento accusatore del militarismo tedesco).
Herriman G. — *Il Krazy Kat* — Milano Libri, 224 pp., Lit. 5500 (Un fumetto da amare).

SPORTS - HOBBIES

Bernardi I e Boer A. — *Il piacere di dipingere* — Mondadori, 212 pp., ill., Lit. 3500 (La pittura a tempera e ad olio).
Klann M. L. — *Il tiro con l'arco* — Calderini — 206 pp., Lit. 4500 (Strumento prezioso per i tiratori o chi aspira a divenirlo).
Falsoni E. — *Il karatè in 12 lezioni* — De Vecchi, 238 pp., Ill., Lit. 2600 (Difesa ed attacco nelle pagine di un campione europeo).

VARIA

Durante D. — *El fesso in confessionale* — Arde, 158 pp., Lit. 2500 (Umorismo in dialetto padovano).
Gianotti F. S. — *Cane e cacciatore* — Olimpia, 336 pp., Lit. 3000 (Il cacciatore, il cane e il suo addestramento).
Vettori G. — *Canzoni italiane di protesta* — Newton, 462 pp., Lit. 1500 (Dalla rivoluzione francese alla repressione cilena 1794-1974).
Paduano G. — *Il giudice giudicato* — Il Mulino, 250 pp., Lit. 5000 (Le funzioni del comico nelle «Vespe» di Aristofane).
Levi E. — *Il rituale magico del «Sanctum Regnum»* — Atanòr, 142 pp., Lit. 3500 (Il libro segreto di Elifas Levi).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ULTIMA DOMENICA DI LUGLIO HA ANTICIPATO IL CLIMA FERRAGOSTANO

Collaudo sulle strade delle vacanze

Autentica corsa al mare e ai monti, con le vie della città svuotate
Un positivo e valido banco di prova per i servizi di sicurezza del traffico

Dopo tante incertezze atmosferiche, forse l'estate è davvero «esplosa»: è stato, infatti, questo ultimo, il primo week-end tutto di sole, con due giornate splendide che hanno fatto dimenticare il bilancio piuttosto desolante di una stagione iniziata all'insegna di ripetuti e costanti annuvolamenti e ricorrenti acquazzoni. Un propizio assestarsi del bel tempo, dunque, proprio nel momento in cui la grande operazione vacanze si appresta a raggiungere la sua punta massima, prevista per la fine di questa settimana. Il week-end è stato un po' il banco di prova del massiccio esodo che vedrà nei prossimi giorni strade e ferrovie soprattutto impegnate a reggere l'impatto con migliaia di persone e veicoli in movimento verso le località prescelte per le ferie di agosto.

Ieri, la città si è letteralmente vuotata: i triestini l'hanno abbandonata in massa. Strade e piazze sono rimaste pressoché deserte per quasi tutta la giornata, in un'atmosfera di pace e silenzio, che soltanto in queste occasioni riesce a crearsi, facendo la gioia dei pochi rimasti a casa. Intensissimo invece, sin dalle prime ore del mattino, il traffico lungo le due principali arterie che portano fuori dalla città: già dalle 8, file interminabili di autovetture procedenti a velocità ridotta si sono formate lungo la camionale e soprattutto sulla costiera, dove il lungo «serpente» correva tra due colonne di autovetture già parcheggiate sui due lati della carreggiata. Tantissimi infatti, oltre ai triestini che sono andati più lontano (verso Grado e Lignano o verso la Carnia), quelli che hanno preso letteralmente d'assalto la riviera tra Barcola e Miramare. Un'acqua eccezionalmente pulita, anche in tratti del golfo solitamente piuttosto sporchi, ha trattenuto alle porte della città molti dei gitanti domenicali, che hanno preferito non inoltrarsi nel gineprai del traffico snodatosi ininterrotto lungo tutte le strade della regione.

Grado e Lignano — come si diceva — sono state le mete preferite, facendo registrare un quasi tutto esaurito. Già alle porte dell'Isola d'oro era difficile trovare un parcheggio e verso sera, lungo la provinciale tra Grado e Monfalcone e lungo la «14» tra Monfalcone e Trieste, l'ondata di ritorno ha fornito la più reale dimensione del grande esodo. Traffico normale invece, o addirittura al di sotto della media, ai valichi di frontiera. Molti dei gitanti che avevano deciso di trascorrere il week-end nelle località balneari della costa istriana, erano già partiti sabato o addirittura venerdì sera, ma è comunque un dato accertato che le migrazioni verso la zona jugoslava hanno subito quest'anno una drastica riduzione. In base ai primi rilievi effettuati ai posti di blocco, si calcola già che il numero dei transiti registrerà una diminuzione variante tra il 30 e il 40 per cento rispetto agli scorsi anni. Ad avvantaggiarsi di ciò sono appunto le località del litorale del Friuli - Venezia Giulia, che riescono così a rimediare in parte alla diminuzione complessiva di presenze provocata dall'aumento dei prezzi, dal costo proibitivo della benzina e da tutte le altre conseguenze indotte dalla difficile situazione economica nazionale.

La corsa al mare e ai monti si è svolta per tutta la giornata di ieri in modo, fortunatamente, disciplinato e tranquillo, anche se un incidente mortale, di cui riferiamo in altra parte del giornale, è venuto a funestare un bilancio per il resto positivo. Tour de force, naturalmente, per le forze dell'ordine preposte al traffico e gli addetti ai servizi di soccorso e assistenza. Soltanto la polizia stradale aveva in servizio ieri, su tutte le strade della Regione, una ottantina di pattuglie, alle quali sono da aggiungere quelle dei carabinieri, della guardia di finanza e, alle porte della città, dei vigili urbani. Nei giorni scorsi, anche a Trieste, era stato messo a punto in Prefettura il piano «vacanze sicure», attraverso un coordinamento degli uomini e dei mezzi a disposizione. Tale piano, che si avvale dell'azione congiunta dei tutori del traffico e dei servizi di soccorso della Croce Rossa e dell'Aci, avrà modo di entrare pienamente in funzione soprattutto verso la fine di questa settimana e l'inizio della prossima, quando il grande esodo di agosto raggiungerà la sua prima punta massima. Sarà allora infatti che la maggior parte dei triestini e dei friulani che ancora non sono partiti per le vacanze, daranno l'assalto alle località di villeggiatura. Già dai prossimi giorni intanto, al traffico delle automobili tornerà ad affiancarsi quello delle autocorriere, da oggi essendo previsto il ritorno in servizio dei dipendenti delle società private dopo il lungo sciopero. Soprattutto in occasione dei week-end, l'apporto dei pullman al traffico stradale diretto verso il mare e i monti si farà particolarmente sentire.

Movimento intenso, infine, anche alla stazione centrale: la punta massima, con più di duemila partenze, è stata registrata tra venerdì e sabato. Un'ulteriore intensificazione del traffico viaggiatori, con meta le più svariate direzioni, è comunque prevista anche per le ferrovie nei prossimi giorni.

Oggi e domani lo sciopero dei medici

Inizia oggi e si concluderà domani la seconda tornata di scioperi proclamati dai medici ambulatoriali specialisti, che hanno raccolto l'adesione anche dei generici, dei medici condotti e dei primari. Allo sciopero non partecipano invece gli aiuti e gli assistenti ospedalieri del sindacato ANAAO.

Gli ambulatori, pertanto, rimarranno chiusi oggi e domani, mentre negli ospedali sarà assicurato soltanto il servizio d'urgenza in astanteria e nei reparti. L'Ordine ha da parte sua assicurato che sarà garantito il servizio di assistenza medica nei casi di comprovata urgenza.

I medici della CRI presteranno regolare servizio, mentre per gli assicurati dell'Inam e dell'Inadel sarà in atto il servizio festivo di guardia medica (tel. 68441 - 68445).

I medici condotti, infine, oltre che per le pratiche da esplicare per legge, saranno reperibili per i casi urgenti.

L'agitazione, come noto, è stata proclamata in segno di protesta contro il decreto-legge che blocca «sine-die» tutte le assunzioni di personale ospedaliero e tutte le convenzioni e i contratti di lavoro dei medici ospedalieri e mutualisti.

Sull'Osservatorio geofisico e sulla vertenza sindacale che lo investe, abbiamo pubblicato ieri una nota del presidente prof. Morelli. Purtroppo un refuso tipografico ha alterato le parole conclusive della nota stessa. E' apparso cioè che il prof. Morelli «smentisce le circostanze indicate a suo carico dal sindaco o dal PSI», mentre la smentita del prof. Morelli si riferiva ai «sindacato» e non al sindaco.

Maree — OGGI: alta alle 9.30 con cm 64, alle 19.45 con cm 3 e alle 19.15 con cm 30 sopra il l.m.; bassa alle 2.10 con cm 39 sotto il l.m.

RAGAZZA VITTIMA DI UN FULMINEO INCIDENTE

Diciassettenne muore sulla moto impazzita

L'urto contro il guard-rail ha disarcionato il guidatore mentre la giovane è stata trascinata per altri venti metri

Due motociclette di media cilindrata sono state le protagoniste dei due incidenti stradali avvenuti nel pomeriggio di ieri a Trieste, uno dei quali purtroppo, ha avuto esito mortale.

Una giovane ragazza di 17 anni, la studentessa Silvia Lauri, abitante in via Mantegna 4, è morta in un incidente avvenuto sulla strada provinciale che da Precenico porta a Malchina. La disgrazia è avvenuta ad un centinaio di metri dall'abitato, in un tratto dove la strada compie una curva a sinistra. Il traffico a quell'ora (erano da poco passate le 17) era molto scarso.

La giovane viaggiava sul sellone della moto «Suzuki GT» di 350 centimetri cubici di cilindrata, guidata da un amico, lo studente Luigi Chebba, di 21 anni, abitante in via Santa Caterina 5. In piena curva la pesante motocicletta è uscita di strada sulla destra, andando a sbattere contro il guard-rail, rovesciandosi e strisciando sull'asfalto per una ventina di metri. Mentre il conducente è stato catapultato sulla strada, la giovane è stata trascinata per terra dalla motocicletta impazzita e, dopo aver probabilmente battuto il capo contro il guard-rail, la sventurata studentessa è volata oltre il ciglio della strada, finendo in un cespuglio di rovi.

Un abitante di Malchina è corso a dare l'allarme, mentre il giovane conducente della moto — sebbene ferito — si è pure precipitato a cercare soccorso. Una pattuglia della polizia stradale con gli appuntati Rizzo e De Cecco, che si trovava nelle vicinanze è giunta pochi minuti dopo sul posto, mentre veniva sollecitato l'intervento dell'autolettiga della CRI che era stata dislocata al quadrivio di Sistiana. Dieci minuti dopo la disgrazia l'ambulanza con l'infermiere Zivec e l'autista Abrami, trasportava i due feriti all'ospedale: la ragazza era ormai morente e infatti durante il tragitto ha cessato di vivere.

L'altro incidente è accaduto nel primo pomeriggio ad Opicina e precisamente qualche centinaio di metri prima del quadrivio. Una moto «Yamaha» di 350 centimetri cubici, immatricolata in Germania e targata K YA 517, con in sella un ragazzo e una ragazza di Colonia, si è rovesciata per un improvviso sbandamento del carico: la tenda, i sacchi a pelo e gli zaini si sono spostati di colpo, facendo perdere l'equilibrio al guidatore, il quale ha cercato di non cadere, sterzando. La manovra però non gli è riuscita e la ruota anteriore della moto, andata a sbattere contro la cordonata di cemento, è scoppiata, mandando a gambe all'aria il guidatore e la sua compagna. I due giovani, Gerhardt Schnitzler, di 20 anni e Roswita Berenn, sono rotolati per terra, riportando numerose lesioni. La ragazza è la più grave: è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi, mentre il conducente se la caverà in una decina di giorni. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dalla Stradale.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Marta — Il sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.35.

Ieri: temperatura massima 26,3, minima 18,2; pressione mb. 1021,1 stazionaria; umidità 66 per cento; temperatura del mare 22,3.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765.

Le farmacie aperte questa mattina, dalle 8.30 alle 13, sono situate in: via Roma 15; viale XX Settembre 4; via dell'Istria 35; via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; corso Italia 14; via T. Vecellio 24; piazza Cavana 1; via dell'Orologio 6; via Oriani 2; piazzale Valmaura 11; via S. Giusto 1; via dell'Istria 7; via S. Cilino 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni 5; piazza Venezia 2; via Bonomea 93; via Ginnastica 6; via Felluga 46 (S. Luigi); via Rossetti 33; erta di S. Anna 10 (Colonicovez); via Bernini 4; via Montorsino 9 (Roiano); via Ginnastica 44; viale Miramare 117 (Barcola); via Zorutti 19; via Commerciale 26; via Combi 19; piazza Unità d'Italia 4; via del Soncini 179 (Servola); via Baiamonti 50; via Fabio Severo 112; piazza della Borsa 12; largo Piave 2; via Roma 16; via Cavana 11.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

1934 1974 40 anni U.T.A.T.

15 OCCASIONI PER UNA VACANZA FELICE IN FERRAGOSTO

CIRCUITO DELLA SPAGNA — in autopullman e nave (Madrid, Barcellona, Cordoba, Granada, Siviglia, Alicante, Valencia) dal 9 al 24 agosto . . . . . L. 315.000
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA — in pullman (Zagabria, Jajce, Sarajevo, Mostar, Ragusa, Cattaro, Budva, Spalato, Traù, Sebenico, Zara, Plitvice) dal 9 al 18 agosto L. 185.000
PARIGI «La Ville Lumière» — in treno, dal 10 al 15 agosto L. 102.000
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA — in pullman (Belgrado, Sinaia, Bucarest, Spiaggia d'Oro, Haskovo, Edirne, Istanbul, Plovdiv, Sofia) dall'11 al 25 agosto L. 280.000
COSTA AMALFITANA E NAPOLI — in pullman (Capri, Sorrento, Amalfi, Pompei) dall'11 al 15 agosto . . . L. 84.000
BUDAPEST E LA PUSZTA — in pullman dal 13 al 18 agosto . . . . . L. 128.000
FORESTA NERA — in pullman e navigazione sul Reno (Basilea, Friburgo, Heidelberg, Francoforte, Coblenza, Magonza, Karlsruhe, Stoccardo, Augusta, Monaco) dal 13 al 18 agosto . . . . . L. 135.000
ROMA E PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO — in pullman (Roma, Castelli Romani, Avezzano, Pescasseroli, L'Aquila, Terni, Orvieto) dal 14 al 18 agosto . . . . L. 84.000
GIRI DELLE DOLOMITI — in autopullman (la Mendola, i Passi Pordoi, Sella, Gardena, Costalunga, Cortina d'Ampezzo, Merano) dall'11 al 15 agosto e dal 14 al 18 agosto da . . . . . L. 58.000
VIENNA — in pullman e in treno, 11 - 15 agosto, 14 - 18 agosto, 15 - 18 agosto da . . . . . L. 66.000
BUDAPEST «Turismo Facile» — in autopullman, dal 15 al 18 agosto . . . . . L. 75.000
VAL D'AOSTA E CHAMONIX — in autopullman (Torino, Castelli della Val d'Aosta, Ivrea, St. Vincent, Cervinia, Courmayeur) dal 15 al 18 agosto . . . . . L. 59.000

Prenotazioni:
U.T.A.T. Via Imbriani 11 - Tel. 767831 Galleria Protti 2 - Tel. 38547 - 36872

DA GIOVEDI' IN AGITAZIONE GLI ISPETTORI

Minaccia per i traffici la paralisi delle dogane

Preoccupato intervento dell'Associazione degli spedizionieri In pratica risulterebbero bloccati i valichi ed il porto

La decisione preannunciata dagli ispettori doganali di sospendere ogni prestazione «fuori orario» a partire da giovedì prossimo 1.o agosto, ha provocato un'immediata e preoccupata reazione da parte dell'Associazione regionale delle case di spedizione, che è intervenuta presso il Ministero delle finanze allo scopo di sollecitare tempestivi provvedimenti atti a scongiurare l'agitazione. In un telegramma indirizzato al ministero vengono sottolineate le pesanti conseguenze che da tale agitazione deriverebbero, con danni rilevanti non solo per le categorie economiche maggiormente legate ai traffici internazionali ma anche per l'intera economia nazionale. E' da tenere presente, infatti, che le cosiddette prestazioni «straordinarie» abitualmente assicurate dagli ispettori doganali (130 ore circa, al mese, per singolo funzionario) coprono in realtà quasi il 50 per cento del complessivo lavoro giornaliero richiesto alle Dogane dagli operatori economici. Ecco, dunque, che non tanto di lavoro «straordinario» trattasi, quanto di una parte consistente di prestazioni particolari richieste dalla specifica natura dei traffici facenti capo al nostro scalo.

La sospensione del lavoro alle ore 14 da parte degli ispettori comporterebbe inevitabili ingorghi per i traffici commerciali internazionali smistati attraverso i valichi, il porto e le dogane interne; conseguenze tutte che si sono puntualmente verificate nel corso di precedenti, analoghe agitazioni della categoria. E' da aggiungere, inoltre, che una mobilitazione «straordinaria» della Guardia di Finanza, come già avvenne lo scorso anno, scarso giovamento porterebbe in quanto le dogane estere non riconoscono come valida la vidimazione dei certificati effettuata dalle «fiamme gialle» anziché dagli ispettori doganali.

Prima di giovedì è comunque annunciata un'assemblea del comitato intersindacale provinciale, nel corso della quale i funzionari delle dogane si riservano di prendere una decisione definitiva. La loro protesta — come noto — si riallaccia ad alcune disposizioni della legge 734, la quale stabilisce, tra l'altro, che il «fuori-orario» effettuato dai doganieri venga pagato con prelievi dall'apposito fondo in cui sono confluite, l'anno scorso, le indennità corrisposte dagli operatori economici a questo particolare titolo. Tuttavia, non tutto l'ammontare di tali indennità viene devoluto per il pagamento degli straordinari, ma speso per altri capitoli, tanto che la somma stanziata per il 1974 si sarebbe già esaurita.

Riprende stamane il servizio autolinee

Si è concluso il lugo sciopero dei dipendenti delle autolinee in concessione, durato due settimane e sospeso dopo l'approvazione, all'assemblea regionale, della riforma sui trasporti. Da stamane quindi riprenderanno regolarmente le corse. Permarranno alcune limitazioni: le gite turistiche non comprese negli itinerari normali, il trasporto di pacchi e corrispondenza postale e le prestazioni straordinarie. Ci saranno comunque tutti i collegamenti con le località balneari, i centri turistici e le colonie.

E' stato arrestato ed associato alle carceri del Coroneo Maurizio Liberati, di 26 anni, abitante in via Sanzio 22, che era colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica, dovendo espiare sei mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali volontarie.

UCV CIT **ROMA** 11 - 15 agosto

Viaggio in treno, albergo di seconda categoria, mezza pensione, trasferimenti, visita città.

Lire 59.000
più tassa d'iscrizione.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6 Tel. 62621

Juventus
confezioni per bambini ragazzi e giovanette
CORSO ITALIA 10

HA INIZIATO OGGI LA
VENDITA ECCEZIONALE DI SALDI ESTIVI

UCV CIT **UMBRIA** 15-18/8

viaggio in pullman attraverso la verde e dolce regione umbra con visite di Perugia, Assisi, Foligno, Spoleto, Todi.
Lire 51.000
più tassa d'iscrizione
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità, 6 - Tel. 62621

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

(Foto Rice)
Due significative immagini della giornata di ieri: strade deserte in città e masse d'auto al mare

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Manifestazione partigiana ieri ad Aurisina

Al raduno partigiano provinciale, organizzato dall'ANPI e svoltosi ieri nel pomeriggio ad Aurisina, sono intervenuti Arturo Calabria, presidente provinciale dell'ANPI e Dusan Cosutta della segreteria dell'organizzazione. Calabria, accennando alla situazione attuale in Italia e nel mondo, ha detto: «si vanno creando sempre nuovi focolai di crisi, perciò i democratici tutti debbono essere uniti nella lotta contro il fascismo». Dusan Cosutta, parlando della situazione in Italia, ha ricordato i vari tristi fatti provocati dalle forze neofasciste, fatti — ha detto — che giustificano la richiesta di impedire qualsiasi attività alle organizzazioni fasciste in Italia.

FURTI IN SERIE NEI PARCHEGGI

TENTANO I «TOPI» LE BORSE INCUSTODITE

Domenica laboriosa, per i «topi d'auto», che hanno frugato tra le macchine in sosta sulla strada Costiera e precisamente nel tratto che va da Santa Croce al Belvedere di Sistiana. I proprietari, accortisi dei furti, hanno avvertito la polizia. In Questura si è presentata una signora che è rimasta appiedata; ignoti si erano impossessati della sua «500» (con radioregistratore) che aveva lasciata in sosta nei pressi del bagno alla Lanterna.

Grosso colpo in via Torrebianca: da una Citroen targata Padova, ignoti hanno asportato una borsa contenente 2 mila marchi tedeschi (oltre mezzo milione di lire), un libretto di assegni, due carte di credito e vari effetti di vestiario. Il derubato Emidio Argnani, di 37 anni, residente a Padova ha denunciato il furto alla Mobile.

Al commissariato di Barriera si è presentato ieri l'altro il dott. Mathetian Nathan Levi, di 29 anni, abitante in salita Trenovia 8, il quale ha denunciato che il giorno prima ignoti gli avevano asportato dalla sua Renault parcheggiata in via Pietà una borsa con 40 mila lire, la tessera dell'ordine dei medici e altri documenti.

Colto da grave malore sulla strada di Basovizza

Un turista jugoslavo di passaggio, Stanco Gerdevic, di 50 anni, residente a Sesana, è stato colto da improvviso malore mentre stava camminando lungo la strada che porta a Basovizza. Soccorso da Antonio Kalz, abitante al numero 140 di quella via, è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore. Il Gerdevic, che versava in preda a stato di sopore a causa di un trauma cranico e di un'insufficenza respiratoria, è stato ricoverato nel centro di rianimazione con la prognosi riservata.

TEPPISMO DI SETTE GIOVANI IN VIA DELL'ISTRIA

Prendevano a calci le autovetture in sosta

Una pattuglia della Volante è stata bloccata di notte in via dell'Istria, da un automobilista cui una banda di teppisti aveva preso a pedate l'utilitaria. Sette giovani, la maggior parte dei quali non ha raggiunto ancora la maggiore età, si divertiva a tirare calci alle automobili in sosta. Accortosi che i teppisti stavano prendendo di mira la sua utilitaria, Pierpaolo Obbertini (22 anni, via dell'Istria 110) ha pensato di chiedere l'intervento della polizia. Mentre stava andando in cerca di un telefono per chiamare il 113, si è imbattuto in una pattuglia che stava compiendo un giro di perlustrazione.

Bloccata la «Giulia», l'Obbertini ha raccontato agli agenti ciò che aveva visto. I poliziotti hanno bloccato i sette giovani, constatando poi che la «500» del denunciante (TS 138848) presentava segni di pedate sulle portiere. Anche una «Ford» (TS 132359) era stata ammaccata dai teppisti. I danneggiati hanno due mesi di tempo per presentare querela.

PCI. Oggi dalle ore 17 alle 20 verrà esposta in piazza Cavana, su iniziativa della sezione del PCI di S. Vito, una mostra-collage «sui gravi provvedimenti governativi e le alternative proposte dai comunisti per sanare la situazione economica del paese». Alle 19 su questo tema parlerà il prof. Roberto Costa.

Il
DOTTOR PORTADA
sarà assente sino al 18 agosto.

Edimburgo e circuito della Scozia

Viaggio con aereo di linea da Venezia ad Edimburgo. Circuito in autopullman dei Castelli, laghi, le Terre Alte. Alberghi di prima categoria, camere dovunque con bagno o doccia e servizi privati.

Quota Lire 240.000

Prenotazioni:
Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.
Ufficio Centrale Viaggi, piazza dell'Unità d'Italia 6.

AGOSTO 71: FINE DEL MONDO DA GODINA
AGOSTO 72: SALDISSIMI DA GODINA
AGOSTO 73: OFFERTE SCHIANTO DA GODINA
AGOSTO 74: OPERAZIONE AUSTERITY DA GODINA

il vostro borsellino vale da noi il doppio ed anche il triplo

OSSERVATE INFATTI LE NOSTRE OFFERTE:

Cappotti uomo	L. 7.900 - 9.900 - 14.900 e più
Abiti uomo lana	L. 7.900 - 12.900 e più
Abiti uomo estivi	L. 5.900 - 9.900 e più
Giacche uomo	L. 5.900 - 7.900 e più
Imper Wistel uomo	L. 5.900
Pantaloni uomo	L. 2.900 - 3.900 e più
Capi pelle uomo	L. 19.900 - 29.900 e più
Camicie uomo	L. 1.900 - 2.900 e più
Maglieria uomo	L. 990 - 1.900 - 2.900 e più
Cappotti, Mantelli e Tailleurs donna	L. 7.900 - 9.900 - 14.900 e più
Tailleurs pant. estivi	L. 5.900 e più
Giacche estive donna	L. 1.900
Abiti lana donna	L. 3.900 e più
Abiti estivi donna	L. 1.900 e più
Gonne donna	L. 1.900 - 2.900 - 3.900 e più
Pantaloni donna	L. 1.900 - 2.900 e più
Capi singoli della Boutique (cappotti, tailleurs, abiti sera ecc.)	L. 29.900
Maglieria donna	L. 1.900 - 2.900 e più
Camiceria donna	L. 1.900 - 2.900 - 3.900 e più
Costumi e bikini donna	L. 1.900 - 2.900 - 3.900
Calze donna	L. 100
Giacche ragazzo e femmina	L. 3.900 e più
Pantaloni ragazzo e femmina	L. 1.900 - 2.900 e più
Pantaloni corti ragazzo	L. 500 - 990 - 1.900 e più
Abiti ragazzo	L. 2.900 e più
Abiti femmina	L. 3.900 e più
Gonne femmina	L. 990

INOLTRE OFFERTE SPECIALI NEL REPARTO SPORTIVO SU ATTREZZI E ABBIGLIAMENTO. SCONTO MINIMO DEL 20% SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONI ESTIVE PER ACQUISTI A CONTANTI

CONFEZIONI Godina

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

CONSTATAZIONI CURIOSE NELLA CRONACA DELLE VACANZE

IN MAGGIORANZA TRIESTINI GLI OSPITI DEI CAMPEGGI

(Foto Rice)

Una mappa dei campeggi triestini è presto fatta tracciando un triangolo con i vertici a Sistiana, Opicina e Muggia. In quest'area si sta celebrando il trionfo dell'agriturismo: tutti in costume da bagno sia al mare sia in altipiano, con il solo desiderio di ombra e refrigerio, oltre che di silenzio, tranquillità e di quieta immedesimazione nella vita della natura. Sì, d'accordo, ci sono spesso i bambini a sconvolgere con le loro incredibili trovate la quiete del luogo e, per le mogli, ci sono pur sempre piatti da lavare con il grembiule infiocchettato sopra il costume da bagno; tuttavia si è per molta parte liberi da certe opprimenti convenienze della vita in città. Niente sorrisi o parole di circostanza, ad esempio, se non se ne ha voglia: basta fingere una spina nel piede, salvo poi passare la giornata col piede in mano... Viceversa, se si è inclini alle «relazioni pubbliche», può capitare di fare conoscenze utili, e l'amicizia è facilitata dal vivere in così naturale libertà.

C'è poi la faccenda degli elevati costi nei luoghi di villeggiatura: niente di meglio che ammortizzare le spese di tre vacanze acquistando una roulotte o una tenda e risparmiare così nei pernottamenti.

La conclusione è che nel triangolo disegnato sulla carta della provincia, la maggioranza dei campeggiatori è costituita proprio da triestini che nei vari campeggi hanno insediato una seconda residenza: week-end, vacanze invernali o estive li vedono indiscussi protagonisti della vita dei camping nostrani. Gli stranieri, invece, sono in numero minore e, per lo più, sostano solo qualche giorno per riposarsi dal viaggio e riprendere successivamente il cammino. Quest'anno la maggior parte di essi è francese, numerosi sono anche gli olandesi, pochissimi i tedeschi che hanno optato soprattutto per la Jugoslavia, la Spagna e la Tunisia.

I gestori dichiarano che le presenze — complice la famigerata stretta creditizia, che entra in tutte le nostre salse — sono calate del 25-30 per cento. Così al campeggio «Alle rose», al «Pineta», al «Marepineta» di Sistiana, così all'«Europa» (curiosa l'iniziativa di organizzare per Ferragosto un ballo mascherato) e all'«Obelisco». Discorso a parte per l'«Excelsior», la cui disputa con il Consorzio per l'autoporto di Fernetti è giunta al secondo ricorso al tribunale amministrativo e rischia di sfociare in manifestazioni a carattere sindacale.

A Muggia la stagione, se non ottima, è comunque buona (10 per cento di turisti in meno). Al «San Bartolomeo» entrano naturalmente in gioco, a suo favore, la vicinanza al confine e la posizione sul mare.

Nella fotografia, due immagini colte al camping «Europa» di Opicina.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 29 luglio.

ARRIVI: mc. «Northern Joy» (iberiana), mp. «Larus» (naz.), mn. «Adelina Tricoli» (naz.), mc. «Ermoupolis» (liber.), mn. «Lindo» (germanica), mn. «Inge Bech» (dan.).

PARTENZE: mn. «Palatino» (naz.), mn. «Uskok» (jug.), mn. «Marco Polo» (naz.), mn. «Freia» (cipr.), mn. «Speedafric» (panam.), mn. «Sabratha» (lib.), mn. «Pelor» (greca), mn. «Firjuza» (ru.), mc. «Vega» (franc.).

L'Orchestra Busoni questa sera a S. Giovanni al Timavo

Nella suggestiva cornice della chiesa gotica di San Giovanni al Timavo, questa sera alle 21 avrà luogo l'annunciato concerto dell'orchestra da camera «Ferruccio Busoni», con la direzione di Aldo Belli, che eseguirà «Le Quattro Stagioni» di Antonio Vivaldi.

E' superfluo sottolineare il valore artistico della «Busoni» che, fondata a Trieste dallo stesso Aldo Belli, nove anni fa, raccoglie nel suo «carnet» di successi affermazioni in Italia e all'estero. Dallo stesso anno di fondazione l'orchestra collabora con la RAI per l'incisione di musiche da camera contemporanee. Giovani e valorosi strumentisti appartenenti all'orchestra del Teatro Verdi ne formano l'organico. Aldo Belli, direttore stabile dell'orchestra, è insegnante di musica d'insieme e di quartetto al Conservatorio «Tartini» di Trieste.

In luce nell'orchestra, fra i più apprezzati strumentisti, la violinista Fernanda Selvaggio che ha fatto parte de «I virtuosi di Roma».

La nuova manifestazione musicale promossa dall'Azienda di soggiorno di Sistiana non mancherà di richiamare uno scelto pubblico.

Il Gruppo Cameristico questa sera nella chiesa di Muggia

Nella chiesa di S. Francesco a Muggia si svolge stasera, con inizio alle 21, l'annunciato concerto da camera romantica e contemporanea con il «Gruppo Cameristico di Trieste» reduce da recenti lusinghieri successi.

Il soprano Gloria Paulizza, il mezzosoprano Elena De Martin, il tenore Giuseppe Botta, il baritono Paolo Loss e le pianiste Roberta Lantieri e Neva Merlak eseguiranno, nella prima parte del programma, «La Passeggiata» dalle «Soirées Musicales» di G. Rossini; «Ich bin geliebt» dagli «Spanisches Liederspiel» di Robert Schumann; «Dumandeme cor mio», «Per far i bigoli», «Go quatro, zinque fioi» di G. Viozzi e i «Ludi Carmina» di D. Zanettovich. I brani dei maestri Viozzi e Zanettovich sono stati espressamente composti per il «Gruppo Cameristico di Trieste».

La seconda parte del concerto sarà interamente dedicata alla musica di J. Brahms, di cui saranno eseguiti i poco noti «Liebeslieder Valzer».

L'originale programma non mancherà di attirare gli appassionati a questa felice iniziativa dell'Azienda di Turismo di Muggia.

PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE: GIOVEDI' AL CASTELLO

La Biagini e Montesano un'accoppiata... ridente

Isabella Biagini - Enrico Montesano: un'«accoppiata» ...ridente giovedì 1.o agosto al castello di San Giusto nel «Supershow» dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. E due novità assolute per la nostra città, la quale, pur avendo visto sfilare centinaia di attori, cantanti, fantasisti e musicisti, non ha ancora mai ospitato la platinata «soubrette» e l'intrattenitore comico dell'ultimo grido. La Biagini e Montesano, magari, non usciranno insieme alla ribalta (alla prima essendo dedicata l'intera ora finale ed al secondo l'apertura dello spettacolo), ma non bisogna dimenticare che il loro affiatamento rimane ed è anzi alla base della realizzazione dello show: e l'affiatamento è stato confermato mesi or sono, quando al suo debutto sul piccolo schermo televisivo in un appuntamento di prosa («Il sistema Ribadier», di Georges Feydeau). Isabella (nelle lunghe vesti di Angela), ha recitato a fianco di Enrico, per l'occasione l'«amico di famiglia», Thommereux.

Isabella Biagini, poi, è alla conclusione del rodaggio estivo in attesa di un impegno di eccezionale importanza, addirittura il più importante della sua piuttosto movimentata carriera artistica: le stanno confezionando su misura ((uno degli autori del libretto è anche il Paolo Limiti di «Rischiatutto» ed i padrini Garinei e Giovannini) una commedia musicale, in cui essa impersonerà Wanda Osiris e ripercorrerà vent'anni di fulgori e di trionfi della più acclamata diva della rivista italiana.

Come già si è avuto modo di annunciare, oltre alla Biagini e a Montesano saranno della partita (unica, giovedì 1.o agosto, inizio alle 21.15), Anna Melato, una selezione del balletto di «Canzonissima» capeggiata da Enzo Paolo Turchi, l'orchestra ritmo-melodica della Rai-Tv diretta dal virtuoso della fisarmonica Wolmer Beltrami, il cabarettista «Fojetta» ed il presentatore Raf Luca. Anna Melato canterà con un suo complesso «sound».

La prevendita dei posti — e sarà il caso di approfittarne perché le richieste vanno infittendosi — è già in corso alla biglietteria centrale dell'UTAT (galleria Protti, tel. 36372).

ENTRA IN CASA DI UNA SIGNORA E L'AGGREDISCE

Voleva dirlo con i fiori poi ha mutato linguaggio

Riconosciuto in una foto, è stato arrestato di notte

La signora Gemma Menaizza vedova Cigar, di 62 anni, è stata aggredita di sera nella sua abitazione sita al pianoterra di via Ciamician 16, da un uomo che è stato successivamente identificato, rintracciato ed arrestato dalla Volante. Si tratta di Michele Rossi, di 50 anni, abitante in via Denza 8, il quale ha sostenuto — in sua difesa — di essere entrato nell'appartamento della pensionata per compiere una... visita galante. E' stato invece denunciato per rapina impropria ed associato alle carceri del Coroneo.

L'episodio era accaduto verso le 21.30. La signora Mendizza si trovava nella sua abitazione quando, ad un certo momento, ha udito squillare il campanello. Siccome stava riposando in camera da letto e non aveva alcuna intenzione di ricevere visite, non ha aperto. Dopo una decina di minuti, la signora aveva udito però un rumore sospetto proveniente dalla cucina. Allora si era alzata per andare a vedere cosa stesse accadendo. Aperta la porta, si è trovata di fronte ad un uomo che reggeva in mano un mazzo di fiori di plastica tolti da un vaso che si trovava nella cucina stessa. Lo sconosciuto — pantaloni neri e scarpe bianche — è sembrato rimanere sorpreso alla vista della donna. Ma si è ripreso subito, ha mollato i fiori e si è avventato contro di lei, afferrandola per il collo e spingendola contro la madia. La signora ha cercato invano di reagire ed ha invocato aiuto. Nessuno ha udito le sue invocazioni, ma l'uomo si è dato alla fuga, inseguito dalla malcapitata signora.

La scena è stata vista da alcune persone affacciate alle finestre, ma nessuno è intervenuto né ha telefonato alla polizia. Piangente, la signora è tornata a casa. Solo qualche ora più tardi, il figlio Mario, recatosi da lei in visita, ha appreso il fattaccio ed ha informato il 113.

Sul posto è intervenuto il maresciallo Dellia con le guardie Tuzzi e Jachetta. Il sottufficiale, dopo aver udito il racconto della signora, l'ha fatta accompagnare all'ospedale ed ha dato inizio alle indagini.

In base alle descrizioni avute dalla signora, il maresciallo Dellia ha creduto di identificare l'aggressore per un uomo che egli aveva già altre volte incontrato, per cui ha fatto vedere alla signora aggredita una foto segnaletica di Michele Rossi. La signora lo ha riconosciuto senza ombra di dubbio. Così è stato comunicato a tutte le auto della Volante di cercare l'uomo.

Alle tre di notte, il maresciallo Dellia, che si era appostato in via Denza, nei pressi del numero 8, ha sorpreso Michele Rossi mentre stava rincasando. Lo ha invitato a salire sulla «Giulia» e lo ha accompagnato in Questura. Come abbiamo detto, il fermato ha dichiarato di essersi recato dalla signora Mendizza solo per galanteria. Le tracce rosse che il medico di turno ha riscontrato sul collo della donna (che è stata giudicata guaribile in cinque giorni) non sono certamente un segno galante.

Il Rossi è stato dichiarato in arresto ed associato al Coroneo.

Domani la terza de «La donna perduta»

Per domani è prevista la terza rappresentazione de «La donna perduta» di Giuseppe Pietri, con gli stessi interpreti delle precedenti. Direttore il maestro Francesco Maria Martini. Corpo di ballo del Festival. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Prosegue alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372) la vendita dei biglietti.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con G.R. Dandolo; 11.30: Ma sarà poi vero?; 13.20: Hit Parade; 14.07: L'altro suono; 14.40: Capitan Fracassa (6); 15: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Fortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.29; Sui nostri mercati; 19.30: Questa Napoli; 20: Quelli del cabaret; 21: Le nuove canzoni italiane; 21.15: Rassegna di solisti; 21.45: XX Secolo; 22: La chitarra di D. Eddy; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buona notte; al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Il bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Charles Aznavour, Equipe 84, Lord Sitar; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: L'edera (1); 9.45: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste impossibili; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: I malalingua; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radio-sera; 19.55: Omaggio ad un direttore: Toscanini - Falstaff; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: La settimana di Barto; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: Le grandi interpretazioni vocali; 11.15: Pagine pianistiche; 11.40: Interpreti di ieri e di oggi; 12.20: Musicisti italiani di oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.40: Intermezzo; 15.30: Tastiere; 16: Neoclassicismo novecentesco in Italia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musiche di R. Strauss; 18: Musiche di danza e di scena; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di G. Principe e S. Fiorentino; 20.30: Giornale del Terzo; 21: Festival di Salisburgo 1974: Concerto sinfonico, direttore R. Muti; al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Piccolo concerto - Associazione corale Azzanese diretta da Giuseppe Bariviera - Villotte di Romano Donato; 15.40: Musiche di autori della regione - Mario Zafred: Concerto per due pianoforti e orchestra; 16.20: I racconti dell'estate - «La scala di pane» di Nora Juras-Venutti; 16.30: «Orchestra jazz Sebastian Bach»; diretta da Giorgio Grava; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.15: L'orchestra Robert Chanel; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: Lunedì sport; 14.55: Longplaying; 16.30: Notiziario; 16.30: Passerella di cantanti - tra 3.o Rally canoro; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: Alirio Diaz - chitarra; 23: Chiusura.

o

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'elefante indiano», documentario; 21: Cinenotes - documentario; 21.30: Musicalmente.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Telegiornale: ore 17.40, 18.15, 20 e 22.05; 17.25: «Juraj Dalmatinac», programma culturale; 17.45: Trasmissione per bambini; 18.30: Libri ed idee; 19: Programma per i giovani; 20.30: I segreti dell'Adriatico; 21: Concerto; 21.05: I. Fotev: «Il regalo», dramma della TV di Skopje. II PROGRAMMA: 20: Telegiornale; 20.30: «Le avventure di un giovane», film americano con Paul Newman e Arthur Kennedy, regia di Martin Ritt.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 «Il gioco delle cose», pupazzi.
18.45 «Immagini dal mondo».
19.15 Telegiornale sport Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «L'appuntamento», film di Jean Delannoy; con Annie Girardot, Odile Versois, Andrea Parisy.
22.25 «Prima visione», a cura dell'Anicagis.
22.35 «Cantacortile», presenta Angiolina Quinterno.
23.00 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «I dibattiti del TG», a cura di G. Giacovazzo.
22.00 Concerto vocale-strumentale diretto da Giulio Bertola; musiche di Ponchielli, Mascagni, Wagner e Verdi.
23.00 «Sette giorni al Parlamento».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
PREMIO OSCAR 1974
per il miglior film straniero
EFFETTO NOTTE
JACQUELINE BISSET

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico, an emperor's tragedy» (in inglese). Ore 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano). Servizio autobus da via Beccaria (ore 20.30 e 21.45) e dal parco di Miramare ore 22.45 e 24) con fermate intermedie.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Domani alle ore 21 terza de: «La donna perduta» di Pietri. Vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Sabato alle ore 21 quarta de: «La donna perduta» di Pietri. Prevendita presso Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Giovedì 1.o agosto, dalle 21.15: «Supershow» in uno spettacolo unico: Isabella Biagini, Enrico Montesano, il balletto di «Canzonissima» con Enzo Paolo Turchi, Wolmer Beltrame con l'orchestra RAI-TV, Anna Melato e altri. Prevendita posti alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. 21.30 (estivo): «Il cavaliere inesistente» di Pino Zac. Avventura e favola in un incantevole technicolor per grandi e piccini. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati dalle 16).
EDEN. 16.30, ult. 22.15: «All'onorevole piacciono le donne» con Laura Antonelli, Lando Buzzanca, Agostina Belli. Technicolor. Viet. m. 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Città violenta». Charles Bronson, Jill Ireland (avventure), colori. Vietato minori 14 anni.
FENICE. Chiuso per restauri.
GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15. Prima visione: «Effetto notte». Un film di F. Truffaut. Premio Oscar 1974 per il miglior film straniero. Interpreti J. Bisset, A. Stewart, F. Truffaut. Technicolor.
NAZIONALE. L. 1.200. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il boss è morto». Anthony Quinn, Al Lettieri (poliziesco). V.m. 18 anni.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «La pendolare» con Marthe Kelles e Jacques Higelin. Technicolor per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Fantascienza di alta qualità in: «Zardoz» con Sean Connery. Un film per un pubblico qualificato. Technicolor. V.m. 14 anni.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30: «I tre moschettieri» con O. Reed e R. Welch. Eccezionale technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Ancora oggi a richiesta T. Hill e B. Spencer in «Dio perdona, io no». Technicolor. Domani inizio della Rassegna del film comico con «Lo chiamavano Trinità».
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Lo chiamavano Tresette... Giocava sempre col morto» con G. Hilton e C. Huerta. Colori. Per tutti. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. Ambiente fresco. 16.30: «7 magnifici cornuti». Piccante, erotico e divertente technicolor con Femi Benussi, O. Lionello, T. Murgia. Sever. v.m. 18 a. Ultimo giorno.
IMPERO. Chiuso per ferie.

ARISTON-I.N.C.
per un cinema migliore
IL CAVALIERE INESISTENTE
di PINO ZAC
Prima visione

MIGNON: ferie.
ALCIONE (telefono 796162). 16.30: «Il West ti va stretto, amico... E' arrivato Alleluja» con George Hilton. Un western veramente divertente. Technicolor.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani Rassegna del terrore: «Le tombe dei resuscitati ciechi».

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Spiaggia infuocata».
ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Senza movente».
IDEALE. 16. Technicolor: «Il ritorno di Godzilla». Akira Takarada, Kumi Mizuno. Capolavoro di fantascienza.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 precise: «Il cavaliere inesistente» di Pino Zac. Avventura e favola in un incantevole technicolor per grandi e piccini. Prima visione.
ESTIVO GINNASTICA (Cassa 21). Inizio 21.30: «Delitto perfetto». Thrilling a colori con R. Milland e Grace Kelly.
EX SOCI. Salita Zugnano 29. Bus 34. 21.15: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler». L'ultimo atto della tragedia che sconvolse il mondo nell'insuperabile interpretazione di Alec Guinness che impersona il dittatore. Scopecolor.
SERVOLA. Spettacolo unico. 21.15. (Autobus 29). Alberto Sordi e Monica Vitti in «Polvere di stelle». Scopecolor. Successo.
VALMAURA. 21. Speedy e Silvestro: «Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Divertentissimo a colori.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Alcione, Ideale.

RISTORANTI E RITROVI

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

AI GELSI
Ricorda alla sua spettabile clientela che la riapertura si farà martedì 30. Nuove specialità.

RACCOLTE LE «SEGNALAZIONI» DEI LETTORI

OPERAZIONE NOTTURNA CONTRO I FRACASSONI

Controllate 54 moto e 146 automobili: 25 multe

Una grossa operazione, che si inserisce nella guerra ai fracassoni — sollecitata anche dai lettori con un appello al questore attraverso le «Segnalazioni» — è stata condotta sabato notte dalle guardie di PS della Questura e dei commissariati, nonché da pattuglie della Polizia stradale e dei vigili urbani.

Agenti di polizia hanno istituito blocchi stradali volanti in diversi punti della città allo scopo di bloccare i motociclisti «rapinatori del sonno» che, con gli scappamenti aperti scorrazzano per le strade cittadine disturbando i passanti e impedendo di dormire a coloro che riposano con le finestre aperte.

Cinquantaquattro motociclette, quelle che sembravano le più rumorose, sono passate sotto le forche caudine ed hanno subito accurati controlli. Sono stati bloccati e controllati anche 146 automobilisti «rapinatori del sonno»: correvano troppo e facevano eccessivo rumore.

Nel corso dell'operazione gli agenti hanno sequestrato una motocicletta ed elevato complessivamente 25 contravvenzioni al Codice della strada. La maggioranza delle infrazioni riguarda appunto i «fracassoni».

LE ORE DELLA CITTA'

Mostra di vini

Promossa dal Comune di Duino Aurisina e organizzata da un apposito comitato, la XIII Mostra dei vini tipici locali vivrà domani sera il suo grande momento: alle 19.30, da «Gruden» avrà luogo a San Pelagio la premiazione degli espositori partecipanti alla rassegna enologica.

I più bravi delle medie

Come ogni anno l'ESCAI XXX OTTOBRE desidera premiare i giovani che abbiano ottenuto all'esame di terza media un parere di ottimo o distinto. Per questi giovani sarà organizzata per sabato 10 e domenica 11 agosto una gita gratuita sulle Alpi. Si tratterà di una gita molto semplice, che sarà illustrata per tutti gli iscritti martedì 6 agosto alle ore 19.30 presso la sede di via S. Pellico 1. Per l'iscrizione non vi sono formalità di sorta, basterà l'attestazione del brillante risultato ottenuto all'esame. Per informazioni, gli interessati possono telefonare al 68795.

Telefono amico 766666-7

Giovani, c'è bisogno di voi. Venite con noi!

Saldi Rigutti... veste tutti

Eccezionali! Via Mazzini 43.

Saldi...

di tutte le borse estive. Pelletterie *Argia* via Gallina 1.

Alexandra - XXX Ottobre 14

ricorda alla affezionata clientela che continua con successo la vendita dei SALDI DI FINE STAGIONE a prezzi veramente eccezionali con sconti del 30-50-60%.

ALISCAFI - Molo Pescheria
da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45; Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45

Una bagnante sbadata

ha smarrito il borsellino al bagno di Lazzaretto, vicino al chiosco. Un giovane biondo sarebbe stato visto raccogliere il portavalori. Chiunque sia il rinvenitore, è pregato di telefonare al 272050: la smarritrice spera soprattutto di ritrovare l'orologino, caro ricordo della Cresima.

La simpatia...

è la nostra principale dote, e noi simpaticamente offriamo alla nostra affezionata clientela i nuovi arrivi di primavera - estate in tessuti trevira, cotone ecc., in originali fantasie ai prezzi di prima, in vastissimo assortimento. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Assistenza Seiko

Riparazioni con certificato di garanzia. Grande meraviglioso assortimento per uomo e signora. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 4 agosto gita a Zoppe di Cadore con salita del Pelmo (m 3168). Partenza da piazza Oberdan sabato alle ore 15. Pernottamento al rifugio Alba Maria De Luca. Programma e prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

SALDI
di
BORSE - CREAZIONI 1974
da
CATTARUZZA
nel
SUPER-NEGOZIO-MARKET
con entrate
viale XX SETTEMBRE 16
via BATTISTI 13
BORSE AL PREZZO DI LIRE 1990 FINO AD ESAURIMENTO

DA VENTI ANNI A TRIESTE DOPO NATI SI CAMMINA CON LE SCARPETTE
Bimbi Scarp
1954 - 1974
Per l'occasione
SALDI
dei gioielli oggi esistenti nelle calzature sia bambino che **donna**
Via BATTISTI n. 7
(vicino Maria Bologna)

non è una svendita...
ma una grandiosa vendita di
vestaglie cotone
a prezzi incredibili!
Betty
BOMBACIGNO VIA BATTISTI 20

IL PICCOLO SPORT

AFFERMAZIONE DEI CANOTTIERI ITALIANI
LA BMW 3L TRIONFA A FRANCORCHAMPS

OTTIME LE AUTO ITALIANE NELLA «24 ORE» PER VETTURE TURISMO E GRAN TURISMO

Ai posti d'onore due Alfa dopo una massacrante battaglia

Solo 34 macchine su 58 hanno portato a termine la gara - Al terzo posto Zeccoli e Dona

ORDINE DI ARRIVO: 1) Jean Xhenceval - Alain Peltire, Belgio, BMW, 293.7 giri 4,147.289 km alla media di 172,804 kmh; 2) Claude Ballot-Lena - Beguin, Francia, Alfa Romeo, staccati di tre giri; 3) Zeccoli - Dona, Italia, Alfa Romeo a 5 giri; 4) Hub Vermeulen - Fred Frankenhout, Olanda, Opel Commodore, a 12 giri; 5) A. Rouse - T. Dron, Inghilterra, Triumph Dolomite SP 3, a 14 giri; 6) France's Chamaillard - J. Buttebier, Belgio, Alfa Romeo, a 15 giri;

Francorchamps, 28

Ieri, cinquantotto vetture di serie modificate hanno preso il via ruggendo per una massacrante maratona (solo 34 hanno concluso) di 24 ore, nel corso della quale piloti e motori si sono dati battaglia sul circuito di Francorchamps, immerso nel paesaggio ben più idilliaco delle Ardennes. I belgi Pierre Rubens e H. Delbarre balzano al comando del gruppo sin dalle prime battute della corsa. La loro è una mastodontica Ford Mustang sette litri. Li tallonano gli inglesi Tom Walkinshaw e John Fitzpatrick che formano l'equipaggio di una Ford Capri 11 da tre litri.

A distanza ravvicinata marciano, in gruppo compatto, BMW coupé da tre litri, Opel Commodore GSE, Ford Capri 11 e la Citroen MS Maserati a trazione anteriore dei francesi Guy Chasseuil e François Migault. Dopo tredici giri, corsi sotto un sole splendente, la pesante Ford Mustang, che ha fatto registrare il giro più veloce durante le prove a tempo di venerdì, coprendo un giro di pista, pari a chilometri 14,100 in 4'23"2, alla media di 193,130 orari, è ancora in testa, nonostante una prima sosta effettuata ai box per il rifornimento.

Walkinshaw e Fitzpatrick, a bordo della loro Ford Capri 11, che venerdì si è piazzata seconda nella graduatoria di velocità sul giro, con 4'27"9, è in seconda posizione seguita da un gruppetto di vetture sulla cui scia avanzano ad una discreta distanza gli altri piloti, impegnati nella lotta per il sorpasso. Terza è la Opel Commodore GSE pilotata dai belgi Rene Tricot e Pierre Neve.

Mentre le auto rombano sul circuito ondulato di Francorchamps, il ritmo sempre più veloce della gara comincia a mietere le sue vittime. Gli inglesi Thorne e Leeson, sono i primi a ritirarsi a poco più di un'ora dall'inizio della gara con un cilindro ingrippato. Il belga Claude Bourgoignie si vede costretto a fare varie soste ai box per cercare di ovviare ai problemi di carburazione, che hanno improvvisamente cominciato a far scadere il rendimento del motore della sua Ford Capri 11. Bourgoignie riesce, infine, a por riparo al difetto e a proseguire la gara.

Con notevole distacco dalle macchine di più prestigiose possibilità, marciano le vetture di potenza inferiore in lizza per la Maker's Cup e l'ambita King's Cup, assegnate alle squadre giunte a fine gara con il maggior numero delle vetture poste in dirittura di partenza. L'edizione di quest'anno della «24 Ore» ha visto, contrariamente a quanto successo gli anni scorsi, l'eliminazione del gruppo due, consistente di autovetture con ben poche analogie con le macchine accessibili al pubblico. Gli organizzatori hanno consentito la presenza in pista soltanto delle vetture del gruppo uno, versioni leggermente modificate di autovetture in cui nessuna delle componenti principali ha subito alterazioni o sostituzioni tali da comprometterne le caratteristiche della produzione di serie.

La nuova formula consente e facilita la partecipazione di un maggior numero di privati. Prima soltanto i piloti appoggiati dai costruttori potevano sperare di conseguire un qualche successo al volante di versioni sofisticate che incorporavano componenti da formula uno soprattutto in materia di freni e sospensioni. Il loro prezzo a volte superava anche i 50 mila dollari. Rubens e Delmar continuano ad essere in testa con la loro Ford Mustang a tre ore dall'inizio della corsa che nel frattempo ha visto l'eliminazione di cinque dei 58 concorrenti.

Tra le vittime dei guasti meccanici è stata la Ford Capri dei belgi Claude Bourgoignie e Yvette Fontaine. La potente Ford Capri 11 degli inglesi Walkinshaw e Fitzpatrick è intanto arretrata in settima posizione dopo essere stata costretta a ricorrere ai meccanici dei box per risolvere i problemi posti dal sistema di scarico ingolfato. Sul far della notte passano in testa i belgi Rene Tricot e Denev su Opel Commodore tre litri GSE. Oggi infine la conclusione. I belgi Jean Chenceval e Alain Peltier, su BMW tre litri, tagliano per primi il traguardo, seguiti dall'Alfa Romeo 2000 GTV dei francesi Claude Ballot Lena e Beguin. Terzi gli italiani Teodoro Zeccoli e Walter Dona anch'essi su Alfa Romeo 2000.

La BMW tremila che ha vinto la gara superando nettamente tutte le altre concorrenti — Telefoto Ansa

SUCCESSI DEI CANOTTIERI ITALIANI AGLI INTERNAZIONALI DI GERMANIA

Vittoria di Ragazzi nel «singolo» a Duisburg

Un secondo posto nel «due con» e un terzo nel «doppio» - Bene i triestni Fermo e Ivancich

Duisburg, 28

L'Italia ha conquistato a Duisburg, nei campionati internazionali di Germania, tre preziosi risultati: vittoria di Umberto Ragazzi nel singolo, medaglia d'argento di Baran e Rossetto nel due-con, e medaglia di bronzo dei livornesi Biondi e Ferrini nel doppio Un consuntivo che è andato forse al di là delle più rosee aspettative, che è stato completato dal sesto posto dei triestini Fermo e Ipancich nel due-senza. Purtroppo è mancato all'appuntamento con la finale il quattro-con delle Fiamme Gialle, ieri eliminato di poco nei recuperi. E' un buon equipaggio che merita attenzione e deve svolgere ancora un adeguato lavoro in profondità.

Nel singolo Ragazzi ha svolto una gara di grande impegno, tecnicamente maiuscola, priva di ogni remora di fronte ad avversari acclamati come l'ex campione d'Europa Meissner o l'elvetico Bachman. Nel due-con Baran e Rossetto hanno gareggiato in scioltezza, dando la netta sensazione di essere tornati i campioni di un tempo. E' stata una gara molto bella tecnicamente e, che è stata vinta per soli 77 centesimi dai cecoslovacchi fratelli Svojanovski.

Il triestino Fermo in una foto d'archivio

Il doppio dei livornesi è apparso equipaggio adeguato all'impegno: stilisticamente a posto, ha ceduto soltanto alla maggiore esperienza di norvegesi e britannici, remando in scioltezza e tenendo ben «viva» la barca. Sesti i vigili del fuoco di Trieste nel due-senza: era un risultato scontato per lo scarso amalgama dei vogatori, a causa della recente ripresa di questa imbarcazione. E' stato comunque un risultato interessante che potrebbe avere un seguito anche migliore. Le gare femminili sono state dominate dalle atlete della Germania orientale.

I RISULTATI

Due-senza: 1) Germania Occ. 6'55"19; 6) Italia 7'13"84.

Singolo: Umberto Ragazzi (It.) 7'16"51; 2) Teldelt (Germ. Occ.) 7'18"56.

Due-con: 1) Cecoslovacchia 7'18"69; 2) Italia 7'19"46.

Quattro-con: 1) Germ. Ovest 6'25"67.

Doppio: 1) Norvegia 6'22"19; 2) Gran Bretagna 6'33"55; 3) Italia 6'39"38.

Quattro senza: 1) Germania Occ. 6'18"48.

Quattro di coppia: 1) Francia 6'06"28.

A Cortina d'Ampezzo le azzurre di basket

Roma, 28

Il settore squadre nazionali della Federazione pallacanestro, su designazione dell'istruttore tecnico federale, ha convocato per l'allenamento collegiale di Cortina d'Ampezzo (31 luglio - 12 agosto 1974) della squadra nazionale A femminile, in vista dei campionati europei, le seguenti giocatrici: Apostoli, Fiorio e Pareschi (Magazzini Standa Milano); Bocchi, Bozzolo e Fasso (Pall. Geas Sesto S. Giovanni); Cattelan, Gorlin, Guzzonato e Sandon (Associazione Sportiva Vicenza); Peri (Libertas Cerelia Bologna); Piancastelli (C.A. Faenza Ceramiche Cer-Domus); Rossi (B.C. Juventus Interc. Mazzetti Roma); Trevisi (CSRC Fiat Torino).

TENNIS: GLI AZZURRI AFFINANO LA FORMA PER IL PROSSIMO IMPEGNO DI DAVIS

Un Panatta eccellente al torneo di Viareggio

Viareggio, 28

Il campione italiano Adriano Panatta ha vinto il torneo di tennis di Viareggio, quarta ed ultima prova del circuito «Gran Premio Australian». Nell'incontro di finale Panatta ha superato Bertolucci a conclusione di una partita protrattasi per tre ore sulla distanza di quattro set. Il campione italiano ha confermato così le sue eccellenti condizioni di forma, rilevate soprattutto nella potenza del servizio, nelle «volte» a rete e nei colpi di rovescio. Bertolucci ha cercato di contrastare l'avversario ed è riuscito a superarlo nel secondo set con il punteggio di 9-7. Alla distanza però Panatta ha avuto nettamente la meglio facendo ben sperare per un suo ottimo rendimento nel prossimo confronto di Coppa Davis con i romeni a Mestre, valevole quale finale della zona «A» europea.

Il circuito G. P. Australian è stato peraltro vinto da Martin Mulligan che ha conseguito complessivamente 60 punti, contro i 58 di Corrado Barazzutti, terminato secondo, e i 45 di Paolo Bertolucci; al quarto posto Di Domenico, con 38, e al quinto Palmieri con 29. Ecco il dettaglio della finale: Panatta batte Bertolucci 6-2, 7-9, 6-4, 6-3.

Panatta e Bertolucci, pur avendo disputato poco prima l'incontro della finale del singolare, sono riusciti ugualmente a battere nel doppio la coppia Barazzutti-Zugarelli aggiudicandosi così la finale. Dopo aver vinto il primo set per 6-2, Panatta e Bertolucci hanno dovuto cedere il secondo agli avversari per 3-6. Nel terzo e conclusivo set i vincitori hanno piegato Barazzutti e Zugarelli dopo una accesa battaglia e solo al «tie-breac» con il punteggio di 7-6. Risultato finale del doppio: Panatta-Bertolucci battono Barazzutti-Zugarelli 6-2, 3-6, 7-6.

Panatta e Bertolucci in azione durante l'incontro. La forma dei due azzurri è eccellente: buon auspicio per il prossimo incontro con la Romania — Telefoto Ansa

ADRIANO CON BERTOLUCCI NEL DOPPIO ANTI-ROMANIA

Viareggio, 28

Panatta e Bertolucci giocheranno in doppio la finale europea di Coppa Davis contro i romeni Nastase e Tiriac. Lo ha confermato stasera ufficialmente Lorenzo Nistri, commissario unico della squadra nazionale italiana di tennis che ha seguito, sui campi del «Nuovo tennis club Viareggio», l'avvincente incontro di finale fra i due azzurri.

— Che cosa le ha riferito Martin Mulligan «sparring-partner» di queste quattro giornate viareggine, ed esiste davvero un caso Berlardinelli? — è stato chiesto a Nistri.

«Martin Mulligan, con il quale debbo congratularmi per il successo conseguito nel circuito Australiano — ha risposto Nistri — mi ha detto dell'impegno con il quale i quattro ragazzi, Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli, si sono prodigati sia nei confronti di questa quarta e ultima prova del torneo, sia negli allenamenti. Per quanto attiene a Mario Belardinelli, non esiste alcun oaso né alcuna polemica. Anzi vorrei soggiungere che la polemica, alla vigilia di un incontro, così importante come quello con i romeni, non ha senso. Belardinelli in questo momento, per esempio, si trova a Mestre con il presidente federale. Giovedì scorso era qui a Viareggio; fu convocato a Roma dallo stesso presidente che poi ha seguito appunto a Mestre per la preparazione della finale».

— Quando annuncerà la formazione ufficiale che affronterà Nastase, Tiriac, Ovici e Haradau? —

«L'annuncerò mercoledì sera, considerato che il sorteggio di Italia-Romania sarà l'indomani giovedì primo agosto. Non è che voglia far pretattica — prosegue Nistri — non avrebbe senso. Soltanto è chiaro che annunciandola oggi o domani farei un piacere ai romeni, in quanto non sappiamo ancora se faranno giocare nel singolare Tiriac o Ovici. E' indubbio che dando la formazione oggi o domani, qui a Viareggio, potremmo far risolvere il loro problema con un certo anticipo».

— Un'ultima domanda: un giudizio sulla finale di oggi fra Panatta e Bertolucci. —

«Bellissima direi — ha risposto. — Ambadue hanno giocato un tennis scelto con discreta velocità anche se hanno avuto dei rallentamenti, peraltro spiegabilissimi perché oggi faceva molto caldo e la partita è cominciata relativamente presto. Eppure hanno saputo fare anche cose eccezionali».

Intanto niente è ancora trapelato circa la composizione della squadra romena. Il capitano non giocatore Caralulis Cristea attende infatti l'arrivo di Jon Tiriac, che giungerà domani proveniente dagli Stati Uniti. E' possibile, infatti, che il secondo singolarista sia proprio il baffuto Tiriac, che prenderebbe così il posto di Toma Ovici. Le perplessità esistono, quindi, solo sul nome del secondo singolarista, scontato com'è il doppio, che sarà formato da Ilie Nastase e Jon Tiriac.

Nastase, Ovici e Haradau hanno preso frattanto confidenza con il terreno di gioco del «Centrale». Questa mattina i tre giocatori romeni si sono allenati per quasi tre ore, recandosi successivamente — assieme al segretario della federazione tennis romena, dott. Alexandru Lazarescu, e agli altri componenti della comitiva — a Grado per assistere alle finali del torneo di tennis riservato ai calciatori.

Nel pomeriggio è giunto a Mestre il presidente della FIT Giorgio Neri con il DT Mario Belardinelli. Nel corso di una breve riunione con i rappresentanti del «Tennis club Mestre» il massimo esponente della FIT ha espresso il proprio compiacimento per il campo di gioco e per le attrezzature. Nel programma ufficiale è stato inserito anche un incontro di esibizione fra i due migliori «allievi» d'Italia. Rinaldini e Ciardi disputeranno un singolare dopo la conclusione del doppio fra Italia e Romania. Panatta, Zugarelli, Bertolucci e Barazzutti giungeranno a Mestre domani con il capitano non giocatore Fausto Gardini e il CU per le squadre nazionali Lorenzo Nistri.

Russia in svantaggio contro i cechi

Donetz, 28

Nella finale della zona europea «B» di Coppa Davis la Cecoslovacchia conduce per 2-1 sull'URSS, dopo l'incontro di doppio giocato oggi a Donetz. La coppia cecoslovacca Kodes-Zednik ha battuto, infatti, quella sovietica Metrevell-Korotrov con il punteggio di 6-4, 6-1, 6-3.

● TENNIS — La tennista australiana Margaret Court ha dato alla luce una bambina. La Court era già madre di un bambino, Daniel, di due anni.

OTTO ATLETI A DISPOSIZIONE DEL CT GUIDO MESSINA

I pistards a Monteroni si preparano ai «mondiali»

Buone le speranze per l'inseguimento e per la velocità

Monteroni, 28

Completati anche i ranghi dei professionisti convocati per la preparazione in vista dei mondiali su pista in programma a Montreal (Canada) dal 16 al 20 agosto, il commissario tecnico Guido Messina da oggi ha intensificato la preparazione per portare i ciclisti nella miglior forma per la data della disputa delle maglie iridate. Come il C.T. dei dilettanti Guido Costa, anche Messina è soddisfatto delle condizioni ambientali e tecniche nelle quali si svolgono questi allenamenti collegiali.

«Il Salento — ammette il commissario tecnico dei «prof» — ci sta riservando accoglienze davvero calorose; pare che continuino i campionati italiani che si svolsero sul velodromo di Monteroni dal 16 al 20 luglio, in una cornice di folla entusiasta e generosa. I corridori qui si sentono a proprio agio, anche per le condizioni climatiche e penso che questi quindici giorni che trascorreranno nel Salento serviranno a caricarli anche nel morale.

In merito agli impianti tecnici su cui si svolge la preparazione specifica per i mondiali, Guido Messina è abbastanza soddisfatto. «Nelle prove per i titoli italiani — dice il CT — furono registrati tempi molto apprezzabili proprio per la scorrevolezza della pista che è pressapoco identica a quella sulla quale fra un mesetto si disputeranno i campionati del mondo. A Montreal troveremo un anello di una quarantina di metri più corto di questo di Monteroni, ma ha la stessa scorrevolezza di pista, quindi ritengo un fatto positivo che sia stata prescelta Monteroni per la preparazione collegiale».

Per Messina non ci sono dubbi sulla lista dei ciclisti professionisti che parteciperanno ai mondiali: tre velocisti (Turrini, Cardi e Borghetti) quattro inseguitori (Borgognoni, Fraccaro, Boifava e Bazzan) ed uno stayer (Benfatto). In verità non ha avuto una scelta difficile in quanto ha selezionato i primi classificati dei campionati italiani su pista, ma anche perché il campo dei pistard professionisti non è molto vasto.

La pista non esercita più, infatti, il richiamo di una volta, ma anche la mancanza di grandi campioni ha contribuito ad una certa crisi del settore. Nei campionati italiani i professionisti si presentarono per lo più senza una preparazione specifica, un paio di giorni dopo aver corso prove su strada. E pur essendo stati abbastanza validi le loro prestazioni sulla pista di Monteroni, si sperava in qualcosa di più.

Ed è proprio «qualcosa di più» che Guido Messina spera di ottenere in questi collegiali premondiali. «Non è che da noi manchi la materia prima — dice infatti il CT — ma occorre rifinirla ed è quello che sto cercando di fare in questi giorni sul velodromo d Monteroni. Tenere continuamente impegnati su pista per una quindicina di giorni i corridori serve soprattutto a farli ambientare ed a metterli in condizione di rendere al massimo.

«Per Montreal — prosegue Guido Messina — abbiamo buone speranze. Per essere preciso e per esporre la mia personale opinione, sono convinto di guadagnare almeno una medaglia nell'inseguimento con Borgognoni, il nuovo campione italiano della specialità, ed un'altra nella velocità, specialità nella quale l'anno scorso gli azzurri conquistarono quella d'argento».

Perché punta maggiormente su Borgognoni per una medaglia nell'inseguimento a Montreal, lo spiega lo stesso Guido Messina. «Il ragazzo — dice — ha fatto progressi notevoli; ha soli 23 anni ed una discreta esperienza della pista; affezionandovisi potrebbe diventare davvero un fortissimo inseguitore. Ma anche Fraccaro, il vice campione italiano, è un ragazzino, ha ventidue anni e tutta una carriera davanti a se. I due hanno quest'anno ottenuto anche dei successi su strada in particolari condizioni e questa è la prova che rappresentano due grosse speranze. Ma anche in Boifava e Bazzan — conclude il CT — non è probito sperare».

Messina ritiene i tre velocisti suppergiù dello stesso valore. «Turrini e Cardi — precisa — sono gli uomini di punta ma anche Borghetti vanta una notevole esperienza. Sono convinto, ripeto, in almeno una medaglia a Montreal, ma non so chi dei tre riuscirà a darcela». L'unico «stayer» professionista che andrà in Canada è Benfatto. «Anche lui come gli altri — dice ancora Messina — sta svolgendo una preparazione programmata, seria ed esemplare. Spero che faccia bene in Canada». I professionisti saranno impegnati, insieme con i dilettanti, in un paio di riunioni ufficiali sul velodromo di Monteroni in programma il 3 e l'8 agosto.

CONCLUSA A PESCARA LA COPPA MONTREAL DI TUFFI

Di Biasi imbattibile

Pescara, 28

Nella giornata conclusiva della coppa Montreal di tuffi svoltasi nella piscina delle Naiadi di Pescara, la gara più attesa è stata quella dal trampolino di 3 metri che ha visto di fronte i due fuoriclasse Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto che si è risolta a favore del primo. Per Cagnotto si è trattato del rientro dopo una lunga assenza dalle gare in seguito all'infortunio di Helsinki del 2 luglio (perforazione di un timpano nell'entrata in acqua).

Klaus Di Biasi si è esibito quindi anche dalla piattaforma, fuori competizione naturalmente giacché il regolamento della coppa Montreal prevede che ogni atleta possa partecipare ad una sola gara. L'olimpionico ha avuto qui come avversario il napoletano De Miro, la cui prova è stata seguita con particolare attenzione dall'allenatore della nazionale Carlo Di Biasi. Il giovane De Miro potrebbe infatti sostituire Cagnotto e gareggiare accanto a Klaus Di Biasi dalla piattaforma anche ai campionati europei che si disputeranno a Vienna a metà agosto.

Ecco i risultati delle gare odierne. Donne: unica classificata. Carmen Casteiner della Bolzano Nuoto, che ha ottenuto 269,30 punti dalla piattaforma.

Seniores maschile - Piattaforma: 1) Paolo Zavattini (Can Aniene) punti 363,85; 2) Manzoni (Can Milano) punti 342,95; 3) Nicolino (Fiat) punti 324,40.

Seniores maschili - Trampolino 3 metri: 1) Klaus Di Biasi (Bolzano nuoto) punti 576,85; 2) Giorgio Cagnotto (Lancia) 542,15; 3) Claudio De Miro (Rari Nantes Napoli) punti 474,20; 4) Paolo Nicoletti (Fiamme Oro) 446,00; 5) Giulio Mortera (Fiamme Oro) 401,45.

HOCKEY A ROTELLE

Pareggio dell'Italia ai mondiali di Lisbona

Lisbona, 28

Risultati e classifica dell'ottava giornata dei campionati mondiali di hockey a rotelle, che si disputano a Lisbona: Brasile batte Francia 3-2; Stati Uniti battono Belgio 7-3; Germania Occidentale batte Svizzera 7-1; Argentina batte Olanda 4-3; Portogallo e Italia 3-3; Spagna batte Australia 8-0.

Classifica: Portogallo e Spagna punti 15, Argentina 14, Germania Occidentale 13, Brasile 10, Italia 8, Stati Uniti 7, Francia 5, Svizzera, Olanda e Belgio 4, Australia 1.

Read a Imatra precede l'italiano Bonera

Bitossi in volata vince il Trofeo Matteotti

NEL GRAN PREMIO DI FINLANDIA UN DUELLO ALLO SPASIMO NELLA MAGGIORE CILINDRATA

DUE DECIMI DI SECONDO DIVIDONO IL CENTAURO INGLESE DAL FRIULANO

Tagliato fuori Agostini, per questa stagione Bonera s'impone nella graduatoria mondiale della 500 Splendida affermazione di Villa (250 cmc.) che piazza la sua Harley Davidson prima di quella di Rougerie

Imatra, 28

L'inglese Phil Read ha vinto la prova delle 500 cc al Gran Premio di Imatra ponendo un' indubbia ipoteca sul titolo mondiale della specialità, da cui lo separano solo due Gran Premi. Il pilota, in sella alla sua MV, ha battuto il compagno di squadra Gianfranco Bonera, e il finlandese Teuvo Lansivuori, questi alla guida di una Yamaha, a conclusione di una gara serratissima.

I tre hanno preso il via a nove decimi di secondo l'uno dall'altro. Bonera è stato battuto da Read per soli due decimi di secondo.

L'italiano Walter Villa si è anch'egli virtualmente assicurato il titolo mondiale, quello della 250 cc, grazie alla prestigiosa vittoria aggiudicatasi oggi in sella alla sua Harley Davidson. Villa è giunto al traguardo seguito a tre decimi di secondo dal compagno di squadra, il francese Michel Rougerie. L'italiano ha portato il suo capitale di punti a quota 62. Lo segue a distanza di 30 punti il francese Patrick Pons.

Nella 350 cc Teuvo Lansivuori ha perso ogni posibilità di successo a causa di una caduta nel primo giro del percorso di 6,030 metri, reso scivoloso da sporadici acquazzoni.

L'australiano John Dodds ha invece ottenuto una facile vittoria in sella alla sua Yamaha, vittoria resa forse meno valida dal fatto che il detentore del titolo, l'italiano Agostini, vittima di una brutta caduta sul circuito di Anderstop in Svezia la settimana scorsa, non è potuto scendere in pista, perdendo così una buona occasione di aumentare il suo carniere di punti, sessanta, per l'esattezza, contro i quaranta dell'inseguitore più vicino, il tedesco Dieter Braun.

Nonostante le folate di vento e la pioggia intermittente una folla di 60.000 persone ha gremito il terreno circostante il percorso di gara.

Ordini d'arrivo e classifiche mondiali:

Classe 500 cmc (20 giri per km 120,60): 1) Phil Read (G.B.) su MV Agusta in 46'45"; 2) Gianfranco Bonera (It.), MV Agusta 46'45"2; 3) Teuvo Lansivuori (Fin.) Yamaha in 46'46"3; 4) Jack Findley (Austr.) Suzuki 48'02"3; 5) Pentti Korhonen (Fin.) Yamaha 48'29"5. Mondiale: 1) Read punti 77; 2) Bonera 66; 3) Lansivuori 60; 4) Agostini 42; 5) Findley 30.

Classe 350: 1) John Dodds (Australia) su Yamaha in 49'44"8; 2) Bruno Kneubuehler (Sv.) Yamaha 50'06"7; 3) Dieter Braun (Germ. Occ.) Yamaha 50'13"2; 4) Kjell Schleberg (Norvegia) Yamaha 50'17"3; 5) Tapio Virtanen (Fin.) Yamaha 50'18". Mondiale: 1) Giacomo Agostini (It.) punti 60; 2) Braun (Germ. Occ.) 40; 3) Pons (Fr.) 39; 4) Lansivuori (Fin.) 27; 5) Rougerie (Fr.) 25.

Classe 250 cmc (19 giri per km 114,57): 1) Walter Villa (It.) su Harley Davidson in 47'20"1; 2) Michel Rougerie (Fr.) Harley Davidson in 47'20"4; 3) Dieter Braun (Ger. Occ.) Yamaha 47'56"1; 4) Kent Andersson (Sve.) Yamaha 47'58"6; 5) Takazumi Katayama (Giapp.) Yamaha 48'05"3. Mondiale: 1) Villa (It.) punti 62; 2) Pons (Fr.) 32; 3) Katayama (Giapp.) 31; 4) Andersson (Sve.) 29; 5) Braun (Germ. Occ.) 28.

Classe 50 cmc (dieci giri per km 60,030): 1) Julien van Zeebroeck (Belgio) in 31'24"5; 2) Rudolf Kunz (Germ. Occ.) 32'27"3; 3) Ulrich Graf (Svi.) 32'34"5; 4) Gerhard Thurow (Germ. Occ.) 32'42"6; 5) Stefan Doerflinger (Svi.) 32'54"3. Mondiale: 1) Hen van Kelles punti 69; 2) Kunz 46; 3) Rittberger 36; 4) Zeebroeck 37; 5) Graf 33; 6) Thurow 31.

Classico passaggio in curva di Phil Read che conduce la classifica mondiale della cc 500

Primo a Loano il motonauta Patrine

Loano, 28

Nelle acque di Loano si è disputato ieri il quinto gran premio motonautico valevole quale prova del campionato italiano della Federazione motonautica. Nella classe S.F. da 1000 cc la prova è stata vinta da Cesare Patrine di Milano.

SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO A SQUADRE E INDICATIVA PER I MONDIALI

IL PORTACOLORI DELLA «SCIC» S'IMPONE SUL CIRCUITO DI PESCARA

Dichiarazioni del C.T. De Filippis - Ottime anche le prestazioni fornite da Battaglin e Moser mentre Poggiali è stato sfortunato

Pescara, 28

Franco Bitossi ha vinto a Pescara la 29.a edizione del Trofeo Matteotti valevole quale seconda prova del campionato italiano a squadre e quale indicativa per i mondiali di Montreal. Il portacolori della «SCIC» si è imposto con una bella e prepotente volata su Moser, Battaglin e De Vlaeminck, suoi compagni di fuga negli ultimissimi chilometri della corsa. Bitossi, sotto gli occhi del commissario tecnico della squadra azzurra De Filippis, si è impegnato al massimo dimostrando di essere nelle migliori condizioni di forma.

Degli altri vanno citate le buone prestazioni di Moser, Battaglin, del giovane coraggioso Lualdi, autore di una fuga durata oltre 80 chilometri. La corsa, che ha visto allineati al nastro di partenza 109 corridori, fino all'80.o chilometro non ha offerto note di rilievo. A questo punto si anima la gara e il giovane Moser, nel giro di 20 chilometri, riesce ad avvantaggiarsi a far salire il suo vantaggio a una punta massima di 50 secondi.

La reazione del gruppo avviene intorno al settimo giro e il tentativo del giovane fuggitivo viene annullato sulla salita di Colle Caprino. Il ricongiungimento e merito soprattutto degli uomini della «Brooklyn» e infatti sullo slancio Lualdi si arrola e prende decisamente le redini della corsa: 2'57" il suo vantaggio al termine del nono giro, mentre in quelli successivi l'azione del fuggitivo comincia la parabola discendente.

Al dodicesimo giro, cioè a tre della conclusione, Lualdi transita con 1'24", mentre la reazione del gruppo sotto la spinta degli uomini della «Filotex» si fa sempre più veemente. A 30 chilometri dall'arrivo il portacolori della «Brooklyn» viene ripreso: il suo generoso sforzo si è protratto per 86 chilometri.

Negli ultimi due giri corridori tutti in gruppo, quindi a sei chilometri dall'arrivo Moser, Bitossi e De Vlaeminck e Battaglin riescono a prendere un leggerissimo vantaggio: volata a cuattro e netta vittoria di Bitossi su Francesco Moser.

Il C. T. De Filippis, a conclusione del Trofeo Matteotti, si è dichiarato soddisfatto del comportamento dei corridori sotto sua osservazione.

«Ottime senz'altro ha detto il C. T. — le prestazioni di Bitossi, Battaglin e Moser. Mi hanno anche favorevolmente impressionato Conti, Santambrogio, Polidori e Poggiali. Quest'ultimo è stato molto sfortunato a causa di tre forature che lo hanno colpito nel momento cruciale della corsa».

ORDINE D'ARRIVO

1) Bitossi Franco che impiega nei 216 chilometri del percorso 5 ore 49'9" media 37,118; 2) Francesco Moser s.t.; 3) Giovanni Battaglin s.t.; 4) De Vlaeminck Roger (Bel.) s.t.; 5) Ole Ritter (Dan.) a 15"; 6) Parecchini a 20"; 7) Paolini; 8) Basso; 9) Polidori; 10) Gavazzi; 11) Borgognoni; 12) Simonetti; 13) Antonini; 14) Gosta Petterson (Sve.); 15) Maggioni, tutti col tempo di Parecchini.

Classifica del campionato a squadre dopo la seconda prova: 1) Filotex punti 60; 2) Scic p. 56; 3) Brooklyn p. 45; 4) Dreher Forte p. 25; 5) Bianchi-Campagnolo p. 22.

Pescara — Bitossi brucia il gruppo con spunto irresistibile al traguardo del «Matteotti». Telefoto Ansa

RICOMINCIANO LE FATICHE DELL'ESERCITO DI ATLETI NEI LORO RITIRI

La maggioranza dei calciatori dà l'addio alle spiagge e ai monti

Fiorentina e Varese primi a suonare l'adunata - Calendario dei raduni di tutte le altre

Firenze — Rocco conversa con Cappellini prima di partire per Pian di Novello in ritiro con la numerosa comitiva gigliata

Con ieri la maggior parte dei calciatori italiani ha dato l'addio a spiagge e monti per rispondere alla chiamata delle società. Sono finite quindi le vacanze per i professionisti del pallone, e iniziano invece ora i «ritiri» collegiali per la preparazione in vista della ripresa del campionato.

Qualche squadra a dire il vero è già da giorni al lavoro: è il caso della Fiorentina, che sta lavorando da una settimana agli ordini del nuovo allenatore Nereo Rocco.

Nella località sulla montagna pistoiese, il preritiro della squadra viola ha la principale finalità di «ossigenare» gli atleti in vista dell'effettivo inizio della preparazione. Rocco ha a disposizione 19 giocatori (Caso, Guerini ed il portiere Mattolini reduci dalla tournée con la nazionale militare fruiranno di alcuni giorni di riposo): gli atleti alternano le passeggiate nei boschi al contatto con il pallone, consistente in un tipo di pallavolo da giocare solo con testa e piedi. Per i viola sono iniziate anche le «contrattazioni» per i reingaggi, condotte dal vice presidente della società Melloni in assenza del presidente viola Ugolini. Per ora sono stati effettuati i primi sondaggi e da parte dei giocatori vi è una tendenza al rialzo in relazione al maggior costo della vita: la situazione sembra però destinata a sbloccarsi al più presto. Martedì tutta la squadra viola si trasferirà a Massa Marittima in provincia di Grossetto dove proseguirà la preparazione.

Dopo i gigliati, i più solleciti sono stati i neo-promossi del Varese a suonare l'adunata: i biancorossi sono in ritiro da giovedì scorso a Cassinetta di Biandronno, vicino a Comerio. A partire da oggi, via via, anche le altre quattordici squadre di Serie A riprenderanno la preparazione: l'ultima a mettersi in movimento sarà la... prima dello scorso anno, vale a dire la Lazio, campione d'Italia, che ha fissato il raduno per il 3 agosto a Pievepelago.

Queste le date e le località prescelte dalle varie società:

OGGI: *Juventus: in sede poi a Villa Perosa; Milan: in sede quindi a Milanello; Inter: in sede poi a San Pellegrino; Ascoli all'Aquila; Cagliari ad Acquapendente; Sampdoria a Fubine.*

30 LUGLIO. *Cesena: in sede poi a Cingoli.*

31 LUGLIO. *Bologna: in sede quindi ad Abbadia San Salvatore; Napoli: Il Ciocco in provincia di Lucca; Ternana: in sede poi a Spoleto.*

1 AGOSTO. *Roma: a Bolzano e quindi a Brunico; Torino: prima in sede quindi a S. Vittoria d'Alba; L. R. Vicenza: in sede poi a Cavareno.*

3 AGOSTO. *Lazio a Pievepelago.*

PESI WELTERS JUNIOR

Cervantes conserva il titolo mondiale

Cartagena, 28

Il colombiano Antonio Cervantes «Kid Pambele» ha impiegato quattro minuti, cioè meno di due riprese, per conservare la corona mondiale (WBA) dei pesi welters junior a Cartagena. Un «crochet» sinistro alla mascella ha fulminato il suo «challenger», il portoricano Victor «Millon» Ortiz il quale, in 35 combattimenti da professionista non aveva mai subito un k.o.

La prima ripresa già era stata pesante per Ortiz, spedito al tappeto due volte da altrettanti secchi sinistri di Cervantes, il quale, nel round successivo, coglieva il suo 24.o successo per k.o.

Marciatore solitario da Saronno allo Spluga

Passo dello Spluga, 28

Franco Tacchella, il marciatore solitario di Saronno (Varese), ha concluso ieri sera, la sua ultima impresa: ha marciato per 26 ore circa, percorrendo 200 chilometri da Saronno al Passo dello Spluga, a 2115 metri di quota. Il tempo è stato buono per tutta la durata della marcia, e ieri sera una pattuglia della polizia stradale ha segnalato l'arrivo di Tacchella sul Passo affiancato da altri due marciatori che lo hanno accompagnato, dandosi il turno al suo fianco per aiutarlo a mantenere il ritmo.

Tacchella, che ha 46 anni, è sposato con due figli, era partito da Saronno ieri sera alle 20. Gli ultimi 40 chilometri di percorso superano un dislivello di oltri 1800 metri.

CAMPIONATO ITALIANO STRALE

Viganò-Scavini in testa

Anzio, 28

Tre ore e 44 minuti di regata, favorita da un bel ponentino teso che non ha mai tradito le vele in gara sul mare di Anzio e poi la vittoria finale dei milanesi Viganò e Scavini su Penny, che si sono aggiudicati così la prima delle cinque prove del sesto campionato italiano jr., classe strale.

Le prime posizioni sono state appannaggio degli equipaggi milanesi e liguri che hanno confermato una volta di più la loro preparazione agonistica ed atletica, anticipando così le reali possibilità per la conquista del tricolore italiano.

ORDINE DI ARRIVO: 1) Penny (Viganò-Scavini Circolo Vela Milano); 2) Dragonero (Falcini-Falcini Circolo Nautico Savio); 3) Lancelot (Land-Pieracchi Circolo Nautico Chiavari); 4) Blue Moon (Della Rosa - Ardizzone Lega Navale Italiana Milano); 5) Ma te disi mi (Molfino - Maolfino Lega Navale Italiana Milano).

SLALOM GIGANTE PROVA UNICA

Brillante Stricker al Passo dello Stelvio

Quasi un secondo di vantaggio su Plank

Bolzano, 28

Erwin Stricker ha vinto al Passo dello Stelvio il «Trofeo Stelvio», lo slalom gigante in un'unica prova, disputata in condizioni di tempo ideali anche se il fondo della pista era stato parzialmente rovinato da un forte temporale abbattutosi questa notte sulla zona. La prova di Stricker è stata brillante e impetuosa: come al solito l' atleta altoatesino ha avuto ragione con un vantaggio di quasi un secondo dell'azzurro Herbert Plank.

I tecnici federali sono rimasti particolarmente soddisfatti della gara di quest'ultimo che è più noto come discesista. Plank, dal canto suo, non ha però nascosto la sua predilezione anche per il gigante e il secondo posto di oggi ne è una conferma. Gustavo Thoeni, probabilmente a causa di un errore di sciolinatura, errore dovuto alle mutate condizioni della pista fra ieri sera e oggi, non è riuscito mai a scendere con la velocità e la disinvoltura abituali. Il cronometro gli ha attribuito un tempo che lo colloca molto lontano dai primi.

Con soddisfazione è stata seguita la prova del giovanissimo Joseph Oberfrank, finito terzo a circa mezzo secondo da Plank. Oberfrank non ha ancora 20 anni.

Purtroppo al «Trofeo Stelvio» 1974, contrariamente a quanto era avvenuto lo scorso anno, sono mancati gli stranieri. Era attesa la nazionale austriaca che ha rinunciato all'ultimo momento.

La vittoria di Erwin Stricker — lo stesso atleta aveva vinto la prova anche lo scorso anno — rappresenta una conferma dopo la sua vittoria a Neustift in Austria in un campo internazionale certamente più qualificato di quello odierno.

LE CLASSIFICHE:

1) Erwin Stricker 51"92/100; 2) Herbert Plank 52"54; 3) Joseph Oberfrank 52"67; 4) Karl Gamper 53"68; 5) Antonio Marro 54"16.

Prossimo l'incontro Valcareggi-Franchi

Viareggio, 28

Ferruccio Valcareggi, che anche oggi era in tribuna del Tennis Club Viareggio a seguire le finali del torneo vinto da Panatta, non ha voluto commentare quanto è emerso ieri dall' assemblea degli allenatori. Il C. T. della nazionale azzurra ha evitato qualsiasi giudizio su quanto ha detto soprattutto Fulvio Bernardini che, nella sua veste di presidente dell'Associazione nazionale calciatori (carica dalla quale si è nuovamente dimesso), ha accennato all'ipotesi di una «diarchia» nella conduzione del settore tecnico e delle squadre nazionali, cioè a una conduzione affidata allo stesso Bernardini e a Valcareggi.

Per quanto riguarda l'annunciato incontro che Valcareggi avrà nei prossimi giorni con il presidente federale dott. Franchi, egli ha accennato all'ipotesi che questo incontro avvenga martedì o mercoledì prossimi forse in Versilia o altrimenti al centro tecnico di Coverciano a Firenze.

TROFEO DELLE REGIONI, SELEZIONE PER MONTREAL

Scatto della Lombardia «B» a S. Colombano al Lambro

San Colombano al Lambro, 28

Sui colli di San Colombano al Lambro si è svolto il Trofeo delle Regioni, corsa a cronometro a squadre, indicativa per la selezione del quartetto azzurro che parteciperà al campionato del mondo di ciclismo. Ha vinto la squadra della Lombardia «B», precedendo la Lombardia «A».

Al via sono scatati due della Lombardia, due del Veneto e quindi una ciascuna per Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Emilia, Toscana, Lazio, Liguria.

Il percorso si è snodato per cento chilometri su un circuito pianeggiante. La facilità del tracciato e le buone condizioni del tempo hanno permesso medie assai elevate.

La squadra della Lombardia «B» ha sfiorato nel primo giro la media di 50 chilometri orari. Delle dieci squadre partenti solo l'Emilia si è ritirata al secondo giro.

La Lombardia «B» ha vinto ad oltre 49 di media. Il quartetto che si è aggiudicato il Trofeo delle Regioni era formato da Bertoni, Gualdi, Landini e Porrini. Al secondo posto, la seconda formazione lombarda seguita dal Veneto, Piemonte e Toscana.

La corsa è stata seguita dal presidente della commissione tecnica della Federazione ciclistica italiana, Giovanni Gioia, che nel pomeriggio ha quindi presieduto a San Colombano la riunione dei tecnici per la selezione dei quattro titolari e delle due riserve che parteciperanno il 22 agosto a Montreal ai campionati del mondo.

Un solo incidente ha turbato la manifestazione. Al secondo giro, è caduto il corridore Gaetano Checchi, della Toscana, squadra che ha tuttavia continuato con i tre corridori rimasti.

ORDINE D'ARRIVO

1) Lombardia «B», che copre i 100 km in 2 ore 1'31"6, alla media oraria di km 49,371;

2) Lombardia «A» in 2.3'29"6; 3) Veneto «A» in 2.4'44"6; 4) Piemonte in 2.5'6"8; 5) Toscana in 2.6'34"6; 6) Veneto «B» in 2.6'55"4; 7) Friuli-Venezia Giulia in 2.8'31"8; 8) Lazio in 2.10'58"6; 9) Liguria in 2.15'55"6.

Scelti i ciclisti per la «cento chilometri»

S. Colombano al Lambro, 28

La commissione tecnico-sportiva, su indicazione del commissario tecnico Mario Ricci, riunitasi nel pomeriggio a San Colombano al Lambro, al termine del Trofeo delle Regioni, ha scelto i corridori dilettanti che parteciperanno ai campionati del mondo di ciclismo nella cento chilometri a cronometro a squadre, che si disputerà a Montreal (Canada) il 21 agosto prossimo.

I corridori prescelti sono Osvaldo Bettoni, Mario Gualdi, Gabriele Landoni, Giovanni Tonoli, tutti componenti delle formazioni lombarde che avevano partecipato in mattinata alla corsa. Come riserva è stato designato Mario Fraccaro della squadra veneta.

I corridori dovranno trovarsi martedì 30 luglio a Besnate di Gallarate (Varese) per un periodo di allenamento collegiale.

● LOTTA — L'italiano Antonio Caltabiano ha battuto in finale il sovietico Asjot Aslanjan ai punti classificandosi al primo posto della categoria kg 48 ai campionati europei junior di lotta greco-romana che si sono conclusi ad Haparanda. Nella classifica per nazioni l'Italia ha occupato il settimo posto.

totip

CONCORSO N. 30

1.a CORSA:	1) Medoc	1
	2) Paton	X
2.a CORSA:	1) Marcus Deux	2
	2) Ouderna	1
3.a CORSA:	1) Euride	1
	2) Boncellino	X
4.a CORSA:	1) Gambolò	1
	2) Grand Petit	X
5.a CORSA:	1) Tarzo	1
	2) Regolo	1
6.a CORSA:	1) Olivo Di Pila	1
	2) Giotto	X

CONCLUSO A GRADO IL TORNEO TENNISTICO PER CALCIATORI

OSCAR DAMIANI DELLA JUVE CAMPIONE ANCHE CON LA RACCHETTA

Grado, 28

Oscar Damiani della Juventus è il primo calciatore campione italiano di tennis. Ha conquistato il titolo questo pomeriggio al Circolo del tennis di Grado, dove si è svolta la prima edizione del campionato nazionale per calciatori, battendo in due set il bolognese Marino Perani (6-1 6-3) e confermando così l'ottima forma messa in mostra ieri con l'eliminazione di Boninsegna che era il favorito del torneo.

Nel doppio ha vinto la coppia formata da Nello Santin del Torino e Vincenzo D'Amico della Lazio, i quali hanno superato Ermanno Cristin (Sampdoria) e Oscar Damiani (Juventus) col punteggio di 6-1, 2-6, 7-6.

Alla premiazione dei vincitori erano presenti il presidente dell'Associazione italiana calciatori, avv. Sergio Campana, e il campione romeno Ilie Nastase, che venerdì prossimo giocherà in Coppa Davis contro gli azzurri.

Con l'amaro in bocca, quindi, Roberto Boninsegna esce da Grado prima degli incontri conclusivi del torneo dei calciatori. Ad essere sinceri non si tratta di una fuga in piena regola, è piuttosto una partenza affrettata messa in atto per essere puntuale al raduno nerazzurro che inizierà domani. Scuro in volto e con la Porsche con il motore acceso il popolare Bobo, anche a Grado ha dovuto firmare innumerevoli autografi.

Boninsegna appare piuttosto dispiaciuto per non essere riuscito a vincere lo scudetto tricolore di tennis. «Per me è stata un'annata no», dichiara il... fuggiasco. «L'Inter ha fatto poco purtroppo, il sottoscritto non si è aggiudicato la classifica dei cannonieri, in Germania ho fatto... la comparsa, nonostante le promesse della vigilia e infine a Grado mi sono fatto battere da Oscar Damiani».

Il successo di Damiani le è apparso meritato? Avrebbe potuto fare qualche cosa di più se nella terza partita sul 4 a 3 in suo favore si fosse aggiudicato il quinto game?

«Ero stanco per i precedenti incontri della giornata. Contro Damiani non sono riuscito ad esprimermi così come al solito. Giusto quindi che il successo sia a portata di un giovane, di uno della "nouvelle vage", che gioca con brio ed intelligenza. Ad ogni modo il prossimo anno sarò ancora qui per prendermi la rivincita».

Per l'Inter il preludio tennistico non è stato dunque propizio a poco più di un mese dell' inizio del campionato, giacché in campo tennistico la Juve... batte l'Inter per 1 a 0. Vedremo se Luisito Suarez, aspirante mago sarà in grado di consentire a Bonimba di rifarsi della sconfitta tennistica magari a suon di gol sui campi di gioco.

N. G.

DOPO TRE ANNI

Ritorno a Osaka del Chichester nipponico

Osaka, 28

Il giapponese 25enne Hiroshi Aoki ha concluso oggi, col ritorno a Osaka, il suo giro del mondo a vela e senza apparecchiature radio con il ketch «Ahoodori II». Era partito da Osaka tre anni fa. La circumnavigazione del globo lo ha impegnato per 37 mesi e per una distanza di 35.000 miglia. Aoki è il secondo giapponese a riuscire nell'impresa. Il primo era stato Henichi Horie tornato a Osaka nel maggio di quest'anno.

Aoki, partito nel giugno 1971, era giunto a San Francisco tre mesi dopo. Diretto a Sud, aveva superato le isole Galapagos, al largo dell'Ecuador, nel giugno 1972. Nel gennaio del 1973 aveva doppiato Capo Horn raggiungendo Buenos Aires, dove si era trattenuto otto mesi. Quindi aveva attraversato l'Atlantico e l'Oceano Indiano raggiungendo Sidney nell'aprile di quest' anno.

● TIRO — L'italiano Damizia (p. 293) si è classificato al sesto posto nella prova di pistola veloce da 25 metri, vinta dal francese Brau (p. 297), nei campionati di tiro del Consiglio internazionale dello sport militare.

Basket veterani: Scoglietto - Muggia 46-45

Amichevole della nostalgia fra i veterani del basket di Scoglietto e di Muggia, conclusasi con la vittoria dei primi per un solo punto al termine di un acceso incontro. La partita, disputatasi sul campo nuovo di zecca di Scoglietto, ha rivisto sul campo di casa gli ex cestisti che fra la fine degli anni Quaranta e l'inizio degli anni Cinquanta portarono il Gruppo Sportivo Scoglietto in bella evidenza nel panorama sportivo triestino.

TENNIS
SUB
ALPINISMO
FOOT-BALL
ATLETICA
CAMPING
e inoltre in esclusiva le prestigiose tende francesi MESSAGER
da
Godina SPORT
VIA CARDUCCI, 10
VIA ORIANI, 3

IN SERIE «C» SOLTANTO L'UDINESE - A TRIESTE DUE SQUADRE DI SERIE «D»

Sipario alzato sul calcio regionale

FATICOSA RICERCA ALABARDATA DI UNA DIGNITA' PERDUTA

INCERTA SORTE DELLA TRIESTINA PER UNA MATASSA DA DIPANARE

Tagliavini arriva oggi in città per iniziare il suo duro lavoro

Mentre dirigenti vecchi e nuovi cercano di dipanare la matassa del tormentato passaggio di gestione, in una commedia delle parti nella quale, pare impossibile, uno disposto a fare il Pulcinella lo si trova sempre, la Triestina aggiornata serie D muove i suoi primi passi verso quello che sarà il suo assetto organizzativo dei prossimi anni. Belrosso ha lasciato questo mandato a Moncini: ristrutturare, indipendentemente dalle sgradevoli questioni dirigenziali, la società, in maniera che si possa finalmente «pensare» una politica poliennale che parta dai bambini dei NAG e arrivi alla prima squadra.

Non è che i problemi di vertice non si siano fatti sentire, da questo punto di vista. «Abbiamo perso due mesi e mezzo di lavoro» precisa Moncini, senza fare colpe a nessuno ma anche senza alimentare illusioni. Ma adesso, uno schema di organigramma tecnico c'è. E c'è, soprattutto, la volontà di operare con calma, senza quella punta di isterismo che ha contraddistinto spesso la Triestina del passato. Una simile impostazione ha, ovviamente, un prezzo: ed è la prima squadra. O, per dirla più chiaramente: la prima squadra come feticcio, come idolo, come realtà nella quale si conclude tutto.

«Non sarà una tragedia se la Triestina non risalirà subito in serie C» dice esplicito Moncini, che ricorda bene come in passato i campionati iniziavano con la marcia su Vienna, per poi fermarsi al San Michele, per non citare Caporetto. «Costruiamo lentamente una società sportiva: e i risultati della prima squadra verranno dopo, come conseguenza, e non si tratterà di una testa abnorme su un corpo piccolissimo».

In particolare, l'organigramma tecnico sarà questo: Tagliavini a sovrintendere alla prima squadra (e da oggi il tecnico è a Trieste, per cui a giorni si comincerà a sapere con quali metodi vorrà operare, da chi si farà affiancare); Varglien seguirà la compagine impegnata nel Torneo Beretti; Zanon gli juniores, e infine Potasso la squadra juniores allievi. Infine (ma qui c'è un ma, legato all'assenso del tecnico che per ora è impegnato alla guida dell'Aquileia) dovrebbe arrivare Colaussi, per rifondare i NAG, il serbatoio da cui le squadre prendono la sicurezza per il domani. Renosto, che sarà il responsabile di tutto il settore giovanile, svolgerà anche le funzioni di organizzatore generale del tutto: «Dovremmo dire direttore sportivo» precisa Moncini «ma ci sembra fuori misura utilizzare un titolo così per una squadra che, bene o male, deve appena cavarsi fuori dalla serie D».

Le squadre minori inizieranno il lavoro ai primi di settembre: e l'idea sarebbe ancora quella di rendere agibile, di «revisionare», insomma, il campo di Guardiella. Ma anche questa operazione resta sospesa per aria, assieme agli ultimi acquisti («un attaccante forte davvero e un difensore-jolly») in attesa che lassù, al vertice, si mettano d'accordo, o si rimettano d'accordo, o comunque decidano qualcosa, e presto, entro le prossime ore.

Per il resto, le solite notizie spicciole che fanno la cronaca di ogni preraduno. Tagliavini arriva, come s'è detto, oggi. Dopodomani gran riunione di famiglia in sede, con foto di gruppo e presentazioni reciproche. Poi, il trasferimento al Villaggio del Fanciullo, soluzione ottimale sotto ogni punto di vista, soprattutto per la sensibilità con la quale sono stati capiti al volo i problemi di una squadra di calcio. Giovedì mattina inizia la preparazione: al Villaggio la parte atletica, al Grezar, nel tardo pomeriggio, quella sul pallone. Breve rompete le righe al 14, ripresa al 16, notturna con la Roma al 18.

Come sarà il campionato? La Triestina vuole «riconquistare» i propri tifosi. Per questo niente grossa campagna abbonamenti (si abbonerà chi vorrà risparmiare e restare comunque vicino alla società: ma niente battages pubblicitari). I prezzi resteranno, più o meno, quelli dell'anno scorso. Per le trasferte, tutte nell'ambito di qualche centinaio di chilometri, gite organizzate, e qualcuno ricorderà i favolosi esodi in massa dell'ultimo campionato giocato in serie D (erano altri tempi, d'accordo, e forse si poteva spendere a cuore più leggero).

Per il resto: nessuna difficoltà di convivenza col Ponziana, anzi, frequenti consultazioni reciproche, salvo sfoderare i coltelli il giorno del derby; e vinca il migliore, perché, comunque, il programma di Belrosso e Moncini è almeno triennale ed esclude (a parole, è ovvio, poi in campo si vedrà) lo stress del risultato da raggiungere a tutti i costi.

Fabio Amodeo

Il portiere Geretti

Calendario precampionato nella regione

Sabato 17 agosto
Pordenone - Udinese
Domenica 18 agosto
Triestina - Roma
Lignano - Lanerossi
Mercoledì 21 agosto
Ponziana - Pro Gorizia
Pordenone - Lanerossi
Giovedì 22 agosto
Lignano - Venezia
Sabato 24 agosto
Ponziana - Belluno
Lignano - Pordenone
Domenica 25 agosto
Udinese - Triestina (Coppa Italia)
Maniago - Pordenone
Martedì 27 agosto
Primorie - Ponziana a Prosecco
Lignano - Caorle
Mercoledì 28 agosto
Udinese - Pro Gorizia (Coppa Italia)
Sabato 31 agosto
Lignano - Modena
Pordenone - Padova
Ponziana - Venezia
Domenica 1 settembre
Triestina - Pro Gorizia (Coppa Italia)
Mercoledì 4 settembre
Triestina - Udinese (Coppa Italia)
Brugnera - Pordenone
Domenica 9 settembre
Pro Gorizia - Udinese (Coppa Italia)
Caorle - Lignano
Mercoledì 11 settembre
Ponziana - Rijeka
Pro Gorizia - Triestina (Coppa Italia)
Domenica 15 settembre
Monfalcone - Ponziana

I BIANCOCELESTI ENTRANO FRA I SEMIPROFESSIONISTI

Nuova era del Ponziana con l'entusiasmo di sempre

Sono otto i giocatori acquistati, tutti nati nelle nostre contrade

Mario Magris

Tra una settimana esatta il Ponziana edizione 1974-75 inizierà ufficialmente la sua attività presentandosi al suo pubblico. Scatterà il momento del «ritiro» per vecchi e nuovi biancocelesti che inizieranno la preparazione al Villaggio del fanciullo alternandosi con la Triestina sugli impianti sportivi. Pur non essendo ancora chiusa la campagna acquisti, il Ponziana ha ormai raggiunto una sua fisionomia ben definita e a scanso di «bombe» dell'ultima ora (non del tutto escluse con il vulcanico presidente Ventura) dovrebbero verificarsi solamente dei movimenti secondari di giocatori.

E' chiaro che può d'uno degli atleti che nella scorsa stagione vantava il «posto fisso» in squadra, quest'anno dovrà farsi da parte: la campagna acquisti condotta dalla società non lascia dubbi in proposito. Molti dovranno accontentarsi di fare i panchinari o le riserve. Proprio per questo il Ponziana è ben deciso a favorire il trasferimento ad altre squadre triestine dove l'impegno risulterebbe a tempo pieno, con soddisfazione di tutti.

Un'avventura in serie D del resto deve essere affrontata con le carte in regola se non la si vuol far diventare una fugace meteora: la società ponzianina ha fatto bene i suoi calcoli, badando a rinforzare un po' tutti i settori con elementi di provata esperienza e, almeno sulla carta, i nuovi arrivi il posto in squadra dovrebbero averlo fin dall'inizio, per cui qualche «vecchio» biancoceleste dovrà rassegnarsi. Ma se da un lato l'arrivo di uomini come Del Piccolo, Dalle Crode, Magris, Momesso, Zadel, Vidonis, Cattonar, Cirello, tutti con esperienze maturate in serie C e D, lasciano ben sperare per un campionato tranquillo, ci si deve porre anche un interrogativo ben preciso. Riuscirà il Ponziana a darsi un volto da squadra semiprofessionista in breve tempo? E' questo il punto più scottante.

Nella scorsa stagione i biancocelesti avevano una mentalità per così dire, spensierata: prova ne sia che all'obiettivo promozione la società ha cominciato a mirare a campionato inoltrato. La serie D è un'altra cosa: Russo assieme ai suoi numerosi collaboratori dovrà trovare una formula valida e subito, armonizzando le caratteristiche tecniche dei nuovi arrivati con gli uomini artefici della promozione. Non sarà una cosa facile, questo è certo, ma possibile se nel «clan» ponzianino continuerà a regnare l'armonia e il clima di reciproca stima che nello scorso campionato ha contraddistinto l'ambiente biancoceleste.

Il «fair-play» dei dirigenti ponzianini è ben noto, quindi screzi non dovrebbero esserce di alcun genere. La grande avventura in serie D sta quindi prendendo forma: gli elementi per far sì che non diventi una fugace avventura sembrano tutti presenti. Dal presidente ai tecnici, ai giocatori, al pubblico dei tifosi: non resta che vederli tutti alla prova, quando le sentenze dovrà darle il campo.

Guerrino Bernardis

Renzo Dalle Crode

Giocatori e ruoli

PORTIERI:

Magris Mario	(1946)
Zadel Franco	(1948)
Braida Marco	(1954)

DIFENSORI:

Tricarico Antonio	(1949)
Cirello Roberto	(1949)
Covacich Giorgio	(1948)
Bembo Walter	(1953)
Gerin Giuliano	(1948)
Kodric Sergio	(1947)
Del Piccolo Guido	(1946)
Cattonar Claudio	(1943)

CENTROCAMPISTI:

Lenardon Walter	(1954)
Ravalico Giorgio	(1949)
Gerin Fabio	(1944)
Vidonis Aldo	(1945)
Petagna Enzo	(1954)

PUNTE:

Jannuzzi Angelo	(1947)
Dalle Crode Renzo	(1946)
Momesso Gianfranco	(1946)
Di Benedetto Gianni	(1946)
Furlani Giulio	(1947)
Saule Maurizio	(1950)
Pin Renzo	(1952)
Purini Franco	(1953)

VECCHIE GLORIE

Sabato a Lignano le due semifinali

La Lega associazioni italiane ex calciatori ha stabilito che le semifinali della prima edizione del campionato «Vecchie Glorie» vengano disputate sabato prossimo a Lignano Sabbiadoro. A questa fase del torneo parteciperanno le quattro squadre che si sono imposte nei gironi eliminatori.

PREPARAZIONE A FORNI DI SOTTO

METÀ PORDENONE È NUOVO DI ZECCA

Tra i neroverdi gli udinesi Zampa e De Pellegrin

Pordenone, 28

Adunata generale giovedì prossimo per i giocatori del nuovo Pordenone. L'appuntamento è per le 9 allo stadio Bottecchia dove nuovi e vecchi neroverdi saranno ricevuti dal presidente Caon, dal direttore sportivo Landri e dall'allenatore Tumburus. Subito dopo, visita medica e quindi partenza in pullman per Forni di Sotto, una località montana della Carnia, sulla riva sinistra dell'alto Tagliamento.

Diciannove i convocati per il ritiro che si protrarrà fino al 14 agosto: Da Pieve, Simionato, Cinel, Zampa, Campagnola, Catto, De Pellegrin, Feroletto, Santarossa Agnoletto, Giannoni, Pivetta, Mantellato, Della Pietra, Piotto, Tarlao, Mossini, Piani, Tanzi.

Zampa ceduto dall'Udinese

Lo staff tecnico neroverde ha già varato il programma di massima per questo ritiro con passeggiate mattutine nei boschi sovrastanti il paese esercizi ginnici, massaggi ecc. Il pallone farà la sua comparsa dopo cinque giorni, in vista del primo impegno precampionato in programma domenica 11 agosto a Piani di Lonigo contro l'Atalanta.

Per il momento è prematuro stilare la probabile formazione del futuro Pordenone, dato che della vecchia ossatura rimarranno soltanto il libero Campagnola, i centrocampisti Giannoni e Agnoletto, gli attaccanti Mantellato e Tarlao. Landri e Tumburus vogliono vagliare attentamente le doti tecniche dei nuovi neroverdi prima di affidare loro un ruolo definitivo, anche se le possibilità degli e udinesi Zampa e De Pellegrin sono già note ai due tecnici.

Per quanto riguarda gli incontri precampionato, va aggiunto che dopo quello esterno con l'Atalanta, il Pordenone ospiterà il 17 agosto l'Udinese e il 21 il L. Vicenza, ambedue in notturna. Si recherà quindi a Lignano e a Maniago nei giorni 24 e 25 agosto con due formazioni miste, mentre il 31 giocherà nuovamente allo stadio Bottecchia contro il Padova. Infine, il 4 settembre sarà ospite del Brugnera. Probabili, dopo questa data, altre due partite amichevoli a Cordenons e a Pravisdomini.

E. M.

Oggian ritorna a Trieste

LA SERIE «B» E' SEMPRE IL TRAGUARDO DEI BIANCONERI

Udinese ampiamente collaudata ha rinunciato al lancio dei giovani

Già in atto parecchie «grane»: Pelizzari, Galasso e Beltrame

Udine, 28

Si danno gli ultimi ritocchi alle convocazioni dei giocatori dell'Udinese per la stagione calcistica 1974-75, in programma per giovedì prossimo: si preparano le divise ed i bagagli per il ritiro dei titolari a Tarvisio sino al 10 agosto. E' tutto un apparato che si muove e richiamerà come sempre l'attenzione degli sportivi friulani. Intanto il general-manager bianconero, Gigi Comuzzi, si preoccupa di risolvere i «casi» di Pelizzari e di Galasso.

Pelizzari si è rifiutato di partire nel ruolo di riserva: sta raggiungendo i trent'anni di età e, quindi, vuole mettere a disposizione le proprie forze atletiche per un'attività a tempo pieno, altrimenti è deciso ad abbandonare le scarpe di calcio e a mettersi a fare soltanto l'impiegato presso l'amministrazione comunale di Manzano, seguendo le orme recenti di Martellossi, funzionario bancario a Cividale. Comuzzi vuole accontentarlo girandolo al vicino di casa Lignano.

Galasso, un promettente giovane attaccante che la stagione scorsa ha giocato nel Cosenza e per il quale era stata risolta felicemente la comproprietà lo scorso mese, si è rifiutato di ritornare nel Meridione, ammalato di nostalgia. Comuzzi è alla ricerca di una soluzione in famiglia, soprattutto perché Galasso vuole rimanere in Friuli, ove ha i suoi affetti. Ad ogni modo pure lui inizierà la preparazione a Udine con le riserve dell'Udinese sabato prossimo.

C'è poi un altro «caso» che potrebbe veramente danneggiare il giocatore interessato: si tratta del giovane «stopper» Beltrame, che l'Udinese ha ingaggiato l'anno scorso dal Manzano per sostituire Pighin con la riserva di versare una cifra di parecchi milioni di lire (si parla addirittura di 20) alla società manzanese soltanto alla fine del campionato. Ora l'Udinese non ritiene di saldare il proprio conto anche perché Beltrame non è stato all'altezza di una valutazione simile. E' sperabile che si addivenga a un accomodamento, altrimenti l'Udinese pagherà la metà della cifra richiesta e restituirà il giocatore alla Manzanese.

I compiti di Comuzzi, quindi, sono, in questo momento, molto impegnativi anche perché gli tocca non soltanto organizzare i vari settori della società, ma mantenere i contatti con le società dilettantistiche, per continuare la campagna acquisti e cessioni. Il general-manager bianconero per il NAG ha rinunciato alla collaborazione dell'allenatore Birtig, dato che questi ha preferito continuare l'attività agonistica nella Manzanese. In sua sostituzione è stato assunto Frizzi, allenatore del Palmanova, udinese vecchia gloria, avendo giocato con il Torino e con il Genoa. Frizzi, quindi, viene a far parte dello staff tecnico dell'Udinese, che comprende già Lizzero, De Stefano, Medeot, Galeone, Pravisano. Se da una parte Comuzzi non dorme sogni tranquilli, dall'altra c'è il presidente Brunello alle prese con la «battaglia della grana», ovvero con i reingaggi.

Attualmente non hanno firmato il contratto Zanier, Bonora, Girelli, Burlando e Stevan, i quali hanno preferito non abbandonare i loro luoghi di villeggiatura. Tuttavia Brunello ha già, in linea di massima, concordato con loro al momento dello «sciogliete le righe». Soltanto con il terzino Bonora c'è stata una vera e propria «rottura», poiché il giocatore allora disse di essere disposto ad attendere addirittura novembre pur di vestire la maglia di una società diversa. Da qualche parte si insinua che Bonora non rispetterà neppure la convocazione di giovedì; è probabile, però, che il fiacco andamento del «mercato» estivo porti tutti, compreso Bonora, a più miti consigli e Brunello possa tirare un sospiro di sollievo.

E' certo che giovedì non potrà rispettare le convocazioni l'attaccante Ascagni, impegnato in servizio militare al CAR di Orvieto. Mai come quest'anno l'Udinese ha fatto tutto per tentare la promozione in serie B; se già l'anno scorso aveva in parte rinunciato alla sua solita valorizzazione dei giovanissimi, questa volta la rinuncia appare assoluta, anche perché le ultime speranze, Comisso e Picco, sono stati ceduti in prestito al Clodia e al Venezia e Nicoloso al Trento.

Come si sa, in una squadra semiprofessionistica non possono giocare contemporaneamente più di tre giocatori che abbiano superato i 28 anni di età, sebbene sia possibile il tesseramento di cinque. L'Udinese ne farà giocare due (Burlando e D'Alessi) e soltanto per un soffio non hanno superato i 28 anni Peressin e Stevan. La società bianconera sta, quindi, rischiando il tutto per tutto, sperando di aver coperto i vuoti della difesa, il reparto più debole dello scorso campionato, con Stella e Groppi, due giocatori concessi in prestito «alla pari» dal Clodia, che fanno venire in mente Zanin e Pighin, puri prodotti del vivaio troppo presto ceduti al Palermo. Non si parla più di «promesse» da lanciare, ma di calciatori impegnati seriamente in un'attività professionistica; sui due giovani della «rosa», Battoia e Ascagni, c'è sempre l'ipoteca della Juventus.

Una squadra, quindi, matura e già ampiamente collaudata, in condizione di inserirsi immediatamente nella lotta per la promozione in B. Dietro la «rosa» dei titolari, l'Udinese può, però, contare su un valido collettivo di ragazzi, che l'allenatore De Stefano aveva già amalgamato nella stagione scorsa; giocatori come Palese, Zerman, Di Giorgio, Krcivoj, sono già una realtà tecnica, ma essi valgono anche perché fanno parte di una squadra. Purtroppo ora le necessità del settore richiederanno lo smembramento di questa squadra per le formazioni dell'«under 23» e per il torneo «Beretti»: questo per i più affezionati tifosi è un vero peccato.

Luciano Provini

D'Alessi in nuova casacca

Il giovanissimo Battoia

Le convocazioni dell'Udinese

Per giovedì prossimo alle ore 9 sono stati convocati dal Direttore tecnico dell'Udinese i seguenti giocatori (tra parentesi l'anno di nascita):

PORTIERI: Zanier ('48), Marcatti ('49).

DIFENSORI: Bonora ('49), Sgrazzutti ('47), Battoia ('55), Beltrame ('54), Groppi ('49), Stella ('53).

CENTROCAMPISTI: Politti ('47), Burlando ('44), D'Alessi ('42), Flaborea ('49).

PUNTE: Stevan ('46), Peressin ('46), Girelli ('50).

ALLENATORI: Manente, Galeone.

MASSAGGIATORE: Casarsa.

I suddetti formeranno la comitiva per il «ritiro» di Tarvisio.

Per sabato pomeriggio sempre al «Moretti» sono stati convocati i seguenti giocatori:

PORTIERI: Nigris, Dal Bello.

DIFENSORI: Canesin, Pettarin, Pighin, Pravato, Frassinetti.

CENTROCAMPISTI: Minin, Kriciwoi, Burello.

ATTACCANTI: Ascagni, Galasso, Vatta, Palese, Di Giorgio, Trevisan, Costantini, Piemonte.

ALLENATORE: De Stefano.

I suddetti formeranno il parco-giocatori per la squadra «Beretti» e «under 23» ed effettueranno la loro preparazione allo stadio «Moretti». Ascagni domenica si aggregherà alla comitiva di Tarvisio.

CALCIO

San Giovanni: aperta la campagna soci

Si è aperta la campagna soci del San Giovanni: la società rossonera invita gli interessati a rivolgersi presso la nuova sede sociale di via S. Cilino 20/1, ogni giorno dalle ore 17.30 alle 20.

RIDIMENSIONAMENTO E PIENA FIDUCIA AI GIOVANI

La Pro Gorizia vende per sanare il bilancio

E' difficile rimpiazzare Momesso e Sdrigotti

Gorizia, 28

Sabato 3 agosto i giocatori della Pro Gorizia si ritroveranno nella sede sociale per dare inizio alla preparazione precampionato. A disposizione del nuovo allenatore Franzon (ora si trova a Coverciano per conseguire il diploma di allenatore di prima categoria) vi saranno oltre trenta atleti.

La rosa della prima squadra è però ancora in alto mare. I dirigenti stanno cercando affannosamente sul mercato tre giocatori per sostituire Momesso e Sdrigotti. Per quanto riguarda il centravanti quasi sicuramente in settimana se ne dovrebbe conoscere il nome. Le maggiori probabilità vanno a Tarlao. Il giocatore nella passata stagione aveva militato nelle file del Pordenone e, in precedenza, nell'Aquileia. La ritardata conclusione delle trattative per questo attaccante vanno ricercate nella difficoltà di conoscere esattamente di chi sia la proprietà del cartellino. Assieme a Tarlao approderanno a Gorizia anche un terzino e un mediano: questi è il giovanissimo Paolo Michelutti, ceduto dalla Torriana di Gradisca.

La politica instaurata quest'anno a Gorizia, cioè quella di potenziare al massimo il vivaio con elementi provenienti dalle squadre della regione a scapito forse della prima squadra potrà portare, almeno in un primo tempo, ad alcune delusioni. Sembra comunque che la scelta fatta dai responsabili sia stata ponderata a lungo e, perciò, potrebbe dare buoni frutti in un non lontano futuro.

Un ridimensionamento a Gorizia era necessario onde sanare un bilancio che non è proprio dei più floridi. D'altronde per aspirare ad essere qualcuno è importante potersi basare sui propri mezzi. Di conseguenza è proprio creandosi i giocatori in casa che la Pro sarà in grado di compiere un effettivo passo in avanti con una squadra che dia delle garanzie.

I giovani finora acquistati sono tra i migliori che il mercato offriva e c'è da aggiungere che la società non ha ancora interrotto numerose trattative in corso. Ora non rimane che attendere i primi risultati per poter valutare le possibilità attuali. Anche senza Momesso e Sdrigotti la squadra appare in condizioni di raggiungere risultati non inferiori a quelli della scorsa stagione.

Antonio Gaier

UNA SQUADRA DAVVERO INVIDIABILE

Punta in alto il rinnovato Lignano

Acquistati Brun (Monf.) e Pelizzari (Ud.)

Lignano, 28

Non è affatto vero che il calcio mercato si chiuda all'Hilton di Milano oppure al Ciocco di Lucca, ma si possono portare a termine delle buone trattative anche in altra sede. Questo è il caso del Lignano che nella scorsa settimana si è accaparrato altre due importanti pedine: Brun, centravanti del Monfalcone classe 1956 e Pelizzari dell'Udinese classe 1945.

Il direttore sportivo Dante Di Girolamo così ci ha detto: «Quest'anno avremo una squadra veramente invidiabile da molte altre società con l'inserimento di queste altre due pedine penso che la rosa dei giocatori possa essere a buon livello». Ora spetta il compito al tecnico Rumignani ad amalgamare tutti i nuovi arrivi con i «vecchi» componenti la compagine gialloblù. Pelizzari ha posto la firma sul suo trasferimento sabato sera a Lignano alla presenza dei responsabili delle due società. Brun è uno dei giovani più promettenti della covata regionale, Rumignani conoscendo le sue doti pensa di inserirlo subito in squadra. L'atleta è stato nello scorso campionato la nota lieta del Monfalcone; inserito in squadra nella seconda parte del campionato è stato proprio Brun a risollevare le sorti del Monfalcone che erano a terra.

Gregoratti è stato la scorsa settimana visitato dal professor Girola al policlinico di Udine per un controllo al solito ginocchio di cui tanto si è parlato. L'esito è stato positivo e il giovane gialloblù ha subito iniziato gli allenamenti. Le divergenze con Piotto per il trasferimento al Pordenone non sono ancora ben chiare, comunque da fonte ben attendibile siamo stati informati che il giocatore gialloblù è già dato per scontato, almeno per il campionato 1974-75, non giocherà con il Lignano. Sembra ora siano sorte delle questioni sul suo ingaggio.

Il calcio mercato è ancora in fermento per i dirigenti del Lignano.

Enzo Fabrini

DILETTANTI IN GRAN MOVIMENTO

Tutti stasera al «mercatino»

Manca poco più di un mese alla chiusura delle liste di trasferimento dei giocatori del settore dilettanti e per la maggior parte delle società è giunto il momento di tirare le somme dopo i primi acquisti e vedere quel che ancora occorre per rinforzare la squadra. Per quanto riguarda la settimana passata, le trattative tra i dirigenti delle squadre sembrano comunque essersi tutte congelate, almeno per quanto si deve dedurre dalle solite monotone risposte degli addetti ai lavori che puntualmente danno per infondate le «voci» intorno al trasferimento del tal giocatore o per «giunta ad un punto morto» la trattativa per l'acquisto dell'altro. Fatto sta che nessuno vuole sbottonarsi e in fondo in fondo tutti ammettono che «è meglio non far saper niente, altrimenti quelli raddoppiano il prezzo». Poche quindi le novità sui trasferimenti: forse se ne saprà di più nei prossimi giorni, dal momento che a partire da questa sera, presso la sede estiva del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare 40, prenderà vita un ««mercatino» dei dilettanti (Il Ciocco fa scuola) che non mancherà di veder presenti tutti gli esperti del campo. Passiamo alla solita rassegna delle dicerie nelle varie categorie.

PROMOZIONE

Non finisce di stupire il Circolo Marina Mercantile: all'inizio delle contrattazioni sembrava voler solo cedere; poi un grande movimento con l'acquisto di pedine più valide per un campionato con meta la promozione in Serie D e nei scorsi giorni la conferma di questa intenzione. Il cap. Piccini ha annunciato il nome del nuovo presidente della compagine marinaretta, dopo averlo tenuto in serbo per una settimana. Si tratta, come è noto, del cav. Ernesto Piani, industriale cervignanese del mobile, che non nuovo nel mondo sportivo, ha scelto il Circolo Marina Mercantile quale squadra da portare in Serie D. Con lui sono arrivati un nuovo dirigente, Pastorello, ed un direttore sportivo, Beppino Tonello. Dalle prime dichiarazioni appare chiaro l'obiettivo promozione: la campagna acquisti molto probabilmente si riaprirà per il Circolo che, oltre tutto, deve ancora trovare l'allenatore. A questo proposito vien da pensare che Piani è di Cervignano e che dalla società giallo-blù se ne è andato da poco un tecnico veramente valido che risponde al nome di Stellio Nardin: se uno più uno fa due...

PRIMA CATEGORIA

Mercoledì prossimo la Fortitudo riunisce le file. Nella sede della società muggesana si troveranno giocatori, dirigenti e i tecnici. Marino Zanon sarà della partita? E' forse l'interrogativo principale per la Fortitudo. Da più parti il bravo tecnico è dato già in forza alla Triestina quale allenatore delle squadre juniores. Una conferma non c'è stata da parte dei diretti interessati per cui è veramente il caso di aspettare mercoledì sera per saperne qualche cosa di più.

Muggesana e Cremcaffè sono rimaste ferme nelle trattative. Qualche schiarita verrà forse in settimana: soprattutto la società del comm. Rovis prepara novità sia in partenza sia in arrivo. Il Rosandra dopo lo scambio di giocatori con il S. Anna è tornato nel guscio. Ha avanzato qualche richiesta alla Stock per Bruno Maranzana in cambio di Denich, ma Teiner e soci non vogliono cedere il loro mastino.

DA DOMANI IN NOTTURNA IL QUADRANGOLARE ORGANIZZATO DALLA CUMINICUCINE

BASEBALL DI LUSSO A RONCHI IN ATTESA DEL GRANDE DERBY

Oltre alla squadra di Ronchi parteciperanno il Buzzinlettini, la Setaf di Vicenza e i formidabili «yankees» della Brigham University di Salt Lake - Le partite dalle 21

In questa settimana di sosta del campionato di Serie A di baseball, la Cuminicucine ha deciso di organizzare un quadrangolare in notturna. Al torneo che inizierà domani e si concluderà giovedì, prenderanno parte oltre allo stesso Cumini, il Buzzinlettini, la Setaf di Vicenza e la rappresentativa della Brigham University di Salt Lake. Nella prima giornata del «Trofeo Cuminicucine», così è stato denominato, si troveranno di fronte le due compagini regionali, per un'anteprima di quello che sarà il «derby» in programma sabato e domenica prossimi in campionato. Per mercoledì invece è fissato lo scontro tra i... giganti. La Setaf di Vicenza è una compagine formata dai soldati americani di base nella città veneta: ad ogni sua apparizione ha destato sempre ottima impressione per il gioco praticato e per alcune individualità veramente notevoli. Ma i veri mattatori saranno i «baseballers» della Brigham University di Salt Lake: uno squadrone di fenomeni (almeno per i «diamanti» italiani) che sta spopolando nella sua tournée attraverso il nostro paese. Il migliore biglietto da visita per il «team» yankee è ricordare la facilità con cui la scorsa settimana hanno fatto fuori in un'amichevole disputata a Milano l'Europhon per 8-1 con ben cinque fuori campo. Uno spettacolo tutto da vedere dunque, che dovrebbe ripetersi anche in finale nello scontro con la vincente di Cumini-Buzzin. Per gli appassionati l'appuntamento è quindi fissato, per una validissima tre giorni di baseball, sul diamante di Ronchi dei Legionari. Gli incontri inizieranno tutti alle ore 21.

L. B.

MARUSSICH AZZURRO

Era dai tempi del Radici, 12 anni fa quindi, che un triestino non indossava più la maglia azzurra della nazionale di baseball. A colmare il vuoto che cominciava ad essere un po' mortificante per una città come Trieste che agli albori del baseball in Italia aveva conosciuto ben altre soddisfazioni, ci ha pensato Gianni Marussich. Il giovane lanciatore del Buzzinlettini è stato convocato la scorsa settimana per la nazionale «under 23».

Con gli azzurri Marussich ha giocato contro la Francia e la Spagna a Huesca in occasione della disputa della seconda edizione della Coppa Latina, riservata alle rappresentative al limite dei 23 anni. Grossa e meritata soddisfazione quindi per il portacolori del Buzzinlettini il quale, ora che si è conquistato un posto tra gli azzurrini, avrà tutte le possibilità di confermare che la fiducia riposta in lui dai tecnici federali, è del tutto meritata.

Scuola di Prosecco: riprendono i lavori?

Sembra concretizzarsi la possibilità che la realizzazione dei lavori per la costruzione dell'impianto sportivo di Prosecco possa proseguire. Come noto già da qualche mese tutto è fermo sull'altipiano nel comprensorio dove deve sorgere la scuola superiore di baseball e softball e l'annesso campo di gioco. La mancanza di fondi ha fatto giungere ad un punto morto i lavori e le varie soluzioni prospettate per la risoluzione del problema non sembravano trovare uno sbocco positivo.

Finalmente venerdì a Roma nel corso della riunione del consiglio di amministrazione dell'INA è stata discussa la richiesta avanzata dal Comune di Trieste per un mutuo di 200 milioni necessario per il completamento del secondo lotto dei lavori di costruzione del complesso. Il parere sembra favorevole per cui i lavori, affidati alla ditta triestina Riccesi, a suo tempo vincitrice dell'appalto, dovrebbero finalmente riprendere.

Una notizia veramente buona questa, che porterebbe una schiarita ai numerosi problemi logistici del baseball, una disciplina che in continua espansione e che per la carenza di impianti nella nostra città è costretta ad emigrare sui campi della regione per permettere ai numerosi atleti di svolgere la loro attività.

Coppa Europa

Risultati delle semifinali della Coppa europea dei campioni. A Nettuno: Colombo Nettuno (It.) batte Mannheim (Germ.) 7-1; ad Haarlem: Nikois (Ol.) batte Montenegro (It.) 4-3.

PROTAGONISTI I RAGAZZI TRIESTINI PARTECIPANTI ALLA COPPA LAMBERTENGHI

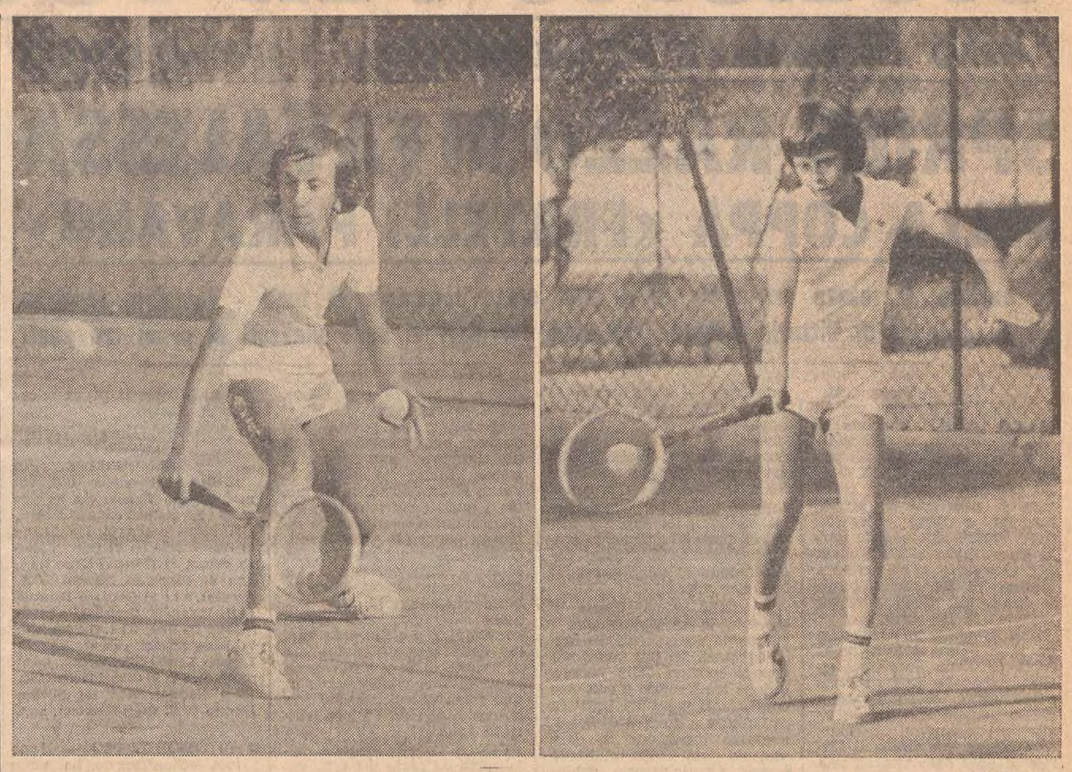
Alla scoperta del tennis più giovane

Pieve su Pagliaga con due «tie break»

Si è disputata ieri sui campi del T. C. Triestino a Padriciano la fase eliminatoria delle batterie della Coppa Lambertenghi, manifestazione tennistica riservata ai ragazzi nati dal 1960 in poi. Dopo una serie d'incontri combattuti, l'ha spuntata Alessandro Pieve del T. C. Triestino che ha avuto ragione nella finalissima del compagno di colori Franco Pagliaga, piegandolo in due set.

In entrambe le partite Pieve è dovuto ricorrere al tie-break per assicurarsi il successo. Concluso il torneo maschile resta ancora da disputare la finale di quello femminile. Nei prossimi giorni la Sain e la Bonivento s'incontreranno per il primato.

Questo il dettaglio degli incontri: Volpi-Bonivento 6-4, 6-2; Mazzucchin-Baroncini 6-4, 6-4; Pagliaga-Volpi 6-I, 6-0; Pieve-Mazzucchin 6-0, 6-0; Pieve Pagliaga 6-5, 6-5.



(Italfoto)

I due protagonisti dell'appassionante finale di Coppa Lambertenghi: Alessandro Pieve, il vincitore dei due combattutissimi sets, a sinistra in un difficile rovescio basso; e il suo degno avversario, Franco Pagliaga, in una risposta di dritto perfetta per stile ed esecuzione. Nella foto sotto, i due portacolori del T.C. Triestino alla rituale stretta di mano dopo la finale

COPPA ITALIA

T.C. Gorizia - T.C. Trieste 4-2

Gorizia, 28

Il tennis club Gorizia si è imposto questa mattina con un risultato finale di 4 a 2 sulla formazione del tennis club Trieste. Gli incontri nonostante la netta affermazione dei padroni di casa sono risultati equilibrati e ben combattuti. Fin dall'inizio le due formazioni si sono affrontate senza risparmio di energie. Il primo singolare è a favore del triestino Serafini. Le partite successive sono invece appannaggio delle racchette goriziane. Nei doppi, scontata l'affermazione dei goriziani Lipizer e Visintin.

Risultati: singoli: Serafini (Trieste) - Amirante (Gorizia) 6-4, 7-5; Visintin (Gorizia) - Nacmias (Trieste) 5-7, 6-2, 6-4; Lipizer (Gorizia)-Santini (Trieste) 6-3, 6-2; Rizzatto (Gorizia)-Pagliaga (Trieste) 6-1, 6-0.

Doppio: Lipizer-Visintin (Gorizia) - Serafini-Pagliaga (Trieste) 6-1, 6-1; Presen-Santini (Trieste) - Dean-Rizzatto (Gorizia 6-4, 6-4.

Arbitro Cech di Gorizia.

Claudio Caltana

Pordenone A-Monfalcone 4-2

Pordenone, 23

Le racchette della formazione «A» del Tennis Club Pordenone hanno riscattato prontamente la sconfitta patita domenica scorsa sui campi di Villa Opicina ad opera della squadra del Tennis Club Obelisco nell'incontro valevole per la fase regionale di Coppa Italia, per giocatori di terza serie.

Oggi i tennisti pordenonesi si sono imposti agevolmente sulla formazione del Tennis Club Monfalcone con il punteggio di 4-2. I friulani si sono aggiudicati tre singolari e un doppio, quelli monfalconesi il quarto singolare e il secondo doppio.

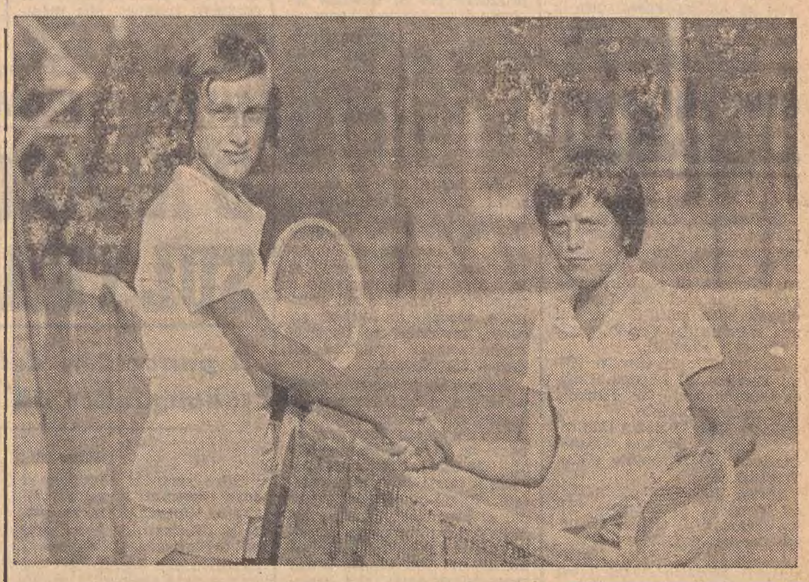
Questo il dettaglio. Singolare: Piccin (PN) - Quarnial (Monf.) 7-5, 10-12, 8-6; Furlan (PN)-Lusa (Monf.) 6-2, 6-2; Bonessi (Monf.) - Marzona (PN) 6-4, 6-4; Della Gaspera (PN) - Micheluzzi (Monf.) 6-4, 6-3. Doppio: Rosso Bonessi (Monfalcone) - Furlan Belini (PN) 6-2, 3-6, 6-4; Toniolo M. Toniolo F. (PN) - Micheluzzi Lusa (Monf.) 6-4, 7-5.

E. M.

BOCCE

I Torneo Acli

Organizzato dal circolo ACLI di San Giacomo, si è disputato negli scorsi giorni un torneo di bocce che ha visto la partecipazione di 16 squadre. Nella classifica finale si è imposta la coppia Rissolo-Kuar del San Giacomo A che ha preceduto nell'ordine la Trattoria La Sportiva (Smilovic-Maraspin), la Trattoria Giardinetto (Benes-Chermas) e il San Giacomo B (Bilucaglia-Micheli).



VERSO LE FINALI L'APPASSIONANTE TORNEO DI TENNIS

COPPA ITALSIDER: FUORI IL «NUMERO UNO»

E' il favorito Olivotto, battuto in tre combattutissimi set da Geletti Qualificati per gli ottavi anche Quargnal, Luisa, Grusovin e Carletti

Giornata di relativo riposo per la seconda Coppa Italsider quella di ieri. Molti dei giocatori che avrebbero dovuto scendere in campo infatti sono contemporaneamente impegnati in altri tornei come la Coppa Italia o la Coppa Valeria, per cui qualche partita in programma ha dovuto essere rinviata. Nel singolare maschile comunque sono stati giocati alcuni incontri decisivi per l'accesso alla fase finale, mentre per quanto riguarda le gare del doppio tra ieri e sabato notte il tabellone si è molto... alleggerito.

Nel singolare maschile sono cinque le racchette già qualificatesi per gli ottavi di finale: Quargnal, Luisa, Grusovin, Geletti e Carletti hanno passato il turno e si preparano ad affrontare nei prossimi giorni la fase decisiva per la vittoria finale. Quargnal ha passato il turno imponendosi a Doratti dopo tre set combattuti: il giovane monfalconese ha dovuto tirar fuori tutta la sua grinta per mettere a tacere Do.atti battutosi veramente bene.

Contrastato anche il successo di Grusovin su Lazzara mentre la citazione d'onore va senz'altro al bravo Geletti che è riuscito a battere la testa di serie n. 1 del torneo Olivotto. Geletti in svantaggio dopo il primo set ha rimontato nettamente l'avversario costringendolo alla resa.

Il torneo prosegue oggi ed in programma vi sono oltre agli incontri di singolare maschile e doppio anche quelli del singolare femminile che hanno osservato una pausa negli scorsi giorni. Una particolare menzione al giudice arbitro regionale Pietro Paulini, impegnato più degli stessi giocatori, dal momento che risulta tra i sempre presenti dall'inizio del torneo.

Questo il dettaglio. **Singolare maschile:** Quargnal-Doratti 6-2, 1-6, 6-2; Luisa-Lusa 6-3, 6-3; Grusovin-Lazzara 2-6, 6-1, 7-5; Geletti-Olivotto 5-7, 6-2, 6-4; Carletti-Tessandori 6-3, 6-3.

Doppio maschile: Lazzara-Ulcigrai b. Fabbian-Grusovin 7-5, 6-3; Franca-Zennaro b. Candriella-Sanchini 6-1, 6-1; Gattegno-Presel b. Calderari-Marangoni 6-3, 6-2; Avanzini-Codermatz b. Chiussi-Zollia 6-4, 6-4; Del Degan-Chetta b. Cinti-Cresci 11-9, 9-7; Geletti-Vatta b. Norbedo-Rudez 4-6, 6-2, 6-1; Govoni-Viduli b. Barducci-Micheluzzi 6-3, 6-3; Centa-Ragusin b. Giorgi-Ciani 7-5, 6-2; Govoni-Viduli b. Lanza-Maestro 6-1, 6-1; Carletti-Paglia b. Dolcetti-Gremese 6-0, 6-0; Codermatz-Avanzini b. Chetta-Del Degan 6-3, 6-4.

COPPA VALERIA

Obelisco-Triestino ancora un rinvio

Rimandata ancora la disputa dell'incontro valido per la Coppa Valeria tra il T. C. Obelisco e il T. C. Triestino: come si ricorderà il match era in programma per la scorsa domenica, ma dietro richiesta del T. C. Triestino, le racchette di Villa Opicina avevano accettato il rinvio. Sembrava fissato per ieri il recupero, ma anche questa voltta, data anche la concomitanza con la Coppa Italsider, è arrivato il rinvio.

ANCORA UNA SCONFITTA DELLA LIBERTAS SUL DIAMANTE AMICO DI VILLA OPICINA

UN FUORI CAMPO DI TUMMINIA DÀ LA CARICA AI BOLOGNESI

Un arbitraggio discutibile non giustifica la sconfitta che fa scendere in acque davvero agitate la compagine triestina - Un turno di riposo e poi il forcing finale: sei partite, due sole in casa

Niente da fare per la Libertas anche nella seconda partita contro il Derbigum. Ancora una volta i triestini sono stati battuti di stretta misura, ma escono comunque a testa alta dal campo di Opicina, cosa che invece non si può dire degli arbitri. Questi ultimi infatti sono stati protagonisti di una emblematica direzione di gara, e in più di un'occasione sono stati ripresi da un pubblico indispettito per certe decisioni.

Comunque la Libertas non può addossare che in minima parte la responsabilità della sconfitta a questi signori. Obiettivamente infatti non si potrebbe dire quale delle due squadre sia stata più danneggiata.

Tornando alla partita, bisogna ammettere che la Libertas aveva cominciato abbastanza bene. Al quarto inning su valida di Sabadin, Vascotto arriva a casa base portando in vantaggio la sua squadra. Ma il vantaggio non dura molto, nell'inning successivo gli ospiti pareggiano su errore di Stante. Comincia così la sesta frazione, che risulterà decisiva. E l'oriundo John Tumminia che trova la battuta giusta riuscendo così in un fuori campo di circa 130 metri. E' comprensibile l'entusiasmo nel clan bolognese che sullo slancio ottiene il secondo punto su una valida di Ronconi.

I triestini accusano il colpo e permettono agli avversari di chiudere l'inning con un terzo punto, ottenuto grazie a una serie incredibile di errori della difesa. Giorgi tenta di riprendere in mano la partita sostituendo Bernich, che ha avuto un vistoso calo, con Vascotto, ma ormai l'incontro non ha più niente da dire e si trascina così stancamente alla conclusione.

Per la Libertas ora il cammino della salvezza si fa un tantino difficile: i ragazzi di Giorgi devono affrontare ancora sei partite di cui solo due sul terreno amico. Comunque la fiducia non manca ed è questo un buon segno che rivela che tutti sono consapevoli delle possibilità di raggiungere l'obiettivo salvezza. Oggi bisogna rilevare che i biancoscudati hanno dovuto rinunciare a due pedine particolarmente importanti quali Auber e Marussich M.

Nel prossimo impegno (fra 15 giorni perché il calendario riserva alla Libertas un turno di riposo) i due validi atleti saranno senza dubbio in campo, risolvendo così seri problemi al manager Giorgi.

Licio Bossi

Derbigum - Libertas 4-1

DERBIGUM: 0, 0, 0; 0, 1, 3; 0, 0, 0 = 4
LIBERTAS: 0, 0, 0; 1, 0, 0; 0, 0, 0 = 1

DERBIGUM: Ghedini, Poracin, Tumminia, Malaguti, Gamberin, Ronconi, Masetti, Marè, Mastrorocco. LIBERTAS: Riccobon, Gregorat, Vascotto, Stante (De Conti), Persi B., Sabadin, Marussich L., Pilolla, Bernich (Persi G.), ARBITRI: Valberghi di Trieste e Marcolin di Ronchi dei Legionari. NOTE: Derbigum, valide 10 errori 1; Libertas, valide 2 errori 4.

SERIE «C»

Arcella-Stabilbora 12-9

ARCELLA: 111, 101, 700 = 12
STABILBORA: 001, 002, 051 = 9

STABILBORA: Volpato, Marussi, Orlando, Prudenziati, Bison, Cossar, Pian, Serafin, Trevisan. ARCELLA: Botteri, Giraldin, Lonardi, Paperone, Pietrantoni, Orati, Pastorello, Regazzo, Boldrin. ARBITRI: Tomasettig e Lavaroni di Buttrio.

Ronchi dei Legionari, 28

Equilibrato fino alla sesta frazione il confronto tra Arcella e Stabilbora si è improvvisamente scomposto nelle conclusive. Dapprima sono i padovani ad approfittare di una vistosa serie di errori dell'antagonista che comportano a loro favore ben 7 punti. Nell'ottava frazione il lanciatore ospite Boldrin cala visibilmente e gli uomini di Bison riempiono le basi; una smorzata di Serafin frutta un punto con il giocatore Salvo in prima: Sacchetti nuovamente completi e Trevisan con outs a carico batte senza convinzione, ne esce invece una palla che sembra non volersi farsi prendere dalla difesa padovana e che paradossalmente si tramuta in un fuori campo interno con tutti i corridori compreso Trevisan salvi a casabase.

Ultimo inning con l'Arcella a zero e nuova situazione favorevole ai ronchesi: Boldrin viene sostituito e Volpato con tre compagni in base batte ma questa volta la ciambella non riesce con il buco e l'Arcella può portarsi in sede una vittoria più sofferta del previsto.

G. G.

Dragons-Conegliano 19-10

DRAGONS: 243, 005, 05r = 19
CONEGLIANO: 320, 003, 200 = 10

DRAGONS: Filiput, Serravalle, Segatto, Pitton, Monte, Ferrini, Nicoletti, Pestrin, Vignando. CONEGLIANO: Ossamai, Trevisin, Fava, Cuccato, Bernardi, Rossetto, Caregnato, Bianchin, Forno. ARBITRI: Lizzi e Jzaneck di Trieste.

S. Giorgio di Nogaro, 28

Il Dragons di S. Giorgio di Nogaro ha concluso con una significativa vittoria le fatiche di questo campionato consolidando così la terza poltrona in classifica. L'avversario di turno, di modesta levatura, ha impegnato notevolmente la compagine locale. Il Dragons però, forte in ogni reparto, non ha stentato molto per mettere alle corde la squadra ospite.

Alla fine quindi un risultato alquanto eloquente con Segatto primo attore sia come battitore, 4 su 4 e 1 f.g., sia come lanciatore con 13 s.b. e 5 b.b. Seguono nell'ordine Serravalle 2 valide, Pitton 2 doppi, Filiput un doppio e due singoli, Pestrin con tre valide.

T. C.

IV SERIE

Lib.S. Marco-ASSB Trieste 8-6

A.S.S.B.Trieste: 000, 011, 101 = 6
Lib. San Marco: 011, 210, 03r = 8

LIBERTAS S. MARCO: Mervi L., Versa, Kociancic, Mervi G., Pozzetto, Grassi, Nonis (Zanolla), Colonello, Budai. A.S.S.B. Trieste: Tensi, Viti (Taucer), Peresa, Skerlavay B., Karis, Crisman, Preti (Skerlavay L.), Rauber, Solagna. ARBITRI: Miani e Piet di Buttrio.

Una bellissima partita quella giocata tra la A.S.S.B. e la Libertas S. Marco, per il recupero della quarta di ritorno della Serie D. Le due compagini che non avevano problemi di classifica hanno dimostrato di saper giocare un ottimo baseball. In parità fino al settimo inning, nell'ottavo i giallorossi di Duino forzavano il gioco con una serie di smorzate che facevano attraversare la casa base a Grassi, Zanolla e Colonello.

La A.S.S.B. cercava di rincorrere gli avversari, ma riusciva a segnare un solo punto. I migliori sono stati Crisman e Tensi per la A.S.S.B. e Grassi per il San Marco, entrambi con due battute singole. Ottimo l'arbitraggio.

L. B.

BASEBALL IN BREVE

Riprende la Serie A dopo il turno di riposo

Riprenderà sabato e domenica prossimi il cammino del campionato di serie A di baseball: dopo il turno di riposo, il primo dall'inizio del girone di ritorno, la situazione in vetta alla classifica è la seguente: l'Europhon e il Colombo a quota 46 hanno staccato di quattro lunghezze la coppia formata da Bernazzoli e Montenegro.

Tutto lascia pensare quindi che lo scudetto se lo disputeranno in volata le due compagini attualmente al comando. Nella settima ed ottava giornata di ritorno, il programma prevede la disputa del «derby» regionale tra il Cuminicucine e il Buzzinlettini. Il Cuminicucine divide la terz'ultima posizione della classifica con Norditalia e Lubiam a quota 22.

Il Buzzinlettini è invece ancora alla ricerca del primo punto e chiude la graduatoria. Malgrado la non felice posizione delle due squadre, il derby non mancherà di richiamare attorno al diamante ronchese la folla delle grandi occasioni.

Softball in vacanza Ripresa a settembre

Vacanze lunghe per il softball: il campionato di serie A è stato infatti sospeso per tutto il mese di agosto per permettere alla nazionale di far fronte ai suoi impegni e alle atlete di godere le ferie di ferragosto. Si riprenderà domenica 8 settembre quindi con la disputa della sesta giornata di ritorno.

La Lubiam di Ronchi sarà in trasferta a Torino sul diamante del CAR Renault. Le ronchesi comunque si metteranno in moto una settimana prima in quanto dovranno render visita allo Zafferano Leprotto di Milano.

La classifica della Serie A

Europhon Milano	28	23	5	821	46
Nettuno	28	23	5	821	46
Montenegro Bol.	28	21	7	750	42
Bernazzoli Parma	28	21	7	750	42
Cercosti Rimini	28	17	11	607	34
Mobilcasa Firenze	28	12	16	429	24
Edipem Roma	28	12	16	429	24
Norditalia Bol.	28	11	17	393	22
Lubiam Grosseto	28	11	17	393	22
Cumini Ronchi	28	11	17	393	22
Juventus Torino	28	6	22	214	12
Buzzin Trieste	28	0	28	0	0

ALLENAMENTO NEL VERDE

In mezzo al verde il «coach» dà le ultime istruzioni ai suoi allievi, mentre sullo sfondo l'ippocastano allunga la sua ombra sino ai bordi della piscina: sembrerebbe una scena «made in USA», ed invece è stata ripresa a pochi chilometri da Trieste, anche se a molti frequentatori di piscine e stabilimenti balneari la scena è del tutto sconosciuta. Il «coach» è Dario Zantedeschi, e i ragazzi sono quelli dell'Edera Nuoto, che dall'inizio dell'estate hanno fissato nella piscina dell'Hotel Obelisco di Opicina la loro sede per gli allenamenti. Come dire: in mezzo al verde lo si fa più volantieri...

(Foto Rice)

DILETTANTI, ALLIEVI, GIOVANISSIMI ED ESORDIENTI IN GARA SULLE STRADE DELLA REGIONE

CICLISMO PER TUTTI SOTTO LA CANICOLA

L'ARRIVO A VARIANO DOPO 145 CHILOMETRI TIRATI A QUASI 40 DI MEDIA

SPRINT-RAZZO DI FAVALESSA NELLA COPPA «FRATELLI PARAVANO»

Ha battuto di mezza ruota Da Ri e altri sette compagni di fuga - Festa in famiglia per la «Tonon» di Vittorio Veneto: tre suoi corridori si sono piazzati ai primi tre posti

Variano, 28

Festa in famiglia per il gruppo sportivo «Tonon» di Vittorio Veneto, che ha piazzato tre suoi corridori nei primi tre posti della XXIX Coppa «Fratelli Paravano» riservata ai dilettanti di prima, seconda e terza categoria, Gran Premio «Colorificio Carlo Mauro», che si è disputata oggi con partenza ed arrivo a Variano di Basigliano, lungo le strade del Friuli e su un percorso di 145 chilometri.

L'ha spuntata in volata con un gran guizzo e per mezza ruota Giacomo Favalessa, su Gianantonio Da Ri e su Francesco Chies, appunto dello stesso gruppo sportivo, e su altri sei compagni di fuga, ai quali va comunque il merito di aver dato vita ad una delle più appassionanti gare ciclistiche che si siano viste in Friuli negli ultimi anni.

Nonostante il gran caldo che ha accompagnato tutta la corsa ed il percorso costellato da numerose salite di un certo rilievo — come quella di San Daniele, pochi chilometri dopo la partenza, quella di bivio Piè Lungo, dov'è avvenuta la vera e propria selezione della gara, e quella di Sella Chianzutan — il vincitore ed i suoi compagni hanno realizzato la superba media di quasi 40 chilometri orari, infliggendo al gruppo degli inseguitori un distacco di ben otto minuti.

Fin dalle prime battute, si è avuta la sensazione che i cinquanta concorrenti, in rappresentanza dei più qualificati gruppi sportivi della regione e delle tre Venezie e con otto concorrenti jugoslavi (quattro di Lubiana e quattro di Pola), avessero intenzione di dare vita ad una corsa piuttosto vivace. Cominciavano subito infatti i primi allunghi, operati da piccoli gruppetti che comunque non riuscivano a produrre più di qualche secondo di vantaggio sul gruppo.

Poi, a metà percorso, e precisamente sulla breve salita del bivio Piè Lungo — non più di tre chilometri, ma molto impegnativi — si è registrato l'episodio decisivo della gara, anche in vista della successiva salita della Sella Chianzutan. Sei concorrenti — Favalessa, Loro, Da Ri, Benedet, Chies e il vincitore del giro di Jugoslavia Zakotnik, che era riuscito ad inserirsi bene, ma che era subito costretto al ritiro a seguito di una foratura — riuscivano a prendere un minuto sul gruppo e, trovato un ottimo accordo, racimolavano un vantaggio sempre maggiore sul grosso del plotone.

Ma non su un secondo gruppetto che, infatti, riusciva ad agganciarli venti chilometri prima del traguardo: era composto da Riccato, Marchi, Polita, De Biasi e Barattin. Riccato, a causa di noie al cambio, rimaneva attardato, per cui il plotoncino d'avanguardia risultava composto da nove corridori, e cioè i cinque iniziali più Marchi, De Biasi, Polita e Barattin, che ormai avevano in pugno la gara e non avevano altri problemi se non quello di contendersi la vittoria nella volata finale.

In prossimità del traguardo, le posizioni erano ormai abbastanza ben delineate, con Favalessa e Da Ri tra i favoriti per lo sprint finale: la spuntava infatti il primo, partito lungo ai trecento metri e che riusciva a resistere ad un rabbioso tentativo di rimonta del compagno di squadra e a vincere con mezza ruota di vantaggio.

Da notare, in questa gara davvero entusiasmante, l'ottimo comportamento dei «terza serie», partiti in dodici e giunti al traguardo in cinque, tra i quali tre friulani ed un triestino, che hanno anche ottenuto onorevoli piazzamenti. Giuliano Benedet del G.S. Caneva s'è infatti piazzato al 14.o posto, Ivano Rosso della Libertas Laipacco al 18.o, Daniele Germano, della stessa società al 22.o e Riccardo Tarlao della «Coppi-Hausbrandt» di Trieste al 24.o, a dimostrazione di una condizione e di una forza di volontà che non potranno non dare i loro frutti in futuro.

Ottima l'organizzazione della corsa da parte del G.S. Varianese, la cui serietà e competenza sono state del resto ampiamente sottolineate dalla numerosa partecipazione dei corridori triveneti alla manifestazione, nonostante la concomitanza di altre gare importanti, come la prova tricolore di Rovigo.

Giorgio Verbi

ORDINE D'ARRIVO

1) **Giacomo Favalessa** (G.S. Tonon, Vittorio Veneto) che ha percorso i 145 km in 3 ore e 38 minuti, alla media oraria di km 39,720; 2) Gianantonio Da Ri (idem), stesso tempo; 3) Fiorenzo Chies (id.), s.t.; 4) Francesco Benedet (G.S. Caneva), s.t.; 5) Graziano Barattin (A.S. Rinascita Ormelle), s.t.; 6) Silvano De Biasi (G.S. Giciot), s.t.; 7) Eddo Marchi (idem), s.t.; 8) Luciano Loro (V.C. Vicenza Campagnolo), s.t.; 9) Gianni Polita (U.C. Riese Navobi), s.t.; 10) Silvano Riccato (G.S. Crich-Libertas), a 8'.

● AUTOMOBILISMO — Il pilota «Gianfranco» ha vinto la 13.a Coppa Teodori, corsa automobilistica in salita sul tracciato Ascoli Piceno - San Marco (metri 9900, con un dislivello di metri 550), valevole per il Trofeo nazionale della montagna.

VIVACISSIMA SU TUTTI I FRONTI LA COMPRAVENDITA FRA LE SQUADRE DI PALLACANESTRO

(Italfoto)

Il giovane Iacuzzo: un punto di forza del «team» lloydiano

TRASFERIMENTI «BOMBA» NEL MERCATO DEL BASKET

Dopo Masini il Brina si sarebbe assicurato Cerioni per oltre 150 milioni - Partirà il 13 ottobre il campionato di Serie A

Dopo il calcio-mercato, è tempo di basket-mercato. Al Carlton di Bologna, in occasione dell'assemblea ordinaria di Lega, i rappresentanti delle maggiori società italiane hanno avuto modo di incontrarsi e perfezionare alcuni trasferimenti «bomba». Il Brina è tra le squadre più in vista: dopo aver prelevato per una novantina di milioni Masini dall'Innocenti, il presidente della società reatina Milardi, sembra aver messo a segno un altro colpo: svanita la possibilità di avere dall'Alco l'esterno Bergonzoni, si è rivolto ancora all'Innocenti per Mauro Cerioni e sembra l'abbia spuntata dietro versamento di una cifra superiore ai 150 milioni, quota record pagata pochi giorni fa dal Brill per avere il gigante Lucarelli (m 2,10) dall'Ignis.

Anche il Saclà di Torino del resto non scherza, se ha sborsato 160 milioni per il pivot Paleari prelevato da una compagine di serie B, la C.B.M. di Cremona. Il Brina, comunque, aveva già acquistato la fama di movimentatore del «mercato» l'anno scorso quando pagò intorno ai 100 milioni Luciano Vendemini. Nella regione, intensa collaborazione tra la Patriarca e Snaidero: Pieric è passato a Udine, mentre Savio e Fortunato si sono messi in viaggio per Gorizia. Al Patriarca arriverà anche Ardessi dalla Canon, mentre dalla Snaidero con destinazione Innocenti è partito Borghese.

Per quanto riguarda il Lloyd, il presidente Zalateo ha sistemato per tempo la questione «straniero» assicurandosi Brooks, un americano che piaceva molto anche a Rubini, e che è stato seguito a lungo da Vianello nei tornei estivi di Rapallo e Latina prima di prendere una decisione. Per gli altri atleti biancocelesti una schiarita si avrà quanto prima per quanto riguarda il caso Pozzecco, che dovrebbe rientrare con buona pace di tutti. E' arrivato alla corte biancoceleste Chittolina, play-maker diciottenne in prestito dall'Innocenti. Sembra già concluso il passaggio di Frezza alla Canon, la quale ha tra l'altro prelevato il giovane esterno Rigò dall'Hannibal Monfalcone.

Sono state fissate anche le date d'inizio dei campionati. La prima serie della A prenderà il via domenica 13 ottobre, mentre il secondo raggruppamento inizierà a giocare domenica 3 novembre. La prima fase dei campionati terminerà il 9 marzo e tre giorni più tardi inizieranno i due gironi che decideranno rispettivamente per lo scudetto e per la retrocessione.

G. B.

Tornei di basket in agosto a Muggia

La Pallacanestro Interclub di Muggia indice un torneo di basket femminile aperto a tutte le cestiste regolarmente iscritte alla F.I.P. Il torneo affiancherà quello maschile, denominato Coppa Bar '74. Le iscrizioni, per quanto riguarda il torneo femminile, si chiuderanno il 6 agosto, mentre per quello maschile si protrarranno fino al 10 agosto. Gli interessati potranno rivolgersi presso la trattoria «Risorta» di Muggia (tel. 271219) dalle 18 alle 20 di tutti i giorni, eccettuati il mercoledì e la domenica.

Il c.d. del Club Lloyd Adriatico

Si è riunito nella scorsa settimana il consiglio direttivo del 1.o Club Lloyd Adriatico di pallacanestro per discutere l'allargamento del consiglio stesso con l'ingresso di nuovi elementi. Alla fine della riunione il c.d. è risultato così composto: Gennaro Di Meglio presidente, Aldo Franzese vicepresidente, Walter Cusmich segretario, Adriana Volpi tesoriera, Fulvio Chenda general manager, Gianni Massalin addetto stampa.

PALLANUOTO SERIE «B»
Bogliasco - Triestina 4-4

L'americano del Lloyd

(Italfoto)

L'americano Brooks, il nuovo e prestigioso acquisto del Lloyd

GIOVANISSIMI A STARANZANO

Staranzano, 28

Organizzato dalla Ciclistica Monfalconese con la collaborazione della Pro Loco si è svolta a Staranzano, con buona affluenza di pubblico, una gara per mini-ciclisti. I partecipanti sono stati 150, di cui una trentina del Veneto.

Questi i risultati:

Classe 1962: 1) Girotto (Olmi Treviso), 2) Musina (Ciclica Monfalcone), 3) Filiputti (pedale sangiorgino).

Classe 1963: 1) Bedin (Moratti Pieris), 2) Stefano (Cogolo Giuliano), 3) Granzotto (Olmi Treviso).

Classe 1964: 1) Cavasin (Olmi Treviso), 2) Marcato (Sime Padova), 3) Comar (Canesin Cervignano).

Classe 1965: 1) Mian (Canesin), 2) Monatto (Olmi Trevi so), 3) Crossoli (Ciclistica Monfalcone).

Classe 1966: 1) Furlan (Olmi Treviso), 2) Granzotto (idem), 3) Dalla Bona (idem).

Classe 1967: 1) Bearzot (Cogolo Giuliano), 2) Scandurra (ciclistica Monfalcone), 3) Rosin (Canesin).

ESORDIENTI

Manazzone solitario nella Coppa Invicta

Redipuglia, 28

Nella 20.a Coppa Invicta Terza Armata, corsa ciclistica per esordienti organizzata dalla De Can di Redipuglia, arrivo solitario di Manazzone che si è liberato del gruppo una decina di chilometri dal traguardo. Nella volata del gruppo si è imposto nettamente Pittis.

Ordine di arrivo:

1) Manazzone (G. S. Libertas Pfaff di Ceresetto), che ha percorso i 61 km in un'ora e 30 minuti, alla media di chilometri 38,625; 2) Pittis (G. S. CSC Portogruaro) a 25"; 3) Comuzzi (G. S. K 2 Udine), 4) Piran (V. C. Canesin), 5) Canesin (idem), 6) Zorz (S. C. Cormonese), 7) Medeot (idem), 8) Fedrigo (G. C. Bannia), 9) Merotto (V. C. Canesin), 10) Mares (V. C. Longarone), tutti con il tempo di Pittis.

ARRIVO SOLITARIO

Vito Rosè Da Ros a Martignacco

Martignacco, 28

Con un accorto e poderoso allungo, effettuato quasi in prossimità del traguardo, quando ormai sembrava che la corsa si sarebbe risolta con un volatone generale del gruppo, Vito Rosè Da Ros del G. S. Caneva è riuscito a guadagnare 15 secondi sugli altri concorrenti e ad aggiudicarsi la corsa ciclistica valevole per la IX Coppa «Oreste Conte».

L'episodio centrale della gara lo si è avuto al terzo degli otto giri del percorso, quando erano andati in fuga lo stesso Da Ros insieme a Primavera, Bragagnini, Eletto e Bon, raggiunti al sesto giro da altri sei concorrenti e quindi dal gruppo all'ultimo giro. Poi, ad un chilometro dall'arrivo, Da Ros è riuscito a sorprendere i compagni e a giungere tutto solo all'arrivo, forse anche perché il gruppo, ridotto a sole venti unità dei quaranta partenti a causa del caldo e del percorso piuttosto duro, si apprestava a giocarsi nel volatone finale la vittoria della gara.

Questo l'ordine d'arrivo:

1) Vito Rosè Da Ros (G. S. Caneva), che ha percorso i 96 km in 2 ore e 30 minuti, alla media di km 38,400; 2) Renato Bragagnini (Pedale Ronchese) a 15"; 3) Giovanni de Lorenzo (G. S. Puppo - K 2) a 30"; 4) Alessandro Primavera (Pedale Ronchese), 5) Marino Bon (G. S. Plet), 6) Fausto Bidini (G. S. Libertas-Pfaff Ceresetto), 7) Edy Eletto (idem), 8) Danilo Moretuzzo (idem), 9) Andrea Peressoni (idem), 10) Claudio Scuderin (V. C. Cividale), tutti con il tempo di de Lorenzo.

G. V.

SESSANTA CORRIDORI PER UNA GARA AVVINCENTE

D'AGARO BRUCIA TUTTI SUL TRAGUARDO DI PUJA

Il portacolori del G.S. Caneva ha sorpreso il gruppo «allungando» all'ultimo chilometro - Molti i ritirati

Puja, 28

Oltre sessanta corridori si sono presentati al via del IV Trofeo «Cornici ICO», riservato ai dilettanti, di terza serie ed organizzato dalla società ciclistica «La Pujese». E' stata una gara avvincente, dominata dal caldo che ha mietuto numerose vittime.

Primo tentativo di fuga subito dopo il via da parte di cinque corridori che venivano però ripresi dopo due dei nove giri del circuito in programma. Altra fuga dopo pochi chilometri da parte di una ventina di corridori, che riuscivano ad avvantaggiarsi di qualche minuto. Anche questo tentativo era stroncato dopo venticinque chilometri dagli inseguitori.

A tre giri dalla conclusione scattava un quartetto composto dal canevese D'Agaro, da Bonaldo, Santarossa e Innocente. Alternandosi nei cambi, questi corridori effettuavano due giri con un vantaggio di trecento metri, ma, all'inizio dell'ultimo, erano ripresi dal grosso. Sotto lo striscione dell'ultimo chilometro, tuttavia, D'Agaro si produceva in un nuovo allungo che sorprendeva nettamente il gruppo.

Il portacolori del Gruppo Sportivo Caneva riusciva a guadagnare un centinaio di metri, inseguito da Carraro, Rizzo, Barbenghi e Naldini, usciti a loro volta dal gruppo, i quali si portavano a ridosso del fuggitivo. Vittoria facile nello sprint finale per il bravo D'Agaro. Perfetta l'organizzazione e ottimo il lavoro dei giudici Camilot, Roman e Trevisan. Il IV Trofeo «Cornici ICO» è stato assegnato al G. S. Caneva per merito del vincitore.

ORDINE D'ARRIVO:

1) Walter D'Agaro (G.S. Caneva), che ha percorso i 123 km in 3 ore e 6 minuti, alla media di km. 39,571; 2) Daniele Nardini (V.C. Cividale Valnatisone), 3) Ivano Barbenghi (U. C. Giorgione), 4) Giuseppe Carraro (G.S. Sant'Angelo), 5) Sante Rizzo (G.S. Cartura-Nali), tutti con il tempo del vincitore; 6) Claudio Antoniazzi (V.C. Orsago) a 15"; 7) Romeo Bellini (V.C. Montebelluna), 8) Adriano Bevilacqua (U.S. Coppi Gazzera), 9) Natale Bellotti (A.S. Franco Bitossi), 10) Walter Bonaldo (S. C. Sacilese), tutti con il tempo di Antoniazzi.

M. E.

MINI-CICLISTI IN GARA A CHIONS

Chions, 28

Oltre centocinquanta mini-ciclisti, in rappresentanza di ventiquattro società del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, hanno partecipato alle gare in programma oggi a Chions per le categorie «A» e «C», organizzate dalla Società Ciclistica Bannia.

Ecco i risultati: Gruppo 1962: 1) Reny Mosele (G.S. «Eroi del Piave»), Ermanno Infanti (G. S. Portogruaro), 3) Paolo Pontoni (G.S. Morsano).

Gruppo 1963: 1) Elia Ros (G. S. Bannia), 2) Fabrizio Ariabis (N.G. Caneva), 3) Paolo Rossi (G.C. Bannia).

Gruppo 1964: 1) Gianni Bottan (G.S. La Sorgente), 2) Lucio Mosele (G.S. Eroi del Piave), 3) Adriano Rosa (G.C. Bannia).

Gruppo 1965: 1) Luca Piasentin (G.S. La Sorgente), 2) Fabio Agnoletto (S.C. La Pujese), 3) Livio Graziotin (S.C. Lodi).

Gruppo 1966: 1) Mario Corazza (G.S. Portogruaro), 2) Gianni Mosele (G.S. Eroi del Piave), 3) Ivan Gris (G.S. Pianzano).

Gruppo 1967: 1) Mirko Martin (G.S. La Sorgente), 2) Mariano De Faveri (G.S. Eroi del Piave), 3) Stefano Del Pin (G. S. Morsano).

M. E.

San Giacomo al completo

I dirigenti e gli atleti del Gruppo Sportivo San Giacomo posano per la rituale fotografia di gruppo dopo la conquista del Palio dei Rioni e del secondo Trofeo Fratelli Fonda Savio

BASEBALL

Concluso il torneo «Città di Redipuglia»

Si è concluso ieri il I Torneo Città di Redipuglia di baseball. Alla manifestazione organizzata in maniera esemplare dai dinamici dirigenti della società Rangers di Redipuglia, hanno partecipato il CAB di Gorizia, l'Acli di Staranzano e l'Eurojapan di Trieste.

Negli incontri che si sono svolti sabato l'Acli di Staranzano ha avuto facilmente la meglio sul CAB di Gorizia per 24 a 4, mentre il secondo incontro vedeva la vittoria dei locali Rangers sullo Eurojapan per 16 a 4. Ieri nella partita per il terzo posto i triestini dell'Eurojapan avevano la meglio in una combattutissima contesa sul CAB di Gorizia.

Per l'assegnazione del trofeo si incontravano poi il Rangers e l'Acli, la partita non aveva storia e finiva meritatamente a favore dei primi per 26 a 4. Seguiva la premiazione che veniva effettuata dal sindaco di Fogliano-Redipuglia Luigi Galbiati.

ESIBIZIONI TENNISTICHE AD ALTO LIVELLO SUI CAMPI DELL'ISOLA D'ORO

Nastase-show a Grado

«L'incontro di Davis contro l'Italia? Tutto dipenderà dal doppio» - «Potrei anche perdere contro Bertolucci o Barazzutti»: pessimista o diplomatico il campione romeno?

Grado, 28

Preludio a livello internazionale a Grado prima delle finali della seconda edizione del campionato calciatori di tennis. All'ultimo momento, infatti, grazie all'intervento personale di Sergio Tacchini, è stato possibile far giungere da Mestre il fuoriclasse mondiale Ilie Nastase.

Il trionfatore di Wimbledon, di Parigi e di tanti altri tornei internazionali ha mandato in sollucherо i patiti del tennis accorsi in buon numero per assistere ai vari incontri di finale. Messo di fronte al connazionale Haradau, si è esibito in un piacevole e apprezzato show: dritti, rovesci vincenti, smorzate millimetriche, volée, il tutto sottolineato dagli applausi prolungati del pubblico competente.

Che faranno Panatta, Barazzutti e Bertolucci a Mestre i primi di agosto, nel loro secondo impegno di Davis contro voi romeni? «L'esito del confronto di Mestre — così si esprime Nastase — è incerto. Penso che si concluderà per 3-2. A favore di chi non lo so. L'incontro decisivo sarà senz'altro il doppio».

Ci risulta che Tiriac, suo compagno di squadra, con il quale si è riappacificato grazie ai buoni uffizi della sua federazione, è tuttora in America in tournée. A Mestre potrebbe darsi che appaia un po' stanco. «Potrebbe anche darsi, ma spero comunque che sia in buona forma». Nei confronti dei singolari preferirebbe giocare contro Bertolucci o Barazzutti? «Entrambi sono buoni giocatori, capaci di imprese imprevedibili. Può succedere pertanto che io, nonostante i miei ottimi precedenti, possa soccombere. Potrebbe darsi benissimo che incappi in una giornata negativa».

E la sua forma attuale, dopo i recenti sfasamenti, com'è? «Direi buona, dopo dieci giorni di riposo. A Mestre penso di potermi esibire ai soliti livelli». Se passate il turno, incontrerete il Sud Africa? «Tutto dipende dalla sede che verrà prescelta: in Romania i sudafricani non sono disposti a venire, e nemmeno noi ad andare in Sud Africa. Pertanto ritengo che la partita si possa giocare in campo neutro». Il lasciapassare per questo incontro dipende da quanto sapranno fare gli azzurri nel prossimo incontro eliminatorio di Davis in programma a Mestre ai primi di agosto.

G. N.

«ITALIANO» DI SCI NAUTICO

Crisman e Marussi secondo e terzo

Si è disputata a Camogli una delle prove del campionato italiano di sci nautico. Ancora una volta Enrico Guggiari si è affermato nella classe 8000 cc, bissando il successo ottenuto domenica scorsa sulle acque di Grignano. Assenti alla gara Pierantonio e Guido Cassin, impegnati entrambi nei campionati europei, a contrastare il successo di Guggiari si sono provati due atleti triestini.

Nello Crisman ed Antonio Marussi hanno dato fondo a tutte le loro risorse impegnando a fondo il vincitore e classificandosi nell'ordine al traguardo. Marussi dopo la sfortunata prestazione della scorsa settimana quando fu costretto da una avaria al motore a non prendere nemmeno il via, si è così prontamente riabilitato e con il piazzamento ottenuto nella gara ligure ha rinsaldato la posizione di leader della classifica per la classe 5000 cc.

Nella gara riservata alla classe 1500 si è imposto Roberto Marussi, prendendosi una rivincita nei confronti degli avversari di domenica scorsa quando, anche lui per una avaria al motore, aveva dovuto rinunciare quasi subito alla competizione. La prossima prova del campionato italiano verrà disputata il 18 agosto sulle acque del lago di Como a Bellagio.

ATLETICA LEGGERA

La Libertas Muggia agli assoluti di Muggia

Ai campionati assoluti di atletica leggera ci sarà anche la Libertas Muggia, la giovane società che quest'anno ha già riscosso numerosi successi sia in campo regionale sia in campo nazionale agli assoluti juniores. Alcuni atleti della società muggesana hanno avuto modo di farsi applaudire in occasione del recente incontro internazionale tra le rappresentative «under 19» di Italia e Jugoslavia, disputatosi a Trieste.

A Roma gareggerà sicuramente Alberi nella specialità dei 110 ostacoli; l'atleta è appena rientrato dalla Polonia, dove ha disputato numerose gare assieme al compagno di colori de Lindemann, che si dedica al salto in lungo ed al decathlon. Nella capitale ci saranno anche Zuccheri e Moncalvo, che disputeranno i 20 chilometri di marcia su strada.

Zuccheri è in ottima forma e lo ha dimostrato proprio in occasione di Italia - Jugoslavia, quando, pur gareggiando fuori concorso, è giunto alle spalle dei due azzurrini Bellucci (nuovo recordman) e Canini nei 10 chilometri. I due marciatori muggesani si sono inoltre classificati ai primi due posti nel recente Palio dei Rioni, competizione articolata su quattro prove.

CALCIO

4.o Torneo De Macori Il via in settembre

Si è svolta martedì sera nella sede del Gruppo Sportivo De Macori la riunione preliminare per la composizione del calendario del 4.o Trofeo De Macori, manifestazione calcistica riservata alle squadre triestine di seconda e terza categoria. Sedici le compagini che hanno aderito al torneo e che si affronteranno con la formula dell'eliminazione diretta. La manifestazione che prenderà il via sabato 7 settembre e verrà disputata sul campo di via Flavia vedrà in lizza le seguenti squadre: Edera, Domio, Campanelle, Libertas, Flaminio, De Macori, Portuale, Supercaffè, S. Anna, Zaule, Primorje, Union, Stock, Giarizzole, Costalunga e Grandi Motori. Nell'edizione dello scorso anno si era imposto il Campanelle che aveva superato nella finalissima la Stock.

● PUGILATO — Il venezuelano Betilio Gonzales, campione del mondo dei pesi mosca, ha preteso una borsa di 100 mila dollari per mettere il suo titolo in palio il 26 dicembre a Zurigo contro lo svizzero Fritz Chervet.

IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA

ODESSA IMPECCABILE «VEDETTE»

Fra i due litiganti la... terza gode. A dire il vero non hanno litigato Rodengo e Tivoli, che erano i due grandi favoriti del Premio di Luglio, poiché Odessa non ha permesso loro di farlo. La figlia di Cresta, infatti, ingranando la quarta da bel principio, dopo aver rimediato a volo a un errore, ha tenuto un ritmo talmente vivace che per gli inseguitori non c'è stato proprio nulla da fare.

All'epilogo, la saura di Marino Ceugna ha preceduto ancora largamente Rodengo, che dopo l'arresto sulla piegata conclusiva è ritornato con baldanza in dirittura, mentre dal canto suo Tivoli non ce l'ha fatta a progredire ed è stato rimontato lungo la corda da Altona per il terzo posto.

Odessa ha trottato speditamente, assomando un ragguaglio di valida stesura, 1'22"3; Rodengo, che rendeva 20 metri alla portacolori della Scuderia Sassone, si è ascritto un buon 1'21"5.

* * *

Nella riserva Totip, Mazzuchini ha presentato un Sansonetto in smaglianti condizioni, capace di girare di fuori alla svelta Klitia per l'intero secondo giro, per poi piantare in asso la femmina ed isolarsi in un più che buono 1'22"6.

Ieffren dopo aver vinto sabato, si ripeteva, sempre in gentlemen, stavolta pilotato da Sergio Grassilli, abbastanza in evidenza nel periodo. La svelta Shubad presto avvicinata da Ieffren, non poteva opporsi al vecchio che in arrivo passava di giustezza. Terzo Esteno.

Per Eudossio vittoria di forza nel Premio Deneb, tirato via a buona andatura da Neutrone, che poi non poteva opporsi all'allungo superiore del figlio di Rupia.

Bene Olivo di Pila nella Totip. Portato presto a primeggiare da Nicola Esposito, il duttile «Olivo» controllava poi una puntata del penalizzato Deso, del quale poi Giotto prendeva accortamente la ruota per scattare in dirittura senza però riuscire ad inquietare il bravo portacolori della Scuderia Bianca Luciana.

Una corsa scadente la prima divisione del Premio Rigel, dominata da Beonic andato intesta sulle rotture degli avversari. Al secondo posto finiva Maxwell, venendo a piegare Mariciana che aveva inseguito bene dopo un lungo fallo iniziale. Anche nel Premio Spica non si sono contate le rotture ed è stata precisa Flavia d'Ausa ad approfittarne per seguire Giammai e trafiggerlo di spunto all'epilogo.

Nella seconda divisione del Premio Rigel, Poldo di Caorle ha fatto nuovamente... tremare i suoi sostenitori con una rottura all'uscita dalla prima curva. Però l'allievo di Quadri si è ripreso e alla conclusione ha dominato la scena.

Mario Germani

Premio delle Scintille (L. 600.000 m 1660): 1) Ieffren (S. Grassilli). 2) Shubad. 7 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 60; 54, 54; (326). **Premio Deneb** (L. 700.000 m 2080): 1) Eudossio (A. Quadri). 2) Neutrone. 4 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 13; 13, 14; (28). 85. **Premio Procione** (L. 700.000 m 2080 corsa Totip): 1) Olivo di Pila (N. Esposito). 2) Giotto. 3) Vadim. 9 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 75; 20, 18, 21; (109). 72. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 78.840 per 100 lire. **Premio Rigel 1.a div.** (L. 660.000 m 2080): 1) Beonic (A. Quadri). 2) Maxwell. 5 part. Tempo al km 1.28.2. Tot.: 22; 18, 65; (188). 138. **Premio Spica** (L. 630.000 m 1680): 1) Flavia d'Ausa (C. Cossar). 2) Giammai. 6 part. Tempo al km 1.27.7. Tot.: 23; 24, 29; (132). 131. **Premio di Luglio** (L. 1.500.000 m 1680): 1) Odessa (M. Ceugna). 2) Rodenigo. 5 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 35; 13, 14; (48). 147. **Premio Vega** (L. 800.000 m 1680): 1) Sansonetto (A. Mazzuchini). 2) Talavera. 3) Klitia. 9 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 16; 11, 13, 13; (81). 66. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 34.030 per 100 lire. **Premio Rigel 2.a div.** (L. 660.000 m 2080): 1) Poldo di Caorle (A. Quadri). 2) Misco. 3) Zumbo. 8 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 12; 12, 17, 13; (31). 23.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VERSO UNA SVOLTA DRAMMATICA LA VICENDA NEL CARCERE TEXANO?

I ribelli di Huntsville si preparano al peggio

Vogliono portare con sé 4 degli 11 ostaggi - Di nuovo minacciata una strage
Carrasco: «Non è possibile continuare a lungo» - Tre angosciose telefonate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Huntsville, 28

L'attesa angosciata degli undici otsaggi è proseguita oggi: Carrasco, che ha sparato ieri «per nervosismo» sette colpi, e due «per esperimento», ha detto che «non è possibile continuare a lungo». A Fred Gomez Carrasco, caporione dei tre detenuti ammutinati, sono attribuiti almeno cinquanta omicidi. I tre hanno precisato che intendono portare con sé quattro degli undici ostaggi, e hanno chiesto un salvacondotto per Cuba. Nel quarto giorno dell'ammutinamento Carrasco ha chiarito che non esiterà a uccidere i suoi prigionieri, e al telefono ha detto ai giornalisti: «Non voglio più vedere la faccia dei "gringos" (gli americani: i rivoltosi sono d'origine messicana — n.d.r.).

Gli ostaggi sono sette donne, due maestri, un guardiano e il cappellano cattolico del carcere di Huntsville, città che sorge a una cinquantina di chilometri da Houston, «la città dello spazio». Benché gli insorti non abbiano ancora fissato un tempo per un ultimatum, oggi si è avuta la sensazione di essere vicini a uno sbocco. I tre hanno cambiato i loro abiti, si sono vestiti «in borghese» grazie agli indumenti che hanno ottenuto: si è appreso che le loro tasche sono piene di pallottole. Uno dei complici del trentaquattrenne Carrasco, Ignacio Cuevas, un messicano che deve scontare quarantacinque anni di prigione per omicidio, ha detto: «Continueremo fino alla morte. Ci siamo scambiati l' "abrazo" e soltanto la morte può scioglierlo».

Nella biblioteca, teatro della rivolta, si trovano in tutto sei detenuti. Ma tre di essi sembrano coinvolti soltanto contro la loro volontà: agiscono agli ordini dei rivoltosi e non partecipano al tentativo di fuga. La direzione del carcere ha rivelato che uno degli ostaggi, il trentacinquenne Ronald Robinson, è stato ferito a una spalla da un proiettile, ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

Durante una delle più recenti interviste telefoniche Carrasco ha ripettuo di esser pronto a forzare la mano alle circostanze: «Sono certo» ha gridato a un certo punto «di non poter più dare molto tempo a quelli della direzione. La gente comincia a crollare, gli ostaggi si danno per vinti. Sono un uomo ragionevole, ma se loro non si muovono, farò quel che devo».

A chi gli ha chiesto se ucciderebbe gli ostaggi, Carrasco ha detto: «Se necessario, se sarò provocato». Ron Taylor, portavoce della direzione del carcere, ha detto che le autorità riprenderanno presto le trattative, ma non ha voluto dire se siano disposte a consentire l'uscita dei rivoltosi dalla prigione. Taylor ha poi detto che Carrasco ha provato, sparando due pallottole dalle pistole calibro 38, inspiegabilmente giunte in suo possesso, l'efficacia di un elmetto antiproiettile. Si è poi detto soddisfatto del modello. Il fuorilegge aveva chiesto tre esemplari, ma aveva respinto quelli offerti in precedenza: «Vanno bene come giocattoli».

Carrasco è noto come trafficante e contrabbandiere di droga. Taylor ha detto: «Ci ha fatto capire molto chiaramente che vuole partire, come e quando piacerà a lui». Finora però non ha indicato di che mezzo di trasporto vorrebbe avvalersi, e non ha lasciato trapelare altri elementi sui suoi piani a lungo termine. Quasi sempre, durante le telefonate, la voce di Carrasco è stata calma. A un certo punto ha detto: «Penso proprio che Fidel Castro mi darà qualche pezzo di canna da zucchero». Parlando della sua vita in Messico ha ricordato: «Era una vita pacifica, avevo un ranch, allevavo animali, e pensavo ai fatti miei». Poi, un giorno, ha ricordato, le autorità messicane lo hanno arrestato perché il suo fattore era stato trovato con una quantità di eroina: «Era roba sua, ma hanno torturato me per 72 ore. Poi hanno ammazzato mio fratello. Erano come quelli della Gestapo, usavano contro di noi pungoli da animali».

Più tardi, durante una sparatoria, Carrasco era stato catturato negli Stati Uniti. Nella sparatoria un agente perse la vita. Carrasco è stato processato e condannato all'ergastolo: intanto è emersa una quantità di accuse contro di lui. Poiché si è riconosciuto colpevole della morte dell'agente, tutte le altre accuse sono state lasciate cadere dalla magistratura. «Ma quella è tutta acqua passata. Io voglio farla finita con tutto questo. Odio veder la gente soffrire. Mi hanno definito in un sacco di modi, ma io preferisco trovarmi una pallottola nella testa piuttosto che lasciarmi torturare. Lotterò fino alla morte».

Il guardiano tenuto in ostaggio ha detto: «Morire qui è assurdo. Non c'è senso, e io sono stato tante volte così vicino alla morte». Il guardiano si chiama Bobby Heard. Quanto ai quattro ostaggi che i rivoltosi vogliono portarsi con sé, Carrasco ha detto: «Ci uccideranno come cani, se non portiamo ostaggi con noi». Oltre a Heard, hanno potuto parlare al telefono anche una bibliotecaria tenuta in ostaggio, Linda Woodman, e una insegnante, Yvonne Beseda: «Siamo terrorizzate, non è possibile continuare a star qui, giorno dopo giorno, senza che restino cicatrici», ha detto la Woodman; «E' una situazione da incubo, ma non possiamo fare nulla. Carrasco ha studiato tutto in modo magistrale».

Numerosi detenuti si sono offerti come ostaggi, al posto delle donne, e un funzionario del carcere ha detto che la proposta è stata presa in considerazione: «Tuttavia non possiamo compiere alcuna azione che metta in pericolo la vita di un solo ostaggio». Non lontano dalla prigione continuano a stazionare due elicotteri che l'esercito ha messo a disposizione delle autorità texane.

U. P. I.

SECONDO L'AMM. GORSHKOV

AUTONOMIA SENZA LIMITI dei sottomarini russi

Mosca, 28

In occasione della giornata della marina sovietica, il comandante in capo delle forze navali, amm. Sergei Gorshkov, ha dichiarato alla «Pravda» che i sommergibili atomici dell'U.R.S.S. hanno ora un'autonomia «illimitata», e hanno notevolmente accresciuto velocità e potenza.

Gorshkov ha sottolineato che la marina sovietica, che estende le sue attività in varie parti dei mondo, «non minaccia nessuno, non ha intenzioni aggressive, non lede gli interessi di nessuno, ed è un fattore di stabilizzazione, nella sua difesa della sicurezza della madrepatria e dei paesi amici».

(Ansa - Afp - Upi)

Cipro con le armi al piede

Telefoto Ansa-Upi

Nicosia — Un soldato greco-cipriota di guardia in una zona della capitale di Cipro che reca visibili i segni della guerra

Varo in Francia della riforma TV

Parigi, 28

Il Parlamento francese ha approvato oggi il progetto di riforma dell'Ortf (l'ente radiotelevisivo francese) presentato dal governo. L'assemblea nazionale ha approvato il progetto in seconda lettura con 289 voti favorevoli e 186 contrari (comunisti, socialisti e radicali di sinistra); il Senato con 180 voti contro 87.

La nuova legge prevede la sostituzione dell'Ortf con un servizio pubblico di radio-telediffusione comprendente sei unità nuove: un ente pubblico di diffusione, quattro società nazionali per i programmi (una radiofonica e tre televisive) e una società anonima di produzione.

La legge prevede, d'altra parte, che le principali tendenze del pensiero e le grandi correnti d'opinione abbiano «uguale accesso» alle trasmissioni, e un «tempo minimo» di trasmissione il quale permetta a ciascuna organizzazione politica e professionale di «esprimersi liberamente».

Infine, il governo, il quale vuole che le nuove unità siano autonome ed ha respinto qualsiasi struttura di coordinamento tra di esse, ha accolto un emendamento il quale stabilisce che i presidenti delle società televisive nazionali si riuniranno periodicamente per assicurare l'armonizzazione dei programmi. *(Ansa - Afp)*

TRAGEDIA AGGHIACCIANTE IN SVIZZERA DURANTE UN VIAGGIO VERSO L'ITALIA

Auto nel lago di Lucerna Famiglia italiana distrutta

Le vittime: i coniugi con i loro due figli e una donna non identificata - Emigrati, vivevano da 25 anni in Francia - Dovevano raggiungere Motta di Livenza per assistere a un funerale

Lucerna, 28

Una famiglia di italiani residenti in Francia è stata distrutta in una sciagura stradale: la loro automobile è precipitata da oltre cento metri di altezza, finendo nel lago di Lucerna. Le vittime si recavano da Pagny-sur-Moselle (Metz) in Italia, attraverso la Svizzera. In base ai passaporti ritrovati, la polizia ha dichiarato che la famiglia era composta da Lino Buttignol di 49 anni, dalla moglie Lucinda di 47, e dai figli Gabriel, di 24 anni, e Jean-Paul, di 11 anni. A bordo dell'auto c'era anche una donna di circa 60 anni, non ancora identificata.

L'incidente è avvenuto la notte scorsa nei pressi della località di Spinneloch, sulla strada che costeggia il lago di Lucerna tra Fluelen e Sissikon. Per motivi imprecisati l'auto, immatricolata in Francia, è uscita di strada durante un sorpasso. La famiglia Buttignol si recava a Motta di Livenza (Treviso) per assistere ai funerali di un congiunto.

I Buttignol mancavano dall'Italia da 25 anni. Lino Buttignol, anzi, qualche anno dopo essere andato in Francia aveva chiamato con sé anche i propri genitori. I Buttignol ritornavano in Italia per assistere ai funerali di una zia del capofamiglia, Maddalena Buttignol, di 77 anni, morta nei giorni scorsi ad Annone Veneto, un comune limitrofo a Motta di Livenza. Nel Trevigiano, comunque, ci sono pochissimi parenti, per la maggior parte anziani, della famiglia Buttignol. (Ansa-Reuter)

ANNEGA PER SALVARE la figlioletta

Ragusa, 28

Il bracciante agricolo Angelo Colombo, di 25 anni, originario di Vittoria, è morto annegato nel tentativo di salvare la figlioletta che era venuta a trovarsi in difficoltà mentre faceva un bagno in prossimità della foce del fiume Grillo. La bambina, trasportata lontano dalla sponda del fiume dalla corrente, stava rischiando di scomparire sott'acqua.

Il padre si è subito tuffato ed è riuscito a soccorrere la figlia che ha sospinto verso la sponda quindi stanco per lo sforzo sostenuto e in preda all'emozione si è sentito venir meno le forze. Il bracciante è rimasto preda della corrente ed è stato trascinato via. Quando i primi soccorsi sono riusciti a raggiungerlo il Colombo era già deceduto per asfissia.

(Italia)

Vertenza con la Regione

La «Scarlatti» diserta il Festival di Positano

Salerno, 28

Con una decisione presa in serata, l'orchestra «Alessandro Scarlatti» della sede di Napoli della Radiotelevisione ha disertato il concerto in programma nella seconda serata del Festival «Positano '74».

Il festival, che ha per direttori artistici Franco Zeffirelli e il musicista ungherese Roman Vlad, era stato inaugurato ieri sera all'Arena di Fornillo, sulla spiaggia di Positano, alla presenza di oltre tremila persone. L'orchestra «Scarlatti», che è diretta dal maestro Franco Caracciolo, aveva cominciato ieri pomeriggio una vertenza per la sua partecipazione al concerto di stasera. I componenti dell'orchestra — secondo quanto si è appreso — avevano comunicato che «alla indennità di trasferta riconosciuta loro dalla Rai-Tv doveva essere aggiunto un compenso straordinario, essendo il concerto di "Positano '74" una manifestazione a pagamento. E ciò a norma di contratto».

(Ansa)

SOMMOSSE ANCHE IERI NEGLI ISTITUTI DI PENA

Dilaga in Francia la rivolta carceraria

Un detenuto ucciso a Saint Etienne - Gli stessi agenti di custodia minacciano di scendere presto in sciopero

Parigi, 28

Un detenuto è rimasto ucciso da un proiettile esploso durante una sommossa nel carcere di Saint Etienne, nella Francia centrale. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. Anche oggi in varie parti del paese i detenuti hanno inscenato manifestazioni di protesta contro il regime carcerario. Le manifestazioni sono spesso degenerate in atti di violenza.

Numerosi istituti di pena sono stati danneggiati dagli incendi appiccati dai reclusi. Attorno alle carceri i cui detenuti sono in rivolta hanno preso posizione reparti di gendarmi pronti ad intervenire per prevenire evasioni in massa o riportare la calma all'interno delle prigioni. Il direttore delle carceri giudiziarie di Parigi ha detto che se la situazione dovesse perdurare gli agenti di custodia, e tutti i dipendenti civili dell'amministrazione, potrebbero scendere in sciopero e la custodia dei prigionieri verrebbe affidata alla polizia e ai militari, il che, ha soggiunto il direttore, è una prospettiva che gli stessi detenuti dovrebbero scartare.

Il «luglio caldo 1974» delle carceri sarà ricordato dai francesi come il ««maggio 1968», mese in cui le barricate degli studenti nel quartiere latino e lo sciopero a oltranza di diemi milioni di lavoratori furono un grave problema per la quinta Repubblica del generale De Gaulle: questo è quanto rilevano gli osservatori parigini dinanzi al dilagare dell'agitazione in corso da una decina di giorni nelle prigioni del paese.

Le circostanze della ribellione non sono ancora state ben precisate dalle autorità. Le sue cause profonde non sono però diverse da quelle che hanno provocato altre recentissime rivolte cruenti, a causa delle quali il Presidente della Repubblica Giscard d'Estaing ha fatto riferimento giovedì scorso dinanzi a 350 giornalisti dichiarando che «le condizioni pratiche d'esistenza nelle prigioni non devono aggravare il castigo, di per sé sufficiente, della detenzione».

Le rivendicazioni dei detenuti sono dappertutto le stesse. I prigionieri si ribellano contro il sovraffollamento delle celle (e la promiscuità) in vecchie carceri che lasciano spesso più che a desiderare in materia di igiene, reclamano migliori condizioni di detenzione e chiedono soprattutto che le pene che scontano non servano più di pretesto al loro sfruttamento.

Nelle carceri il lavoro non è obbligatorio (non ce n'è sempre, del resto, per tutti i detenuti), ma per la maggior parte dei prigionieri svolgere un'attività nei laboratori in cui vengono fabbricati mobili per l'amministrazione statale, calzature per l'esercito, palloni da calcio e da rugby eccetera, significa disporre di un po' di denaro.

La prima o una delle prime richieste in testa a tutte le petizioni circolanti nelle prigioni e indirizzate alle autorità competenti, riguarda la concessione, ai detenuti che lavorano, dello «smic» (il salario minimo garantito degli operai francesi) per 43 ore di attività settimanale e di «ferie» retribuite. Attualmente i detenuti sono pagati a cottimo e, sui 20 franchi che in media guadagnano giornalmente, se ne vedono trattenere dieci per «spese di manutenzione» e cinque per la costituzione della modesta somma che sarà consegnata loro il giorno della liberazione.

Guadagnando perciò (tutto compreso) meno della metà di quanto viene pagato per legge a un operaio privo di qualsiasi qualificazione o specializzazione, affermano di non voler più essere sfruttati.

(Ap - Ansa)

I giornali espropriati

Telefoto Ansa-Upi

Lima — Hector Cornejo, al microfono, direttore del giornale «El Comercio», illustra a un'assemblea di redazione le nuove direttive che sono all'origine dell'esproprio dei quotidiani da parte dei governo militare peruviano. Il governo si sentiva troppo criticato dalla stampa

MEDIATORE PEDINI

LA GUINEA LIBERA tre «golpisti» tedeschi

Parigi, 28

Tre tedeschi che stanno scontando pene detentive nella Repubblica della Guinea verranno scarcerati a Conakry lunedì e consegnati al sottosegretario di stato italiano per gli affari esteri Mario Pedini. Lo riferiscono fonti diplomatiche. I tre tedeschi sono accusati di aver complottato contro il regime del Presidente Sekou Toure.

Uno dei tre, Adolf Marx, riconosciuto colpevole d'aver preso parte al fallito colpo di stato del 1970, sta scontando l'ergastolo. Pedini è giunto a Conakry oggi.

L'Italia cura gli interessi della Germania federale in Guinea da quando Sekou Toure ha rotto le relazioni diplomatiche con Bonn nel 1971 a seguito del tentato colpo di stato.

(Ap)

BIMBA DI TRE ANNI istigata ad uccidere

Louisville, 28

Una bimba di 3 anni ha ucciso ieri un uomo su istigazione del proprietario di un bar. Il sessantenne Charlie Ray Spauldin si trovava nel bar quando il proprietario, Molton Buzz Cole, è entrato con la piccola. Cole, secondo la polizia, ha estratto una pistola, l'ha consegnata alla bambina e le ha deto di sparare a Spauldin. La piccola ha sparato un solo colpo uccidendo istantaneamente l'uomo.

(Ap)

UNA REPLICA DELLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE

È UN RAMO PASSIVO LA R. C. SUI VEICOLI

Alla diminuzione degli incidenti si sarebbero contrapposti gli aumenti nel costo dei sinistri: in media il 13 per cento

Roma, 28

L'andamento economico delle assicurazioni che gestiscono la RC auto (responsabilità civile per i rischi comportati dalla circolazione degli autoveicoli) secondo le compagnie, non ha subito negli ultimi mesi significativi vantaggi. Le compagnie sostengono che alla riduzione nel numero degli incidenti stradali, conseguente ai divieti di circolazione si contrappongono forti aumenti nel costo unitario dei sinistri, e che nessun vantaggio si riesce a trarre dall'aumento dei tassi d'interesse.

Sull'andamento della gestione economica per la RC auto, il presidente della sezione tecnica per le assicurazioni automobilistiche, avvocato Enrico Randone, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

«1) Le misure restrittive della circolazione hanno portato ad una modesta riduzione (6 per cento del numero dei sinistri nel primo quadrimestre del '74 rispetto al corrispondente quadrimestre del '73, ma nello stesso periodo il costo medio dei sinistri pagati è aumentato di oltre il 13 per cento a causa dell'aumento di tutte le componenti di tale costo. Con l'abolizione del divieto di circolazione domenicale, e nonostante il rincaro del carburante, anche il numero dei sinistri ha subito una netta evoluzione di tendenza, riportandosi ai livelli dell'anno '73 con punte anche più elevate, mentre è continuato in misura crescente l'aumento di tutti i costi. Rispetto al '71, il costo medio dei sinistri risulta aver subito un aumento valutabile intorno al 40 per cento.

«2) Le disponibilità finanziarie derivanti dal gettito dei premi dell'assicurazione RC auto debbono in gran parte essere tenute liquide per far fronte ai pagamenti dei sinistri correnti: le liquidità non danno certo un reddito del 16-18 per cento perché nessuna banca concede un tasso di interesse di questa misura, e il tasso di mercato è assorbito largamente — e, anzi, sopravanzato — dalla crescente spinta inflazionistica. Quanto agli accantonamenti d'obbligo per far fronte al risarcimento dei sinistri da pagare negli esercizi successivi, dovrebbe essere noto a tutti che essi debbono essere investiti per legge in cespiti patrimoniali di natura reale o di sicuro e pronto realizzo (art. 12 della legge 24 dicembre 1969, n. 990); le compagnie quindi non effettuano con tali disponibilità operazioni speculative».

«3) Non è vero che le imprese cerchino, di ritardare il pagamento degli indennizzi: le risultanze delle rilevazioni statistiche effettuate anche in sede internazionale dimostrano che la velocità di liquidazione dei sinistri è in Italia, nella media, eguale, ed in vari casi superiore, a quella che si registra negli altri principali paesi europei».

(Italia)

A SAN FELICE CIRCEO

UNA STRADA INTITOLATA ad Anna Magnani

Latina, 28

Una strada nel centro storico di San Felice Circeo è stata dedicata ieri ad Anna Magnani, che fu cittadina onoraria della località turistica. Si tratta di parte di una strada finora dedicata a Omero. E' stata scoperta una targa alla presenza del sindaco di San Felice Circeo, Giampaolo Cresci, di rappresentanti dell'amministrazione comunale e di numerosi amici di Anna Magnani giunti da Roma.

(Ansa)

ASSICURAZIONI A GENSCHER

Riconoscimento di Pankow: cautela americana

Washington, 28

Il Presidente Nixon ha dato assicurazione ad Hans-Dietrich Genscher, ministro degli esteri della Germania occidentale, che gli Stati Uniti non hanno urgenza di scambiare gli ambasciatori con la Germania orientale. Lo riferiscono fonti diplomatiche tedesche. Genscher è stato ospite del Presidente nella Casa Bianca occidentale di San Clemente.

Tra gli argomenti discussi è stato quello di Berlino. A tal proposito le fonti hanno detto che il Presidente ha garantito che gli Stati Uniti ritarderanno la formalizzazione delle relazioni diplomatiche con la Germania orientale in attesa di vedere se Germania orientale e Unione Sovietica ostacoleranno o no il traffico sulle strade di accesso all'ex capitale tedesca per rappresaglia contro l'apertura a Berlino Ovest di un ufficio per gli affari ecologici da parte del governo di Bonn.

Secondo i comunisti la presenza di tale ufficio costituisce una violazione dell'accordo su Berlino sottoscritto dai quattro grandi.

(Ap)

IN PENSIONE UN PERSONAGGIO DELLA VECCHIA LONDRA

Poche mance nei ricordi del portiere del «Ritz»

Paul Getty, magnate del petrolio, taccagno e musone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 28

«Una volta ci volevano per lo meno delle referenze bancarie per poter entrare al Ritz — ricorda il principale guardaportone del lussuoso albergo londinese — ma adesso la gente viene a prendere il tè indossando blue jeans e camicie con le maniche corte». Autore di queste riflessioni è Jock MacLeod, il gigantesco (un metro e 90) guardaportone che oggi ha intascato la sua ultima mancia. Egli va, infatti, in pensione a 68 anni, dopo aver «difeso» per 40 anni il «Ritz» sul marciapiede di Piccadilly.

Nei suoi lunghi anni di lavoro, MacLeod ha aperto migliaia di portiere per facilitare la discesa di quelli che una volta erano gli eleganti frequentatori dell'Hotel Ritz. La sua prodigiosa memoria, che gli aveva consentito di ricordare nomi e fisionomie, gli aveva procurato anche innumerevoli amici in tutto il mondo. Amici, sì, non grosse mance, osserva Mac Leod, che ha già consegnato in portineria i suoi guanti bianchi.

A proposito di mance, l'imponente guardaportone ha rivelato che, ad esempio, il magnate del petrolio Paul Getty, considerato uno degli uomini più ricchi del mondo, non gli aveva mai regalato più di mezza sterlina (750 lire circa) per volta: non solo, ma — dice ancora MacLeod — «è più facile avere una mancia da signor Getty che un sorriso...». La più grossa mancia che lui abbia mai avuto è stata di cinque sterline (7500 lire circa) e a dargliela era stata una famiglia americana che si era trattenuta in albergo per un paio di settimane.

Comunque sia, l'anziano guardaportone non rimpiango il suo lavoro perché le cose non sono più come una volta. Ai vecchi tempi, infatti, egli ricorda, uno dei clienti abituali di maggior lustro era l'Aga Khan che regolarmente tornava ogni anno per trattenersi per sei settimane per seguire le corse di cavalli: «il suo bagaglio, allineato sul marciapiede, era più lungo di un intero isolato...». Di Rita Hayworth, l'attrice cinematografica che a quell'epoca era stata la nuora dell'Aga Khan, Jock MacLeod dice: «era la più bella donna che avessi mai visto».

U. P. I.

TRISTE FINE DI UN'UNIONE SCONCERTANTE

Abbandonata a 83 anni muore per lo sconforto

S'era sposata, settantunenne, con un giovane di 30

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 27

Venera Torrisi, una vecchietta di 83 anni che era stata abbandonata dal marito quarantenne, è morta ad Acicastello, il centro marinaro di tremila abitanti a dieci chilometri dal capoluogo. Non è improbabile che le vicende matrimoniali della Torrisi abbiano affrettato la sua fine.

Il matrimonio tra Venera Torrisi e Giovanni Ferrante, celebrato nel 1962, suscitò a suo tempo un'ondata di meraviglia per l'enorme differenza d'età dei due sposi. Lei, che era tre volte vedova, a quel tempo aveva 71 anni e lui trenta. La cerimonia nuziale venne trasmessa dalla televisione. Senonché, pochi giorni dopo le nozze, il Ferrante, che faceva il muratore, uscì di casa con la scusa di andare a comperare delle sigarette e non si fece più vedere.

Negli anni successivi la donna sperò sempre che il marito fuggitivo tornasse da lei. Effettivamente qualche anno fa pareva che il Ferrante, pentito, fosse disposto a tornare dalla sposa.

Fino a pochi giorni prima di morire la Torrisi, soprannominata ad Acicastello «donna Enna», accarezzava la speranza di poter ricostruire il menage matrimoniale.

F. S.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Zerial

ringraziamo il parroco di San Dorligo, il coro e il C.R.L. della «Calza Bloch» e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie ZERIAL, FONTANOT, OIO

Nel trigesimo della scomparsa di

Maria Diem ved. Vio

le figlie LICIA e LORELLA ricordano con infinito rimpianto la loro Mamma a tutti coloro che Le vollero bene.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istitutte nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	18.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	11.20
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	20.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.20	13.05
Roma	10.45	13.05

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

STUDENTESSA lingue amante bambini accompagnerebbe famiglia località montana mese agosto tel. 744901 giovedì venerdì ore 9-13. 47795 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (Rolè) riparazioni cinghie Lafont, Coroneo 37 tel. 790157, recapito 766644. 48778 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868. 26337 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Tel. 794100. 26214 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/C tel. 790497. 26216 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio transistor, televisori, registratori, giradischi, lucidatrici, rasoi, Universalradio Settefontane 1 telefono 741317. 25799 CC

ANTENNISTI specializzati programmi Capodistria Lubiana nazionali preventivi gratuiti, riparazioni televisori, telefono 763545. 48768 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonate 754229. 48554 CC

MALOSSI: riparazioni e applicazione veneziane Nordio 9, tel. 767432, 763475. 47852 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno e plastica telefono 811504. 48636 CC

PELLE montoni pellicce pulisce tinge garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 48696 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito telefono 732359. 48766 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, cortili materiali eseguo traslocchi telefonare 725597. 48591 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 3535 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. LAVORANTE parrucchiera cercasi urgentemente. Telefonare 733321. 48720 D

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata pratica esperta telefonare 64419 pomeriggio. 48644 D

AUTISTA patente C. Distribuzione birra assumesi stabilmente. Telefonare 36307. 301 D

AUTISTA pat. C magazziniere carico scarico città preferibilmente pratico ramo vini cercasi presentarsi viale Ippodromo 2/3 b. 26212 D

CENTRALINISTA con lingue tedesco francese cerca Hotel Ritz, Abano Terme, tel. 049/669990. 6984 D

CERCANSI commesse apprendiste con e senza pratica anche mezza giornata buona retribuzione. Balkantex, tel. 31249 via Rossini 8. 48454 D

CERCASI apprendista commesso o commessa ramo abbigliamento Radici via Muratti numero 3 tel. 795076 ore negozio. 48600 D

COMMESSA esperta cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 26377 D

GRUISTA operatore carro ponte 24 tonn. assume stabilimento industriale. Cassetta 14 U SPI Trieste. (26116 D)

NEGOZI T Club assumono commessi qualificati o giovani apprendisti. Rivolgersi mattino, via S. Francesco, 11. 3249 D

PRIVATO assumerebbe ore libere impiegato-a lettura rendiconto amministrativi stabili eventuale tenitura contabilità. Referenze telefonare 741339. 48674 D

STUDIO professionale cerca stenodattilo capace stipendio adeguato capacità. Cassetta 10 W SPI Trieste. (26200 D)

TRASPORTATORE bombole gas con mezzo proprio cercasi tel. feriale 763424 domenica mattina 744552. 26347 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA corsi estivi accelerati. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel 761989. 48785 G

LAUREANDO matematica impartisce ripetizioni medesima 410826 ore pasti, escluso domenica. 26329 G

LAUREATO materie letterarie, impartisce lezioni latino inglese, medie superiori. Telefono 772387. 26178 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo. Tel. 726962. 26060 G

RIPETIZIONI estive qualsiasi materia, insegnanti qualificati, Istituto Enenkel, Battisti 22. Tel. 761989. 48785 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato, pluri accessoriato. Via Settefontane. 130.000. Telefono n. 751897. 48710 I

AFFITTASI appartamento cinque stanze, cucina, doppi servizi, box auto, giardino. Via Romagna 98/1 I p., visitabile ore 9-12. Offerta busta chiusa entro 5 agosto a. c. Cassetta 16 W SPI. (48714 I)

AFFITTASI magazzino 40 mq. zona Piccardi, libero settembre. Telefonare 61309. 26206 I

AFFITTO appartamento in villa, soggiorno, camera, servizi, ammobiliato, zona centrale, Scorcola, tel. 33201. 26198 I

Momenti felici Momenti Campari

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

APPARTAMENTO lussuoso paraggi SVEVO. Salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, cantina, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 48610 I

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

COALA il riscaldamento elettrico svedese che invade l'Italia. Coala via Matteotti 52, telefono 774949. 48754 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, mobili intagliati, stanze letto, pianoforti. Telefonare 31428. 58703 N

ACQUISTO prontamente tenda seminuova 3-4 posti solo se vera occasione. Tel. 62020. 0076902 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti materassini armadietti scale seggioline attaccapanni 12.000 - poltroneletto pancheletto divanoletto brandine scarpiere reti metalliche comodine ammalati materassi molleggiati bellissimi salotti letto tinelli matrimoniali cucine - prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 47461 NN

AVVISO DI GARA

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia n. 39 di data 22 luglio 1974 è pubblicato l'avviso di gara con offerte in aumento ai sensi dell'art. 1, III Comma, della Legge 3 luglio '70, n. 504, per la costruzione di una Casa dello Studente in località Salita Monte Valerio n. 3 - Trieste.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'impresa che abbia offerto l'aumento minore.

Le domande in bollo degli interessati dovranno pervenire all'Opera Universitaria di Trieste, piazzale Europa n. 1, entro il giorno 1 agosto 1974.

Il commissario governativo
(prof. Adolfo Massimo Collice)

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 48759 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

OREFICERIA Venier Largo Barriera 12. Oro 18 K a lire 3500 al gr. Sconto del 20 p. c. su tutti gli orologi. 26187 O

ORO argento acquisto commercio preziosi, corso Italia 28 primo piano. 24935 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A. A.A. A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. Duplica, viale Ippodromo 2. Vasto assortimento vetture d'occasione massime facilitazioni di pagamento. Autobianchi A 112, Primula, Fiat 500 SL, 600 D, 850, 850 Special, 850 pullmino, 850 coupé Sport, 128, 124 berlina, 124 Spepcial, 125, 1100 R, 1100 124 Special, 125, 1100 R, 1100 nus, Cortina, Lancia Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, Opel Kadett, Rekord, Renault R, Simca 1000 GLS, LS, 1100 GLS, 1301 S, 1501 S, Chrysler 160, 180, 2000 automatica. 57 Q

A.A.A. CARAVAN Laverda serie blu. Un nuovo entusiasmante modo per incontrare la natura. Esposizione della gamma e pronta consegna a 100 m dalla curva Faccanoni verso Opicina. Visitateci Dino Conti, tel. 762381. 76928 Q

A.A.A. OCCASIONI selezionate di tutte le marche rateate fino a 36 mesi. Prezzi vantaggiosi Dino Conti, Coroneo 33, tel. 762381, Fabio Severo 124, tel. 775133. 76926 Q

AUTOCARAVAN cercasi noleggio oppure acquisto buona occasione. Teleffonare 748414. 48648 Q

CICLOMOTORI 4 marce BD automatici prezzi convenienti pronta consegna. Rivolgersi Cicli Melillo, via Settefontane 19. 26324 Q

MAGNIFICA goletta 18 m noleggiasi da Ragusa a Trieste 22 agosto. Tel. 35246. 48679 Q

MAZDA minor consumo massimo rendimento. Mazda la più economica, la più familiare. Mazda 1300 cc 6,5 per cento di consumo. Dimostrazioni e prove Monfalcone, Autosalone Rossella, via Boito 24, autoagenzia. 3727 Q

NAUTICA «Adriaboats»: pilotine «Cranchi» gommoni «Novurania» e «Zodiac» motori «Mercury» e «Tomos» derive «Zef». Tutto pronta consegna. Sconti eccezionali. Visitateci. Riva Grumula 2. 48774 Q

NAUTICARAVAN: casemobili chalet su ruote. Vere case dislocabili su qualsiasi terreno. Uniche nel loro genere. Esposizione Rio Ospo, Muggia, telef. 271256. 48602 Q

OCCASIONE R 6 TL perfetta metallizzata con autoradio '72 vende privato. Tel. 724376. 0026299 Q

PRIVATO vende 1100 D 1964 con autoradio ottime condizioni 110.000 trattabili. Telefonare 811512. 48771 Q

RIO imbarcazioni autotrasportabili a vela motore remi. Sconto vacanze 20%. Limitata disponibilità. Derby, piazza di Scorcola 3, Trieste, telefono 64574. 48809 Q

ROULOTTE Laverda Chiocciola 360 accessoriata occasione vendesi. Rivolgersi martedì Cicli Melillo, via Settefontane 19, telefono 790456 orario negozio. 26324 Q

TRANSIT 100 Ford Diesel pullmino km 33.000. Rivolgersi martedì. Cicli Melillo, via Settefontane 19, telefono 790456 orario negozio. 26324 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.600.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Documentazione completa. Scrivere telefonare 049-654755 IGS, via Savelli 15, Padova. 6985 R

ABBIGLIAMENTO centralissimo, angolo, forte lavoro vendesi; altro zona Garibaldi vendesi 3.000.000; altro zona Udine, bene avviato vendesi 5.500.000. Licenza boutique, zona Viale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

AFFITTASI salone parrucchiera 50.000 mensili Rozzol, telef. 744917. 48657 R

ALIMENTARI-fruttaverdura zona Campi Elisi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48754 R

AUTORIMESSE con/senza officina vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

BAR-ristorante-tabaccheria, fortissimo lavoro garantito vendesi; altro bar-tabaccheria avviatissimo vendesi; altro centralissimo, tutte licenze vendesi; altro zona Ponziana vendesi compreso immobile; altro zona Garibaldi vendesi o darebbesi bestione; bar analcoolico zona Unità vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48754 R

ENOTECA centrale sceltissima clientela, orario ridotto, festività chiuso, adatto due persone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 300 R

LABORATORIO calzoleria specializzata vera e rarissima occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

LATTERIA-CAFFE' rionale, ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

MACELLERIA zona S. Giacomo, vendesi prontamente 2 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

NEGOZIO arredamenti centrale, ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

PANETTERIA centralissima forte lavoro vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

TERRENO altipiano con progetto approvato due quartieri vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

TRATTORIA forte lavoro posizione centrale, vendesi; altra centro, scelta clientela vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

OASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.Z. ATTICO con grande terrazza — saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, costruzione prosima consegna — VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. FABIO SEVERO iniziate prenotazioni appartamenti signorili — disponibili piani alti — INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. GINESTRE appartamenti al mare in palazzina signorile con spiaggia — INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OVIDIO appartamenti panoramici in palazzina — varie grandezze in costruzione INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PONTICELLO in costruzione prossima consegna in zona tranquilla — due o tre stanze, servizi, moderni comforts, posti auto, mutui ventennali — VENDONSI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PREZZO BLOCCATO vendonsi varie grandezze in costruzione zona Opicina — tutti i comforts, box auto, facilitazioni di pagamento con mutui ventennali — INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. SAN ROCCO ultime disponibilità in palazzina vista mare — prossima consegna con mutui ventennali accordati PREZZI D'OCCASIONE VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA COLOGNA appartamenti in costruzione da due o tre stanze, servizi, tutti i comforts, rifiniture accurate — INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA DONADONI/MATTEOTTI appartamenti in costruzione accuratamente rifiniti — varie grandezze in piani alti e attici con grandi terrazze. MUTUI VENTENNALI INFORMAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A-1 F'la garanzia della Nuova Concessionaria FORD visitate la mostra in via CABOTO 24 (zona industriale)

ALCUNE occasioni: 125 ultimo tipo cambio automatico condizionatore d'aria, 127 '72, 128 '73, 128 coupé '71, Giulia TI '70-'68, Opel Rekord con impianto gas, Fulvia GTE '69, Capri 1300 '71, Escort 1100 XL '69-'70-'71, Taunus 1300 XL '71-'72; disponibili anche alcuni modelli Escort semestrali.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

ABBIAMO urgente bisogno in affitto eventualmente acquistansi appartamenti vuoti mobiliati ville casette terreni costruibili. Agenzia Licciardello, tel. 61309. 26206 S

APPARTAMENTI prossima consegna in villa paraggi MUGGIA 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ampio poggiolo vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48610 S

APPARTAMENTO zona BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore garage rifiniture lussuose vende mutuo accordato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48610 S

APPARTAMENTO paraggi UDINE 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48610 S

MONFALCONE zona turistica Marina Julia vendonsi mini appartamenti arredati 11 milioni rendita garantita 750.000 annue. Telefonare 0481-41569, ore 20-22. 100 S

PERMUTO appartamento tre stanze cucina servizi Grado con medesima sistemazione Trieste. Telefonare 0431-81404. 3804 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

BELLARIA DI RIMINI - HOTEL TONETTI, tel. 44390. Modernissimo, vicino mare, camere con-senza servizi, autoparco, offerta speciale. Bassa 3100-3300; media 3600-3800; alta 4300-4500 compreso IVA. 6018 T

CATTOLICA, HOTEL CRISTINA, tel. 961071, 20 m mare, moderno, tranquillo, ascensore, camere con doccia, wc; bassa 3200-3800; alta modici, interpellateci. 5606 T

CATTOLICA - HOTEL ADRIATICO. Tel 963445, centrale vicino mare, comforts. Soggiorno, bar, TV. Parcheggio cabine mare. Bassa 3250, alta 4700 compreso IVA. 6495 T

CATTOLICA - HOTEL PANORAMA - Tel. 0541-963397. Sul mare, camere moquette, servizi, ascensore, solarium. Bassa 3000-3500. Alta 4500. 5280 T

CATTOLICA - PENSIONE NATIONAL, viale D'Annunzio 5, tel. 0541/961810. 50 m mare, 2 parcheggi, camere servizi privati, balconi. Bassa 3000. 1-15/7 4000. Alta 5000 compreso IVA. 6589 T

CATTOLICA, Hotel Lugano, tel. 0541-961695 abit. 961113, sul mare, camere con-senza servizi, TV, bar, parcheggio, cucina e gestione proprietari; bassa lire 3100; 1-14/7 3500; alta 4600 compl., interpellateci. 6339 T

IGEA MARINA Rimini HOTEL SARA viale Pinzon 138 telef. 0541-47332 costruzione 1974 sul mare ogni comfort. Bassa 3700 luglio 4700 agosto 5000 compreso IVA. 5892 T

IGEA MARINA - ALBERGO PASQUA. Tel. 0523-982081 Centrale, confortevole, camere servizio. Bassa 3400; alta 4000-4500. 6223 T

IGEA MARINA - RIMINI - HOTEL ARIZONA, viale Pinzon 216, tel. 0541/630043. Sul mare, centrale, tutte camere servizi, terrazze, cucina casalinga a prezzi modici. Interpellateci. 5938 T

IGEA MARINA - RIMINI - HOTEL MICHELANGELO. Tel. 0541-630209. Inaugurazione in maggio. Camere servizi telefono. Giugno 3700-4000; luglio 4800; agosto 5500. 6224 T

IGEA MARINA - HOTEL GALLIA tel. 44391 costruzione '72 50 m mare ogni confort prezzi minimo 3000 massimo 5000 compreso Iva. 5281 T

MIRAMARE di Rimini. Pension tre Grazie. Via Sarsina. Tel. 0541/900124 - 32330, vicinissima mare, moderna, camere servizi. Bassa 3500. Luglio 4000. Agosto 4600 compreso IVA. 6021 T

MIRAMARE, RIMINI, PENSIONE CA' VANNI, via Mantova, angolo via Gubbio, tel. 0541-32171, vicina mare, tutte camere servizi, ascensore, TV, parcheggio, cabine mare; bassa 3300; luglio 4300; agosto 5000. 6342 T

MIRAMARE - RIMINI. Hotel Bing. Viale Bari. Telef. 32762. Vicinissimo mare, tranquillo, camere con-senza servizi, balconi. Autoparco. Cabine mare. Bassa 3000 - 3500. Alta 4500 - 5000 completa. 6044 T

MISANO MARE, HOTEL HAMILTON, via Bramante 7, tel. 615399, nuovo, vicino mare, tranquillo, camere servizi, balconi, bar; maggio 3200; giugno 3400; luglio 4000; agosto 4500 complessive. 5353 T

MISANO MARE, VILLA LUIGI, via Sicilia, tel. 0541-615670, vicino mare, tranquilla, parcheggio, familiare, cucina curata; giugno settembre e 25-31-8 3000; luglio 3600; 1-25/8 4000 compreso IVA, sconti bambini. 6341 T

OFFERTA speciale: villeggiatura montagna, albergo «Posta», San Candido (Bolzano). Giugno L. 5.500, luglio 6.500-7.500, settembre 6.000. Telef. (0474) 73133. 6569 T

PINARELLA - CERVIA-HOTEL LEVANTE, tel. 0544 - 77257. Direttamente mare. Bassa 3800-4000; media 4500; alta 5500 compreso cabine Bagno Maria 92. 6494 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA, viale S. Martino 66, tel. 41494 ab. 40606. Vicinissimo mare, conforts, cabine spiaggia. Bassa 3000-3450; media 2650-2950; alta 3800-4100 complessive. 5563 T

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE AUSTIN, tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi, direzione propria, parcheggio. Bassa 2900. Luglio 3500. Agosto 4000. Interpellateci. 6590 T

RIMINI - PENSIONE IVREA, viale Cesena, tel. 80520. Camere con-senza servizi, cucina casalinga. Bassa da 2500 a 3000; luglio 3000-3500 compl.; alta modici, sconti bambini, cabine mare. 5969 T

RIMINI - Hotel Orlòv. Viale Ferrara. Tel. 0541/80620. Ab. 0438/27335. 50 metri mare, tutte camere servizi. Parcheggio, ottima cucina. Bassa 3500. Alta 4500-5500. Dir. Pilato. 5843 T

RIMINI - HOTEL EMBASSY, viale Parisano, 13/15, tel. 0541/24344. Vicinissimo mare, camere con-senza servizi. Nuova gestione. Maggio 2100-2500; giugno-settembre 2400-2800 complessivo. Alta modici. 5829 T

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Morfeo. Tel. 33322, 100 mare, familiare, camere con-senza servizi privati. Bassa 2400-2700. Luglio 2900-3200, agosto interpellateci. Direz. Oliveri. 5827 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di giovedì dal 4/7 all'8/8 nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex. Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.15 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola - Ginevra. Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74.
13.30 Ex. Venezia - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 22/6 all'8/9/74). Servizio cuccette di I e II classe
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex. Venezia S.L.
16.33 Ex. (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex. (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex. Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex. Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex. Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.27 Ex. Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette Ginevra e Zurigo-Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74
10.56 Ex. (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex. (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex. Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Mestre (cuccette Parigi Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 3/8 e nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
17.42 D Torino - Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 Ex. Udine - Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) - Stoccarda - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex. Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.46 Ex. Calalzo Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 30/6 al 15/9/1974
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato, domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì.